

**ATTUALITÀ** : ABRUZZO • BASILICATA • CALABRIA • CAMPANIA • CORONAVIRUS (COVID-19) •

EMILIA-ROMAGNA • FRIULI-VENEZIA GIULIA • GOVERNO CONTE II • ITALIA • LAZIO • LIGURIA •

LOMBARDIA • MARCHE • MOLISE • OMS • PIEMONTE • PROTEZIONE CIVILE • PUGLIA • SANITÀ •

SARDEGNA • SICILIA • TOSCANA • TRENTINO-ALTO ADIGE • UMBRIA • VALLE D'AOSTA • VENETO

Coronavirus, ultime notizie – Borrelli negativo all'ultimo tampone: «Lieve stato influenzale», ma continua a a lavorare. Il decreto chiude anche le frontiere italiane. Di Maio: «Serve un patto mondiale sul vaccino»

26 MARZO 2020 - 09:20di Redazione



Nella versione dell'ultimo decreto sull'emergenza sanitaria vengono aggiunte «limitazioni o divieto» non solo di allontanamento dal Comune i cui ci si trova ma anche di ingresso e uscita dai confini nazionali. Dalla Cina arriva un altro team di medici e otto tonnellate di materiale medico



In evidenza:

- [Coronavirus, la situazione nel mondo in tempo reale](#)
- [Dpcm 22 marzo 2020](#)

- [Dpcm #IoRestoA Casa](#)
- [Dpcm "Cura Italia"](#)
- [Coronavirus, il vademecum del governo](#)
- [Ministero della salute: Covid-19 la situazione in Italia](#)
- [Come difenderti dalle bufale e i falsi miti sul Covid-19](#)

È risultato negativo al [Coronavirus](#) dopo l'ultimo tampone il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. Lo conferma il Dipartimento della Protezione Civile sottolineando che Borrelli «che attualmente continua ad accusare un lieve stato influenzale» continuerà a lavorare da casa rimanendo in costante contatto con il comitato operativo e l'unità di crisi.

Milano in calo

Torna l'incertezza a [Piazza Affari](#), con le contrattazioni che nei primi minuti segnano un calo, in riduzione, dell'1,5% sull'indice Ftse Mib. In difficoltà i titoli bancari, con le aperture deboli di Unicredit (-3,8%), Stm (-3%) e Mediobanca (-2%). Sprint di Buzzi (+5%), Azimut (+2,78%), Mediolanum (+1,8%) e Leonardo (+2%), che rimbalza dopo un simmetrico calo iniziale.

Intanto Confcommercio lancia l'allarme sulle ripercussioni delle chiusure della attività produttive. Uno stop prolungato potrebbe portare a un calo di 52 miliardi nei consumi, stimando ormai come «realistica l'ipotesi della riapertura del Paese solo all'inizio di ottobre». A crescere c'è solo il settore alimentare, con un aumento del 4,2% nel 2020 rispetto all'anno precedente.

La app che premia chi resta a casa



**LA TUA MAPPA
LA
TUA GENTE**

Con mezzo mondo costretto in isolamento, si adattano anche le app che fino a ieri puntavano su spostamenti e incontri. È l'esempio di [Zenly](#), di proprietà di Snapchat, che ha lanciato la sfida «Stay at home», nella quale si vince se si esce il meno possibile da casa. La app non premia più quindi gli appuntamenti tra

amici andati a buon fine, ma il tempo di permanenza nello stesso posto, producendo una classifica tra i propri contatti. In una mappa poi la app mostra anche il numero di persone contagiate dal Coronavirus in ogni Paese.

Patto mondiale sul vaccino

Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha invocato la necessità di una «grande alleanza internazionale» contro il Coronavirus per sviluppare al più presto un vaccino. In un'intervista al Corriere della sera, Di Maio ha detto che l'Italia è disponibile a condividere le informazioni scientifiche finora raggiunge «ma devono farlo tutti: la corsa al vaccino non può essere individuale. Questa è una guerra dove tutti combattiamo contro lo stesso nemico».

Papa: «Tanta paura, il Signore ci dia fiducia per vincerla»



Nell'introduzione alla messa mattutina da Santa Marta, papa Francesco ha esortato a vincere la paura con la preghiera: «La paura degli anziani che sono soli nelle case di riposo o negli ospedali o a casa loro e non sanno che cosa accadrà – ha detto Bergoglio – La paura dei lavoratori senza lavoro fisso che pensano come dare da mangiare ai loro figli e vedono ente la fame. La paura di tanti servitori sociali che in questo momento mandano avanti la società e possono prendere la malattia. E anche la paura, le paure di ognuno di noi. Ognuno sa quale sia la propria paura. Preghiamo il Signore perché ci aiuti ad avere fiducia e a tollerare e a vincere le paure».

È di ieri la notizia di un quinto contagio in Vaticano, con un monsignore collaboratore del Papa risultato positivo. L'alto prelato è un funzionario della Segreteria di Stato e risiede a Santa Marta.

L'Italia chiude le frontiere





ANSA/GIUSEPPE LAMI | Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

L'ultimo decreto del governo prevede anche la chiusura dei confini nazionali. Nell'ultima versione pubblicata in [Gazzetta ufficiale](#) sulle restrizioni per il Coronavirus si prevedono «limitazioni o divieto di allontanamento e di ingresso nei territori comunali, provinciali o regionali, nonché rispetto al territorio nazionale». La novità rispetto al [testo approvato nel Consiglio dei ministri](#) è la limitazione e quindi non solo il divieto, con la misura che però si estende anche ai confini nazionali.

La crisi dei fuorisede, sulle spese senza poter uscire di casa



Francesco Lo Spina

Sono diversi gli studenti fuorisede che stanno trascorrendo il periodo di isolamento lontano da casa e che lamentano la crescente difficoltà di sostenere le spese. A Open ha raccontato la sua storia [Francesco La Spina](#), siciliano di 23 anni a Torino, che per mantenersi finora ha fatto l'assistenza arbitrale. Ma con il blocco di tutte le attività sportive per le disposizioni del governo sul contenimento dei contagi di Coronavirus, Francesco come altri chiede aiuto ai presidenti delle Regioni del Sud perché predispongano viaggi di rientro, così da poter trascorrere la quarantena a casa.

Le fabbriche in prima linea



Lo stabilimento della Sapiro Life

Lavora a ritmi serrati l'azienda Sapiro Life, che fornisce bombole di ossigeno nello stabilimento alle porte di Milano per 300 ospedali in Italia e diverse realtà all'estero. L'attività non si è mai fermata, ma i sacrifici non sono stati pochi. A cominciare dalla necessità di "segregare" in isolamento la task force di venti dipendenti che lavora proprio nel comparto interno dell'ossigeno. E non mancano anche i problemi di approvvigionamento, con la carenza di bombole che rende sempre più complicato soddisfare le richieste, cresciute del 200% nell'ultimo periodo.

Vaticano, un collaboratore di Papa Francesco positivo al test del SARS-CoV-2



ANSA | Casa Santa Marta in Vaticano

Quinto contagio di Coronavirus in Vaticano. Questa volta si tratta di un collaboratore di Papa Francesco, funzionario della Segreteria di Stato. Il funzionario risiede nella stessa dimora dove risiede il Pontefice, ossia Casa Santa Marta. Al momento non è stata rilasciata alcuna nota ufficiale da parte della Santa Sede. A dare notizia è Il Messaggero. Fonti dell'Ansa riferiscono che «per l'edificio e i suoi abitanti sono state adottate le misure di prevenzione previste dai protocolli».

Draghi sul *Financial Times*: «Tragedia umana di proporzioni bibliche. Agire di conseguenza»



EPA/RONALD WITTEK | L'ex presidente della Bce, Mario Draghi

«Ci troviamo di fronte a una guerra contro il Coronavirus e dobbiamo muoverci di conseguenza». Ad affermarlo è l'ex presidente della Bce, Mario Draghi. Al momento la sfida riguarda le modalità d'azione, che devono essere caratterizzate da «sufficiente forza e velocità, per prevenire che una recessione si trasformi in una prolungata depressione – prosegue l'ex capo della Bce in un commento sul Financial Times – resa ancora peggiore da una pletora di default che lasciano danni irreversibili».

Financial Times 
@FT

We face a war against coronavirus and must mobilise accordingly
| Free to read on.ft.com/2wsIDIW

852 21:30 - 25 mar 2020

592 utenti ne stanno parlando

March 25, 2020

«Di fronte a circostanze impreviste – prosegue Draghi nel suo intervento – un cambiamento di mentalità è necessario in questa crisi come lo sarebbe in tempi di guerra. Lo shock che stiamo affrontando non è ciclico. La perdita di reddito non è colpa di nessuno di coloro che ne soffrono. Il costo dell'esitazione può essere irreversibile. Il ricordo delle sofferenze degli europei negli anni '20 è abbastanza una storia di ammonimento. La velocità del deterioramento dei bilanci privati deve essere soddisfatta della stessa velocità nello schierare i bilanci pubblici, mobilitare le banche e, in quanto europei, sostenersi a vicenda nel perseguimento di ciò che è evidentemente una causa comune».

Mattarella ha firmato il nuovo decreto



Ansa/Paolo Giandottoli | Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

Fonti del Quirinale hanno reso noto che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in serata ha firmato il nuovo decreto legge contenente le nuove misure restrittive per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Nel testo definitivo c'è un'importante aggiunta: il governo potrà imporre limitazioni o divieti anche all'ingresso e all'uscita dall'Italia.

VISTI gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

VISTO l'articolo 16 della Costituzione, che consente limitazioni della libertà di circolazione per ragioni sanitarie;

TENUTO CONTO che l'organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la pandemia da COVID-19;

PRESO ATTO dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi notificati all'Organizzazione mondiale della sanità;

RITENUTA la straordinaria necessità e urgenza di emanare nuove disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando adeguate e proporzionate misure di contrasto e contenimento alla diffusione del predetto virus;



proporzionate misure di contrasto e contenimento alla diffusione del predetto virus,

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 2020;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della giustizia e dell'economia e delle finanze;

Pagina 1 / 12

EMANA

Ilaria Capua: «Il virus deriva da un serbatoio selvatico»



ANSA / MATTEO BAZZI | La professoressa e virologa Ilaria Capua

«Il Covid-19 è un virus che deriva dal serbatoio selvatico. Non sappiamo ancora quante specie animali abbia colpito prima di arrivare all'uomo. Vorrei dire ai complottisti che il codice a barre, la sequenza, di quel virus di cui si parla nel Tgr Leonardo, è parte integrante della pubblicazione». A dirlo è la virologa italiana Ilaria Capua, attualmente dirigente dell'One Health Center of Excellence dell'Università della Florida, commentando le polemiche scaturite da un vecchio servizio del Tg Leonardo risalente al 2015, usato come presunta prova per ipotizzare un nesso tra esperimenti di laboratorio dell'epoca e il diffondersi dell'attuale SARS-CoV-2.

Bonaccini firma una nuova ordinanza per il trasporto pubblico in Emilia-Romagna





ANSA | Il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini

Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia-Romagna, ha firmato una nuova ordinanza in materia di trasporto pubblico valida per l'intero territorio regionale. Nelle nuove disposizioni da un lato si interviene in materia di trasporto pubblico, tutelando la salute degli utenti e dei lavoratori; dall'altro viene prorogata sino al 3 aprile l'efficacia delle disposizioni di una ordinanza precedente e in scadenza oggi: la numero 35 del 14 marzo. Non sono previste variazioni per il servizio ferroviario fino al 29 marzo. Le variazioni al trasporto ferroviario prenderanno invece il via dal 30 marzo e consisteranno in ulteriori riduzioni dei trasporti, secondo un programma proposto dall'operatore ferroviario concordato con la Regione.

Sestili: «Migliora la Lombardia, ma preoccupa la crescita dei morti nel Lazio»



Il divulgatore scientifico esperto di analisi dei dati, Giorgio Sestili, commentando i dati diffusi oggi, 25 marzo, dalla Protezione Civile ha osservato che «Il dato nazionale conferma un trend in atto da circa una settimana: siamo molto vicini al famoso picco, ovvero quando vedremo la curva dei decessi scendere con costanza». «Il dato odierno – aggiunge – è leggermente inferiore a quello di ieri: sono 683 le vittime. Stiamo assistendo negli ultimi giorni a delle oscillazioni che variano in un range tra i 650 e i 750 morti in 24 ore. La buona notizia è che da un po' non assistiamo a salti del dato verso l'alto».





Quali aziende restano aperte dopo l'intesa governo-sindacati? Stop a call center non essenziali



ANSA | Call center

In una corsa contro il tempo contro la minaccia di sciopero dovuto all'emergenza Coronavirus da parte di diverse categorie di lavoratori, è stata raggiunta l'intesa tra i ministri dell'Economia, Roberto Gualtieri, e dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. Stop alle «attività in uscita (*outbound*) e dei servizi telefonici a carattere ricreativo», mentre i call center in entrata «potranno operare in relazione a contratti stipulati con soggetti che svolgono attività economiche che restano aperte». Resteranno aperte le attività essenziali e indispensabili (qui l'elenco completo), suddivise secondo codici ATECO.

Il video di TGR Leonardo del 2015 e il Coronavirus ingegnerizzato in laboratorio: non è il Sars-CoV-2





Sta nuovamente circolando in rete un vecchio servizio del TGR Leonardo risalente al 2015. Nel servizio viene descritta la creazione di un supervirus polmonare da pipistrelli e topi per motivi di studi in Cina. In realtà questa vicenda era già stata trattata da *Open* in un [articolo](#) del 4 marzo 2020. In qualsiasi caso il virus di cui si parla nel servizio non ha nulla a che fare con il nuovo Coronavirus e non costituisce una prova che l'attuale Covid-19 sia nato in laboratorio.

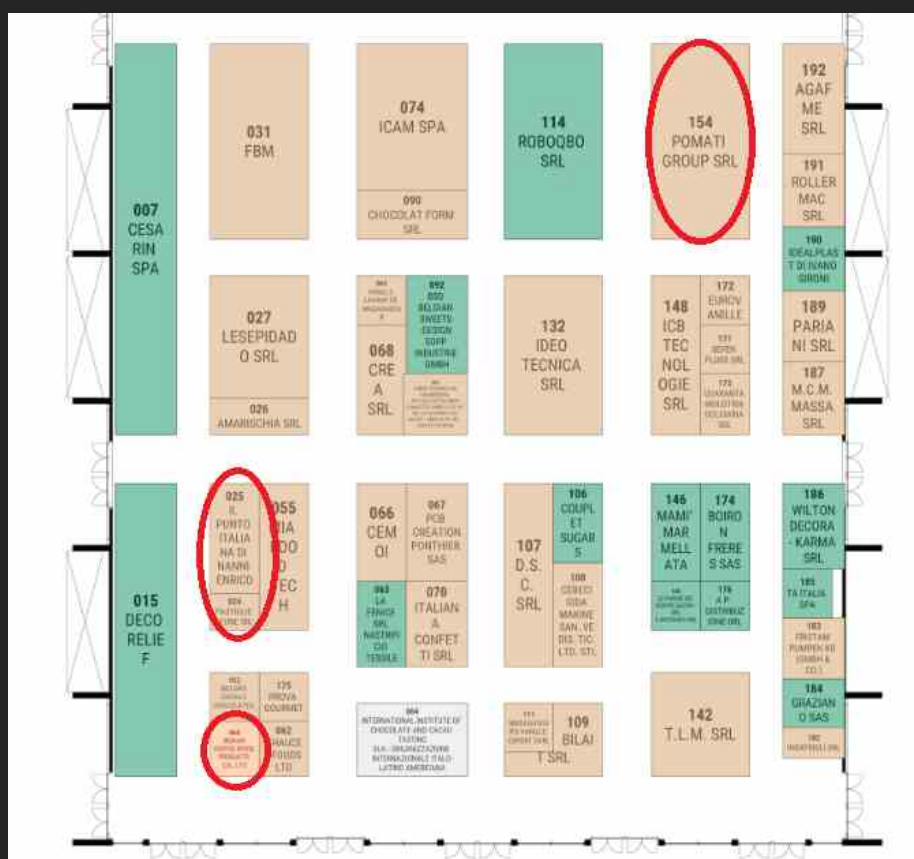
Fiera del gelato a Rimini: la vicinanza sospetta fra lo stand di Codogno e quello di Wuhan



19-01-19 Rimini – Augeo Art Space: Galleria e Spazio d'arte contemporanea a Rimini

Un collegamento fra Codogno e Wuhan, i principali focolai del Coronavirus rispettivamente in [Italia](#) e [Cina](#)? Gli stand dei due Paesi sono stati effettivamente vicini durante la fiera del gelato Sigep svoltasi a Rimini dal 18 al 22 gennaio scorsi. A segnalarlo, in [un articolo su Tpi.it](#), è Selvaggia Lucarelli. «È vero che potrebbe essere una coincidenza – [sostiene Lucarelli](#) – ma in effetti nello stesso padiglione in cui c'è l'azienda di Wuhan ci sono anche aziende di Crema e Codogno con bizzarre vicinanze anche con aziende di San Marino e Treviso, due zone molto colpite dal Coronavirus». Al momento non vi è nessuna prova che quella fiera possa aver innescato il contagio in Italia, ma secondo

quanto sostenuto da Lucarelli «potrebbe essere una pista interessante».



Il padiglione B3 della fiera Sigep 2020 di Rimini. In alto a destra la "Pomati" di Codogno, in basso a sinistra "Il punto Italia di Nanni Enrico" di Crema e la "Wuhan Huiyou Wood Products Co" di Wuhan (Fonte: www.sigep.it)

Emilia-Romagna, oltre 10mila casi positivi. 1.077 dall'inizio dell'epidemia

Sono saliti a 10.054 i casi di positività al Coronavirus in Emilia-Romagna, 800 più di ieri. Il numero di pazienti guariti è salito di 163 unità, per un totale di 721 guarigioni. I decessi salgono a 1.077, 92 in più rispetto a ieri. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 294 (+3 rispetto a ieri). Sergio Venturi, commissario per l'emergenza in Regione, commentando i dati in conferenza stampa ha dichiarato: «Il trend non è negativo, è più lento di come vorremmo, ma comincia a essere significativamente in riduzione», sperando che non torni ad accelerare.

RegioneEmiliaRomagna

@RegioneER

#coronavirus 10.054 i positivi (+800 rispetto a ieri), 4.265 in isolamento a domicilio, 721 guarigioni (+163), 294 pazienti in terapia intensiva, 92 i decessi in più rispetto a ieri. 148 ventilatori polmonari da @DPCgov, 55 acquistati da @RegioneER bit.ly/2Uisr7

 84 18:51 - 25 mar 2020

 37 utenti ne stanno parlando


Toscana, 2.972 contagi e 143 decessi dall'inizio dell'epidemia

Sono 273 i nuovi casi positivi al Coronavirus registrati in Toscana nelle ultime 24 ore, portando così il numero di contagiati dall'inizio dell'epidemia a 2.972 persone. 24 guarigioni virali, 30 cliniche e 13 nuovi decessi, per un totale di 142 persone morte dall'inizio dell'epidemia. Il numero di pazienti ricoverati è di 1.250, di cui 251 in terapia intensiva.

Regione Toscana


@regionetoscana



#Covid_19 #coronavirus

I numeri in Toscana al #25marzo

- 273 nuovi casi positivi
- 2.972 contagi in totale
- 24 guarigioni virali
- 30 guarigioni cliniche
- 13 nuovi decessi
- 17.868 tamponi effettuati
- 10.893 persone in isolamento domiciliare bit.ly/39jeBhu

 18 17:21 - 25 mar 2020

 Visualizza altri Tweet di Regione Toscana


Marche, 2.934 casi positivi. 23 decessi nelle ultime 24 ore

Salgono a 2.934 i casi di positività nelle Marche. Attualmente, secondo l'ultimo bollettino della Regione Marche, i ricoverati con sintomatologia Covid-19

correlata sono 756, i pazienti in terapia intensiva sono 148, e i contagiati ricoverati in area post critica sono 182, per un totale di 1.086 persone complessivamente ricoverate. 119 i dimessi complessivi e 8 i guariti. 1.553 le persone in isolamento domiciliare. I deceduti, invece sono complessivamente 287 sin dall'inizio dell'epidemia.



March 25, 2020



March 25, 2020

Abruzzo, 813 casi attualmente positivi. 52 decessi dall'inizio dell'epidemia

Salgono a 813 i casi di positività in Abruzzo, 124 più di ieri. A riferirlo è il bollettino ufficiale della Regione. 248 pazienti si trovano ricoverati in ospedale con sintomatologia Coronavirus-correlata, mentre 59 sono in terapia intensiva. Sin dall'inizio dell'epidemia 52 persone sono decedute e 7 persone sono guarite.





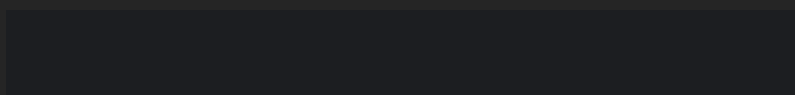
Conte: «Il governo ha agito con rapidità, la storia ci giudicherà» - Il discorso



Ansa | Il premier Giuseppe Conte durante il suo intervento alla Camera

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, per la prima volta dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, ha riferito in Parlamento sull'operato del Governo sulle azioni messe in atto per contenere e contrastare la pandemia. «La diffusione dell'emergenza Coronavirus ha innescato in Italia e in Europa una crisi senza precedenti che ci sta mettendo davanti a una prova durissima», ha spiegato Conte. «Sono scelte – ha proseguito il premier – che condizioneranno anche il futuro della nostra comunità. In questi giorni molti hanno riletto ed evocato, anche pubblicamente, le pagine sulla peste scritte da Manzoni ne *I Promessi sposi*: proprio in quest'opera viene ricordato un antico proverbio, ancora oggi fortemente in auge, per cui “del senno del poi son piene le fosse”. Ci sarà tempo per tutto, ma questo è il tempo dell'azione».

L'intervento di Conte alla Camera



Non disponibile

This video can't be embedded.

Guarda su Facebook
 Scopri di più

«Il Governo ha agito con la massima determinazione, con assoluta speditezza. Stiamo combattendo un nemico invisibile e insidioso che entra nelle nostre case, ci ha imposto di ridefinire le relazioni interpersonali, ci fa dubitare di mani amiche. La responsabilità massima è del Governo – ha puntualizzato Conte – e siamo consapevoli e siamo qui in Parlamento a riferire delle nostre azioni. Il significativo tasso di contagio ha posto subito all'attenzione dell'autorità sanitarie la realistica possibilità di un sovraccarico del sistema sanitario rispetto alla necessità di erogare cure che richiedono interventi di terapia intensiva è sub intensiva». «I primi interventi hanno avuto l'obiettivo di isolare i casi positivi e individuare i cosiddetti focolai. Ricordo che il primo caso di paziente italiano positivo al virus è stato scoperto a Codogno il 21 febbraio. Nella medesima giornata i contagiati sono esplosi. Pressoché contemporaneamente è stato scoperto un altro focolaio a Vo' Euganeo. Il 22 febbraio ho convocato una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri presso la protezione civile decretando le misure straordinarie», ha spiegato il premier.

Conte: «È la prima volta dalla fine della II Guerra Mondiale che siamo stati costretti a limitare alcuni diritti sanciti dalla Costituzione»

«Abbiamo sperimentato per primi in Europa un percorso normativo volto a contemperare da una parte l'esigenza per noi prioritaria, ossia il bene della salute dei cittadini, e dell'altra la necessità di assicurare adeguati presidi democratici. Per la prima volta dalla fine del secondo conflitto mondiale – ha proseguito Conte – siamo stati costretti a limitare alcuni diritti sanciti nella nostra Costituzione. I principi ai quali ci siamo tenuti nella predisposizione delle misure contenitive sono stati tutte in direzione della proporzionalità dell'intervento rispetto all'obiettivo perseguito, ossia il contenimento del virus. Ed è questa la ragione della gradualità delle misure che abbiamo assunto via via col passare del tempo».

Conte: «DPCM strumento più idoneo e rapido per misure per contenere i contagi»

«Il nostro ordinamento non conosce un'esplicita disciplina per lo stato di

emergenza e abbiamo dovuto costruire, basandoci sulla legislazione vigente, un metodo che non è mai stato sperimentato prima – ha ribadito il premier – Abbiamo ritenuto necessario ricorrere al decreto del presidente del Consiglio dei Ministri dopo aver posto suo fondamento giuridico nell'iniziale decreto-legge numero 6. Nel DPCM abbiamo individuato lo strumento giuridico più idoneo, agile e flessibile per adattarsi alla rapidità dell'espansione del contagio».

Conte: «Abbiamo sempre coinvolto tutti, anche le Regioni»

«Abbiamo inteso garantire la più uniforme applicazione delle misure. Ogni decreto del Presidente del Consiglio è sempre stato adottato con il coinvolgimento di tutti ministri che hanno potuto portare, ciascuno per le proprie competenze, le proprie istanze. Abbiamo inoltre sempre assicurato il coinvolgimento delle Regioni e sono consapevole della necessità di un doveroso coinvolgimento del Parlamento».

Conte: «Non dimenticheremo gli sforzi dei medici e degli infermieri»

Il premier Conte, all'inizio della sua informativa, ha dichiarato: «Nei giorni scorsi mi ha scritto Michela, un'infermiera che lavora al reparto Covid dell'ospedale di Senigallia. Con grande dignità mi ha chiesto che i rischi che si stanno assumendo lei e suoi colleghi non siano dimenticati. A nome del governo, ma credo anche del Parlamento, dico che noi non ci dimenticheremo di voi».

Successivamente Conte ha dato conto di quanto è stato fatto e delle nuove misure che verranno messe in atto per contrastare l'emergenza. «Le terapie intensive in Italia sono passate da 5.343 a 8.370 in pochi giorni, con un aumento del 63,8%». «Altri professionisti offriranno il proprio contributo unitamente ai medici che hanno risposto al bando – ha proseguito Conte – Saranno inviati nei prossimi giorni, ma mi risulta che già in queste ore un primo gruppo sia arrivato, nuovi medici negli ospedali in difficoltà, con nuova ordinanza trasferiremo 500 infermieri nelle zone con il più alto numero di malati Covid-19».

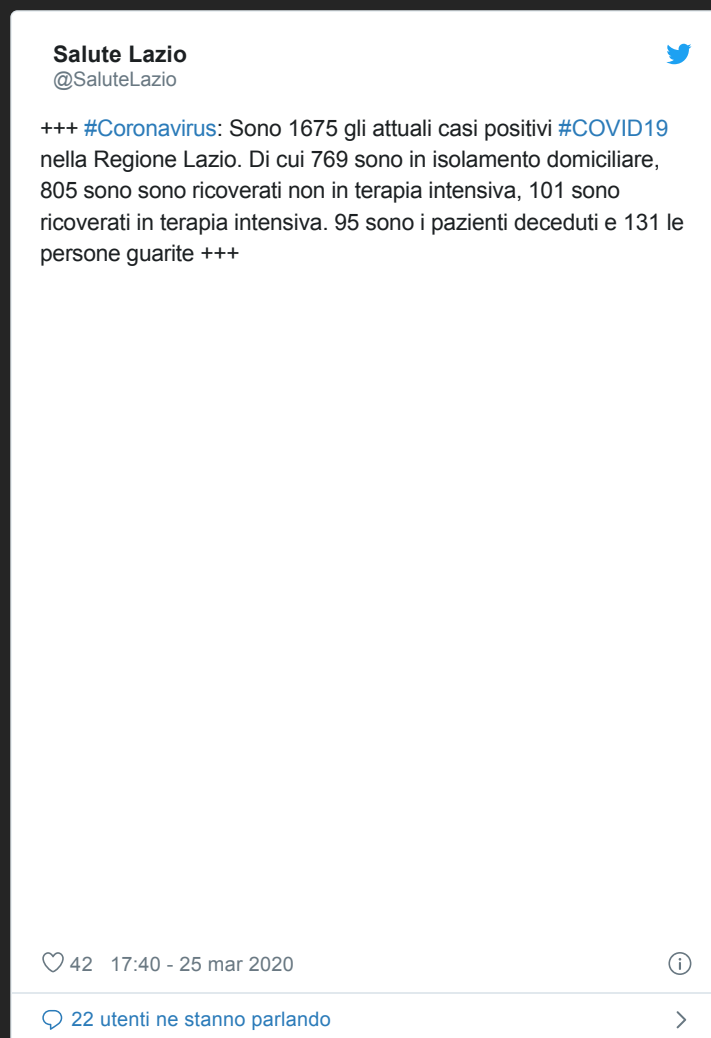
In arrivo nuovo decreto da almeno 25 miliardi per liquidità e credito

«L'Italia sta lavorando alla creazione di strumenti di debito comune dell'eurozona. Siamo lavorando per incrementare il sostegno alla liquidità e al credito che già, con il decreto "Cura Italia" già adottato, è in grado di mobilitare la cifra di 350 miliardi di euro. Con il nuovo intervento normativo, a cui stiamo già lavorando, confidiamo di pervenire a uno strumento complessivo altrettanto significativo rispetto a quanto sin qui operato. Interverremo anche con stanziamenti aggiuntivi di non minore importo rispetto ai 25 miliardi già stanziati con il primo decreto».

Lazio, 1.675 attualmente positivi. 101 in terapia intensiva

Nel Lazio, secondo quanto comunicato nel bollettino dell'Assessorato alla Sanità

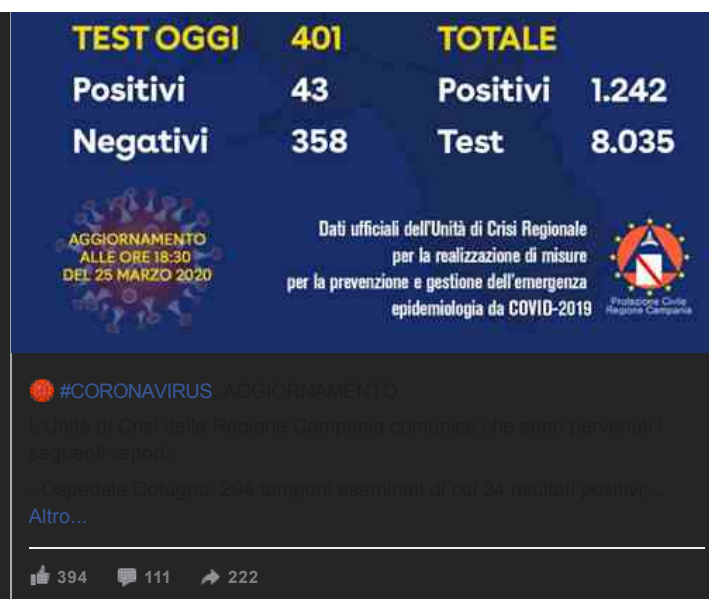
e all'Integrazione Socio Sanitaria della Regione, attualmente risultano essere positive 1.675 persone, di cui 805 ricoverate con sintomatologia, e 101 ricoverate in terapia intensiva, mentre 769 pazienti si trovano in isolamento domiciliare. Il numero dei decessi complessivi sin dall'inizio dell'epidemia è salito a 95 persone, mentre i guariti sono 131.



Campania, il totale dei positivi sale a 1.242. 43 nuovi contagi nelle ultime 24 ore

I [dati ufficiali](#) rilasciati dalla regione [Campania](#) parlano di un'epidemia in crescita, anche se non con i numeri delle regioni del Nord. I nuovi casi positivi registrati nelle ultime 24 ore sono 43, cifra che porta a 1.242 il totale dei positivi rilevati nella Regione. Dall'inizio dell'epidemia nella regione si sono registrate in tutto 56 decessi.





Puglia, 1.093 casi positivi. 48 decessi dall'inizio dell'epidemia

Secondo il bollettino diffuso dalla regione Puglia, solo nella giornata di oggi si sono contati 88 nuovi casi di pazienti positivi al coronavirus. In tutto quindi sono arrivati a 1.093 i casi positivi nella Regione. La provincia più colpita resta quella di Bari con 336 casi. A seguire Foggia e Lecce. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 4 nuovi decessi.

Michele Emiliano 
@micheleemiliano

Devo confessare che sto facendo il "contrabbandiere" sia per le mascherine che per i ventilatori. Ho lanciato questo allarme, sia nelle sedi istituzionali sia a livello pubblico per informare i cittadini di quanto sta avvenendo. Guardate questo video 

facebook.com/micheleemiliano...

 **Facebook Watch** @FacebookWatch



104 13:27 - 25 mar 2020

56 utenti ne stanno parlando

Morta la dirigente dell'Ats di Bergamo, Vincenza Amato: «Era al suo ultimo anno di lavoro»



La dottoressa Vincenza Amato, dirigente medico responsabile U.O.S. Igiene Sanità Pubblica del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'Ats di Bergamo

Sono almeno tre i medici morti in Lombardia nelle ultime ore. Tra loro è deceduta la dottoressa Vincenza Amato, dirigente medico responsabile U.O.S. Igiene Sanità Pubblica del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'Ats di Bergamo. Era al suo ultimo anno di lavoro, che affrontava con vigore ed impegno, quasi incurante di alcune sue personali fragilità degli ultimi tempi", sottolineano i colleghi. «La Direzione strategica dell'Agenzia di Tutela della Salute è vicina alla famiglia e ai colleghi del DIPS per la prematura scomparsa della dottoressa Vincenza Amato. Vogliamo ricordarla – si legge in una nota ufficiale – per la sua grande professionalità, per le sue capacità e per le sue competenze, ma anche per la sua disponibilità e le sue doti umane che lasceranno in tutti noi un ricordo indelebile». Gli altri due medici morti sono due odontoiatri di Brescia: Mario Calonghi e Gabriele Lombardi.

Il bollettino della Protezione civile del 25 marzo



La Protezione Civile ha diffuso i dati aggiornati ad oggi (25 marzo), sugli ultimi

aggiornamenti sull'emergenza Coronavirus in Italia. Questa volta a comunicarli non è stato Angelo Borrelli: il capo della protezione civile ha lasciato la sede del Dipartimento in via Vitorchiano dopo aver accusato sintomi febbrili. Il numero complessivo di persone attualmente positive è di 57.521 persone, di cui 23.112 ricoverate con sintomi, 3.489 in terapia intensiva e 30.920 in isolamento domiciliare. Sale il numero dei pazienti dimessi/guariti che si attesta in totale a 9.362, mentre i decessi sono 6.820. Complessivamente, sin dall'inizio dell'epidemia, sono stati svolti 324.445 tamponi, e i casi totali si attestano a 74.386 persone risultate positive.



I pazienti positivi nelle regioni italiane

In base ai dati ufficiali della Protezione Civile, il numero di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così distribuito di regione in regione:

- 20.591 in Lombardia
- 8.256 in Emilia Romagna
- 5.745 in Veneto
- 5.556 in Piemonte
- 2.639 nelle Marche
- 2.776 in Toscana
- 1.806 nel Trentino A.A.
- 1.826 in Liguria
- 1.675 nel Lazio
- 1.072 in Campania
- 911 in Friuli Venezia Giulia
- 1.023 in Puglia
- 936 in Sicilia
- 738 in Abruzzo
- 686 in Umbria
- 375 in Valle d'Aosta
- 412 in Sardegna
- 333 in Calabria
- 112 in Basilicata

- 53 in [Molise](#)

La conferenza stampa



«Viviamo una fase di apparente stabilizzazione e crediamo che il numero di persone infette sia coerente con il trend che la diffusione ha avuto nel paese: questo ci fa pensare che è indispensabile, se vogliamo vedere la curva stabilizzarsi e poi decrescere, mantenere le rigorose misure di contenimento e di distanziamento sociale». A dirlo è il vice direttore della Protezione Civile, [Agostino Miozzo](#), facendo il bilancio, dopo 14 giorni, dell'introduzione delle misure per il contenimento dei contagi. Il professor Miozzo ha parlato di «un momento delicato», ribadendo che «non bisogna abbassare la guardia, altrimenti la curva potrebbe risalire».

Lombardia, 296 morti e 1.643 positivi in più nelle ultime 24 ore



ANSA/ ALBERTO CATTANEO/ FOTOGRAMMA | L'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera

Il bollettino del 25 marzo

DATA	15-mar	16-mar	17-mar	18-mar	19-mar	20-mar	21-mar	22-mar	23-mar	24-mar	25-mar	differenza
POSITIVI	132727	14649	16220	17814	19884	22264	25515	27206	28761	30703	32346	1643
TI	757	823	879	924	1006	1050	1093	1142	1183	1194	1236	42
DECESSI	1218	1420	1640	1959	2168	2549	3095	3456	3776	4178	4474	296
RICOVERI	5599	6171	6952	7285	7387	7735	8258	9439	9266	9711	10026	315
MILANO	1750	1983	2326	2644	3278	3804	4672	5096	5326	5701	6074	373
BERGAMO	3416	3760	3993	4305	4645	5154	5869	6216	6471	6728	7072	344
BRESCIA	2473	2918	3300	3785	4247	4648	5028	5317	5905	6298	6597	299
COMO	184	220	256	286	338	380	452	512	581	635	706	71
CREMONA	1792	1881	2073	2267	2286	2392	2733	2895	2925	3061	3156	95
LECCO	344	386	440	466	530	676	818	872	934	1015	1076	61
LODI	1320	1362	1418	1445	1528	1597	1693	1772	1817	1860	1884	24
MANTOVA	327	382	465	514	636	723	842	905	985	1093	1176	83
MONZA BRIANZA	339	346	376	401	495	816	1084	1108	1130	1454	1587	133
PAVIA	722	801	884	978	1011	1105	1194	1306	1444	1499	1578	79
SONDRIO	45	46	74	75	155	163	179	205	208	253	284	31
VARESE	184	202	234	265	310	338	359	386	421	450	468	18
ALTRO	376	362	381	383	425	468	592	616	614	656	688	32
TOTALE	13272	14649	16220	17814	19884	22264	25515	27206	28761	30703	32346	1643

Il bollettino del 25 marzo relativo all'epidemia di [Coronavirus](#) in [Lombardia](#), conferma che la regione è ancora il principale focolaio del Paese. I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono 1.643, per un totale di 32.346 pazienti attualmente positivi. Il totale dei morti è arrivato a 4.474 persone, 296 in più rispetto a ieri. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 1.236 (+42 rispetto a ieri), mentre i pazienti ricoverati con sintomatologia sono 10.026, +315 rispetto al 24 marzo.

I pazienti positivi suddivisi per provincia

In base ai dati forniti dalla Regione Lombardia, il numero di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così ripartito provincia per provincia, con relativo incremento rispetto alla giornata di ieri, 24 marzo:

- Bergamo: 7.072 (+344)
- Brescia: 6.597 (+299)
- Como: 706 (+71)
- Cremona: 3.156 (+95)
- Lecco: 1.076 (+61)
- Lodi: 1.884 (+24)
- Monza e Brianza: 1.587 (+133)
- Milano: 6.074 (+373)
- Mantova: 1.176 (+83)
- Pavia: 1.578 (+79)
- Sondrio: 284 (+31)
- Varese: 468 (+18)

La conferenza stampa

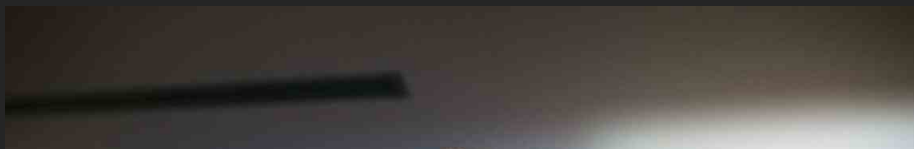




L'assessore al Welfare Giulio Gallera, durante la conferenza stampa quotidiana ha sottolineato come sia rallentata la crescita dei contagi in Lombardia. «La pressione sui pronto soccorso è in calo: questo dato, che è la voce della trincea, è costante», ha spiegato l'assessore. «Tutti i dati mostrano un trend che è sceso rispetto alla settimana scorsa. I numeri ora sono costanti: ci troviamo su uno scalino più basso».

«Quello che ha iniziato a fare la Lombardia è considerare tutti i pazienti come Covid positivi, dal raffreddore in su e ha inizio la sorveglianza con telemedicina, WhatsApp e via dicendo», ha puntualizzato Gallera. Per i tamponi la regione Lombardia, però, segue le direttive del Ministero della salute che prevede vengano eseguiti «solo per i sintomatici».

Bertolaso ricoverato al San Raffaele



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO



ANSA/MASSIMO PERCOSSI | Guido Bertolaso

L'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso è stato ricoverato al San Raffaele di Milano. Bertolaso era da poco arrivato in Lombardia come consulente della Regione per coordinare la costruzione dell'ospedale nella Fiera di Milano, ancora in via di realizzazione. A quanto spiegano le agenzie, è stato portato in clinica ieri sera.

Conte, Macron e altri 7 capi di Stato europei chiedono il "Coronabond" all'Ue



ANSA/CIRO FUSCO | Emmanuel Macron e Giuseppe Conte

Dopo la riunione dell'Eurogruppo in cui si è discusso delle possibili misure da implementare per proteggere l'economia europea dagli effetti del Coronavirus (e delle chiusure), nove leader europei, tra cui il premier italiano Giuseppe Conte, hanno scritto una lettera in vista del vertice di domani per chiedere la creazione dei "Coronabond", lo strumento finanziario che consentirebbe ai paesi europei di finanziare la spesa straordinaria per contrastare il virus. Oltre a Conte e il presidente francese Emmanuel Macron la lettera è stata firmata da Spagna, Portogallo, Slovenia, Grecia, Irlanda, Belgio e Lussemburgo.

L'emergenza che stiamo vivendo non conosce confini. È uno shock senza precedenti che richiede misure eccezionali di...

Gepostet von Giuseppe Conte am Mittwoch, 25. März 2020

L'allarme di De Luca a Conte: «Non abbiamo ricevuto il materiale sanitario. Così rischiamo di cancellare tutto»





ANSA / CIRO FUSCO | Il governatore della Campania Vincenzo De Luca

«La comunicazione di questi ultimi giorni relativa all'epidemia è gravemente fuorviante. Il richiamo a numeri più contenuti di contagio al Nord rischia di cancellare del tutto il fatto che non solo la crisi non è in via di soluzione, ma che al Sud sta per esplodere in maniera drammatica». Inizia così la lettera indirizzata dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca a Giuseppe Conte e ai ministri della Salute, per gli Affari regionali e per il Sud.

Vincenzo De Luca 
 @VincenzoDeLuca


#CORONAVIRUS - DE LUCA: "SUD: A UN PASSO DALLA TRAGEDIA. IL GOVERNO AGISCA SUBITO"
 La lettera inviata questa mattina al Presidente del Consiglio, ai Ministri della Salute, degli Affari Regionali e per il Sud.
 Scarica il testo della lettera 
[regione.campania.it/assets/documen...](https://regione.campania.it/assets/documenti/2020/03/26/lettera-de-luca-26-marzo-2020.pdf)

 911 15:06 - 25 mar 2020 

 537 utenti ne stanno parlando 

Una lettera nella quale il Governatore denuncia quella che a suo dire è la grave sottovalutazione da parte del Governo del rischio della diffusione del Coronavirus nella sua regione e in tutto il Sud che traspare, in primo luogo, dal mancato arrivo di materiale sanitario: «zero ventilatori polmonari; zero mascherine P3; zero dispositivi medici di protezione». Tutto questo a fronte di un impegno di inviare «in una prima fase 225 ventilatori sui 400 richiesti e 621 caschi C-PAP», come si

legge nella lettera. Carenze strutturali che, avverte De Luca, rischiano di vanificare il lavoro svolto fino ad oggi e di «aggiungere alla tragedia della Lombardia quella del Sud».

C'è l'accordo tra Sindacati e Governo: rivisto l'elenco delle attività produttive essenziali



ANSA/ANGELO CARCONI | Il segretario generale della Uil Carmelo Barbagallo

Viene rivisto quindi l'elenco delle attività produttive considerate essenziali e indispensabili, in questa fase di emergenza Coronavirus, per il Paese. Si è trovato un accordo al termine del confronto tra i ministri dell'Economia, Roberto Gualtieri, e dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. Per i sindacati la lista delle aziende che dovranno restare aperte, considerata troppo restrittiva da Confindustria, era troppo ampia. Tutti i lavoratori che continueranno a svolgere il proprio lavoro dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali mentre i prefetti, si legge nella nota dei sindacati, «dovranno coinvolgere le organizzazioni territoriali per la autocertificazione delle attività delle imprese che svolgono attività funzionali e assicurare la continuità delle filiere essenziali».

CGIL Nazionale
@cgilnazionale



[#MaurizioLandini](#): ce l'abbiamo fatta. Terminato il confronto con il governo sul decreto [#ChiudiItalia](#) e sui settori essenziali. Abbiamo ottenuto un risultato importante. Non lasceremo mai nessuno solo. Per approfondimenti: bit.ly/2Uz3r38





L'allarme della Fimmg, «I malati sono 10 volte di più, tanti muoiono in casa»



A dare l'allarme sono i medici di famiglia che, secondo Paola Pedrini, segretario della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) Lombardia, ricevono in media 70-100 telefonate al giorno di persone che hanno sintomi da Covid-19. «I contagi sommersi, che non entrano nelle statistiche dei casi confermati, sono tantissimi visto che i tamponi non si fanno. Se nelle prime settimane potevamo stimare che i malati reali fossero 5 volte di più, ora sono 10 volte di più senza dubbio», continua Pedrini, secondo cui sono tanti i decessi che sfuggono alle statistiche ufficiali. Anche i casi tra i più giovani sono sottovalutati. A Bergamo, uno dei principali focolai del virus in Lombardia, «ogni medico di famiglia ha indicativamente una media di 3 pazienti trentenni con sospetta polmonite bilaterale» dichiara Pedrini, per un totale di circa 1.800 pazienti di questa età.

Sintomi di febbre per Angelo Borrelli, salta la conferenza stampa della Protezione civile



ANSA/MAURIZIO BRAMBATTI | Il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, nel corso della lettura del bollettino quotidiano, Roma, 9 marzo 2020.

Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha lasciato la sede del Dipartimento in via Vitorchiano dopo aver accusato sintomi febbrili. Da una [nota](#) del Dipartimento della [Protezione Civile](#) si apprende che «a causa di questa [lieve indisposizione](#) a partire da oggi e fino a data da destinarsi la quotidiana conferenza stampa sull'emergenza Coronavirus delle ore 18 è sospesa». L'aggiornamento dei dati verrà fatto che un comunicato stampa che sarà diffuso alle 18. Non è ancora chiaro se Borrelli, [come](#) Guido [Bertolaso](#), sia positivo al Coronavirus.



Morti altri 4 medici: tra loro anche il primo odontoiatra. Aveva 49 anni



Pixabay

A dare la notizia è stata la Federazione nazionale degli ordini dei medici, che ha diffuso anche i nomi dei medici "caduti" sul fronte del Coronavirus: Calogero Giabbarrasi, medico di famiglia di Caltanissetta; Renzo Granata, medico di famiglia di Alessandria; Ivan Mauri, anch'egli medico di famiglia, di Lecco, e Ivano Garzena, 49 anni di Torino, il primo odontoiatra a morire a causa del Covid-19. Sale così a 29 il totale di medici deceduti a causa del virus dall'inizio dell'epidemia mentre il dato ufficiale degli operatori sanitari contagiati, diffuso ogni sera dall'Istituto Superiore di Sanità, ieri ammontava a 2.629. [Qui l'elenco dei medici deceduti.](#)

FNOMCeO
 @FNOMCeO


Il cordoglio FNOMCeO e CAO per la scomparsa di Ivano Garzena portale.fnomceo.it/il-cordoglio-f...

❤️ 1 14:50 - 25 mar 2020


[Visualizza altri Tweet di FNOMCeO](#)


March 25, 2020

L'ok di Banca Italia a Cura Italia: «concentrarsi sulle Pmi»





ANSA/ANDREA MEROLA | Il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco

La Banca d'Italia ha dato il suo ok al decreto Cura Italia, invitando però a spendere le risorse pubbliche con attenzione, concentrandosi sulle piccole e medie imprese, che saranno le più colpite dalla crisi e aiutando la grandi imprese se in condizioni «accettabili» di difficoltà.

Fontana: «Il rallentamento nella crescita dei contagi è costante»



Ansa/Matteo Corner | Un intervento in video del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana

Il Governatore della Regione in conferenza stampa ha confermato quello già ipotizzato dagli epidemiologi: in Lombardia, la regione più colpita dal Coronavirus, il tasso di crescita dei casi positivi sembra essere rallentato. «Non dobbiamo mollare la presa ma dare motivi in più per andare avanti», ha dichiarato il Governatore. I cittadini dovranno comunque attenersi alle misure restrittive introdotte dalla Regione, più drastiche rispetto a quelle contenute nel Dpcm.


Regione Lombardia ✓
 @RegLombardia


#Coronavirus, ultime notizie da Palazzo #Lombardia - lombardianotizie.online #FERMIAMOLOINSIEME pscp.tv/w/cUnxcDExMDM2...

♡ 17 13:15 - 25 mar 2020



💬 21 utenti ne stanno parlando



March 25, 2020

Il testo (di cui manca ancora la versione definitiva), ha spiegato Fontana, prevede che «rimangano in vigore per dieci giorni i provvedimenti presi in precedenza». Il Governatore, che ha annunciato l'arrivo alle 19 dalla Russia a Bergamo di 150 medici, operatori sanitari e sanificatori che lavoreranno nell'ospedale da campo dall'Associazione nazionale Alpini, non ha voluto confermare la data di apertura del nuovo ospedale previsto per la zona Fiera di Milano.

Fontana: «Siamo in democrazia, il modello Cina non funziona»

«Noi purtroppo non riusciamo a prendere provvedimenti rigorosissimi, prendiamo provvedimenti semi-rigori che sicuramente aiutano ma che rischiano di non essere utili per interrompere completamente la circolazione del virus. In Cina nessuno usciva di casa, ma noi non possiamo replicare quel modello abbiamo altri limiti». Il presidente della Lombardia [Attilio Fontana](#) ha messo in chiaro i limiti della gestione dell'emergenza Coronavirus in Italia. In collegamento su Rai1 a *Storie Vere* Fontana ha sottolineato che «il fatto che siamo una democrazia da più di 70 anni e questo concetto è parte della nostra realtà, delle nostre teste e non siamo in grado di rinunciare completamente a questi diritti e valori che sono irrinunciabili».

Gazzettino
@Gazzettino



#coronavirus, #lombardia. Fontana: «Impossibile fare come in Cina, noi siamo una democrazia» ilgazzettino.it/italia/primopi...

♡ 4 11:47 - 25 mar 2020



👤 Visualizza altri Tweet di Gazzettino



March 25, 2020

«Noi un minimo dobbiamo lasciare e questo minimo – ha aggiunto – è quello attraverso cui comunque il virus continua magari in minor misura continua a circolare» ma «siccome siamo una società democratica in cui libertà è al primo

punto bisogna chiedere la collaborazione dei cittadini e motivarli dicendo loro che devono rinunciare alla libertà per fare un servizio agli altri e una grossa motivazione possono essere i risultati dei prossimi giorni – ha concluso -. Bisogna dire ai cittadini: avete fatto un sacrificio ma porta risultati».

Gentiloni, «Serve un piano per ricostruire l'Europa dopo l'epidemia»

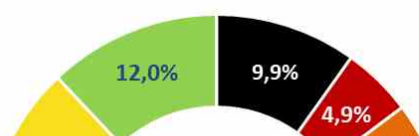


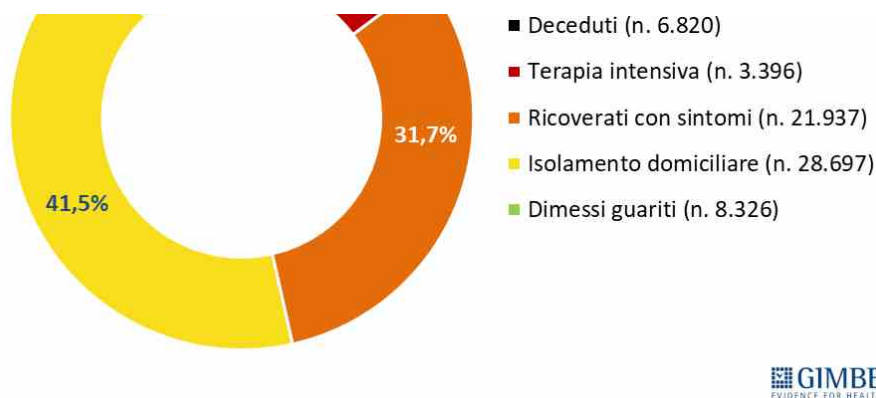
Ansa | Il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni

Le affermazioni del commissario europeo all'Economia arrivano al termine del meeting dei Ministri delle finanze dei 19 Stati membri dell'Unione europea, in cui si è discusso delle misure da adottare per risollevare l'economia europea colpita dalla pandemia di Coronavirus, senza però adottare per il momento una precisa strategia comune. «Avremo una recessione nel 2020 nell'Ue e nell'Eurozona» ha dichiarato Paolo Gentiloni che però non si è voluto sbilanciare sulla possibile entità della crisi.

La riunione dell'Eurogruppo non ha portato a definire misure specifiche su come contrastare la crisi e sono diverse le carte che rimangono sul tavolo, come l'iniziativa speciale sul Coronavirus del Meccanismo Europeo di Stabilità e il sostegno della Banca Europea per gli Investimenti alle piccole e medie imprese. Tra queste c'è anche i cosiddetti "*Coronabond*", come ha confermato Gentiloni, che però ha sottolineato la necessità di «continuare la discussione e raggiungere un livello di consenso» e rilanciato l'idea di un «piano di ricostruzione europeo».

L'analisi di Gimbe: lento decongestionamento delle terapie intensive





GIMBE | Casi di COVID-19: pazienti isolati, ricoverati, guariti, deceduti. Il grafico illustra la percentuale dei casi di infezione da nuovo Coronavirus in Italia suddivisi per setting assistenziale (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, ricovero in terapia intensiva) e la percentuale di pazienti guariti e deceduti

Negli ultimi giorni ci sarebbe stato un lento ma progressivo decongestionamento degli ospedali e delle terapie intensive. A dirlo è la fondazione Gimbe che come ogni giorno ha analizzato i dati sull'emergenza Coronavirus foniti dalle regioni e dalla protezione civile. In base ai numeri disponibili la fondazione ha evidenziato come non si fermi il numero dei decessi che continua essere in crescita. Rimane invece stabile il trend delle persone guarite e dimesse. Ma Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe, fa notare come nella provincia di Bergamo si sarebbe dovuto imporre la zona rossa ad Alzano Lombardo e Nembro molti giorni fa.

GIMBE
@GIMBE



#COVID19italia trend distribuzione % casi confermati

I dati nazionali, con notevoli variabilità regionali, documentano:

- Lento, ma progressivo decongestionamento degli ospedali e delle terapie intensive
- Aumento dei decessi
- Trend stabile dei casi dimessi guariti#GIMBE

♡ 25 10:42 - 25 mar 2020



💬 21 utenti ne stanno parlando



Gallera non si candida a sindaco di Milano: l'annuncio su Facebook



Ansa | Giulio Gallera

Nessuna candidatura in vista per l'assessore al Welfare della Lombardia, non sarà il candidato del centrodestra che sfiderà Beppe Sala (Pd) Sulla sua pagina Facebook, Giulio Gallera ha voluto ribadire che resterà «in prima linea a fianco di medici e infermieri per sconfiggere l'emergenza sanitaria. Siamo in guerra e resto al mio posto».

Giulio Gallera 21 ore fa

Primo piano **Epicentro lombardo**

Intervista all'assessore regionale

Gallera "Vivo nel bunker non penso alla popolarità Ma se serve sono pronto alla sfida per Milano"

di Piero Chiappetta

Grazie per la stima, ma RESTO AL MIO POSTO per SCONFIGGERE IL CORONAVIRUS

++NO, NON MI CANDIDO A SINDACO DI MILANO. RESTO IN PRIMA LINEA A FIANCO DI MEDICI E INFERMIERI PER SCONFIGGERE L'EMERGENZA SANITARIA. SIAMO IN GUERRA E RESTO AL MIO POSTO++

4440 811 322

«Da un mese sto dentro al bunker della Regione Lombardia, dalle 8 a mezzanotte, l'emergenza non finisce, questo Covid-19 è esploso e se mi fermo un secondo a leggere i messaggi favorevoli, o a pensarci... ok, va bene. Ma non ho metabolizzato l'aumento della popolarità, ci sarà poi il tempo per farlo», dice l'assessore in una intervista a *la Repubblica*. A chi gli fa osservare che nell'emergenza Coronavirus passa da politico locale alla ribalta nazionale, risponde: «Mi capita di fare due o tre presenze in Tv al giorno, ma vivo nella pressione della quotidianità».

Gallera: «Contagio non è nato negli ospedali. Sui tamponi Lombardia si è adeguata a regole Ministero»

Intervenendo a *Omnibus* l'assessore lombardo ha difeso l'operato degli ospedali nella Regione Lombardia, dichiarando che il Coronavirus si è diffuso «nei bar, nelle balere, in altri luoghi». Ad incidere sulla diffusione del virus anche le difficoltà di intercettare portatori asintomatici. «Le regole del Ministero della Salute erano di fare i tamponi a tutti coloro che arrivavano dalla Cina e avevano problemi respiratori e così la Lombardia come tutto il resto d'Italia si è adeguata, per cui alle persone che non avevano sintomi particolari o non arrivavano dalla Cina non sono stati fatti i tamponi».

Dalle origini ai medicinali e al contagio: tutto quel che sappiamo con certezza della malattia



Cominciano ad emergere sempre più informazioni sulla malattia che ha messo sotto scacco il mondo. Dai dati del genoma sappiamo per certo che ha avuto un'origine zoonotica (dagli animali), precisamente da un ceppo tipico dei pipistrelli. Ma non si conosce ancora come si avvenuto il salto all'uomo. Sulla mortalità sappiamo per certo che nei bambini è piuttosto bassa, mentre aumenta

notevolmente negli adulti. Sappiamo ormai che non è un'influenza. Il Covid19 è una malattia respiratoria acuta. I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca.

Limitazioni sui trasporti fino al 3 aprile e riduzione di Intercity e Freccie



MIT

Non ci sarà nessuna deroga sulle restrizioni ai trasporti. Saranno prorogati fino al 3 aprile i provvedimenti messi in atto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per far fronte all'emergenza Covid19. La Ministra Paola De Micheli ha firmato un Decreto che prolunga l'efficacia di otto Decreti interministeriali con l'obiettivo di limitare la mobilità. In particolare è prevista l'introduzione di un'ulteriore riduzione dei servizi ferroviari a lunga percorrenza (Intercity e Freccie) sempre fino al 3 di aprile, nel tentativo di scoraggiare i viaggi e le fughe verso sud viste negli ultimi giorni dell'emergenza.

MIT 
@mitgov

Coronavirus, prorogati i decreti per far fronte all'emergenza. Provvedimenti estesi fino al 3 aprile, ulteriore riduzione servizi ferroviari a lunga percorrenza. [mit.gov.it/comunicazione/...](https://mit.gov.it/comunicazione/)

 59 11:45 - 25 mar 2020

 52 utenti ne stanno parlando


Spallanzani: «Si conferma un trend lievemente in calo»



ANSA/ GIUSEPPE LAMI | Un ingresso dell'ospedale Spallanzani a Roma

Nel suo ultimo bollettino l'ospedale Spallanzani di Roma ha reso noti gli ultimi aggiornamenti sull'emergenza Coronavirus. Sono saliti a 217 i pazienti totali risultati positivi al Covid19. Le persone dimesse e trasferite a domicilio sono 102. «Si conferma il trend di lieve diminuzione del numero di nuovi ricoveri – si legge nella nota – in parallelo all'aumento del numero di pazienti dimessi o trasferiti in Strutture a bassa complessità assistenziale».

Salute Lazio

@SaluteLazio



+++ [#Coronavirus](#): L'[@INMISpallanzani](#) ha diramato il bollettino medico n. 55 del [#25Marzo](#) [#SaluteLazio](#) [#coronavirusitalia](#) +++
[#COVID19italia](#) [#COVID19](#)

104 11:29 - 25 mar 2020



59 utenti ne stanno parlando



Il direttore vicario dell'Oms: «Prossima settimana decisiva»



Ansa/ Una struttura temporanea per trattare i pazienti Covid19 aperta vicino all'ospedale di Brescia

«Il picco dovremmo averlo entro la prossima settimana, che sarà decisiva». È quanto affermato Ranieri Guerra, direttore vicario Oms (Organizzazione Mondiale Sanità), ai microfoni della trasmissione radiofonica *Circo Massimo* su Radio Capital in merito all'emergenza Coronavirus. Parole riprese anche dal consigliere dell'Oms, ed ex direttore dell'Iss, Walter Ricciardi: «Se continuiamo a stare a casa, le prossime due o tre settimane saranno molto importanti per la risoluzione».

Tgr Rai
@TgrRai



Ranieri Guerra (OMS): credo che questa settimana e i primi giorni della prossima saranno decisivi, perché sono i momenti in cui i provvedimenti del governo di 15-20 giorni fa dovrebbero trovare effetto ed efficacia. #IoSeguoTgr

09:06 - 25 mar 2020



Visualizza altri Tweet di Tgr Rai



Il consulente del ministero della Salute, intervistato da *Rainews24*, afferma che «è arrivato il momento di fare una campagna di tamponamento più mirata, sia nei confronti dei pazienti, cioè tamponandoli nel momento in cui emerge una sintomatologia anche lieve, e poi appunto tracciandoli, ma anche e soprattutto del personale sanitario, perché è un capitale umano preziosissimo che dobbiamo preservare, che si sta comportando eroicamente e non possiamo permetterci né per loro, né per il paese che questo capitale vada perduto».

Zaia non si ferma: «Sui tamponi avevamo ragione noi». In Veneto raggiunti i 6.442 casi positivi



Ansa/Luca Zaia

«Siamo in una guerra, ma la nostra strategia basata su un largo uso dei tamponi rallenterà la velocità del contagio. E ci consentirà di uscirne prima possibile». Il governatore del Veneto Zaia ormai non ha più dubbi. Il modello dei tamponi a tappeto è quello vincente. Intervistato dal Quotidiano Nazionale Zaia premette però che «ogni regione è una storia a sé, ogni sanità, è una storia a sé. Quindi non è detto che il modello che funziona da me altrove possa funzionare. Noi siamo partiti da un presupposto, in autonomia e contro le linee guida: l'asintomatico è un contagiatore. La vicenda di Vo' Euganeo è stata illuminante». Adesso, annuncia, «avanti a tutta forza. Noi siamo oggi a 70mila tamponi fatti e quasi 16 mila persone isolate. La nostra filosofia è cercare un caso positivo e poi testare i suoi contatti a cerchi concentrici in modo da isolare più positivi possibile. Per farlo aumenteremo i tamponi dai 6-7mila attuali a 20mila al giorno».

Intanto in Veneto i casi positivi salgono a 6.442, con un aumento di 372 contagi rispetto a ieri sera. Le persone in isolamento domiciliare sono 17.159. I pazienti ricoverati in una situazione non critica sono 1.407. Altri 316 in terapia intensiva e i dimessi 439. Sale a 258 il numero dei decessi. Aumentano invece i casi nelle province di Padova, Treviso e Verona.

Luca Zaia 

@zaiapresidente

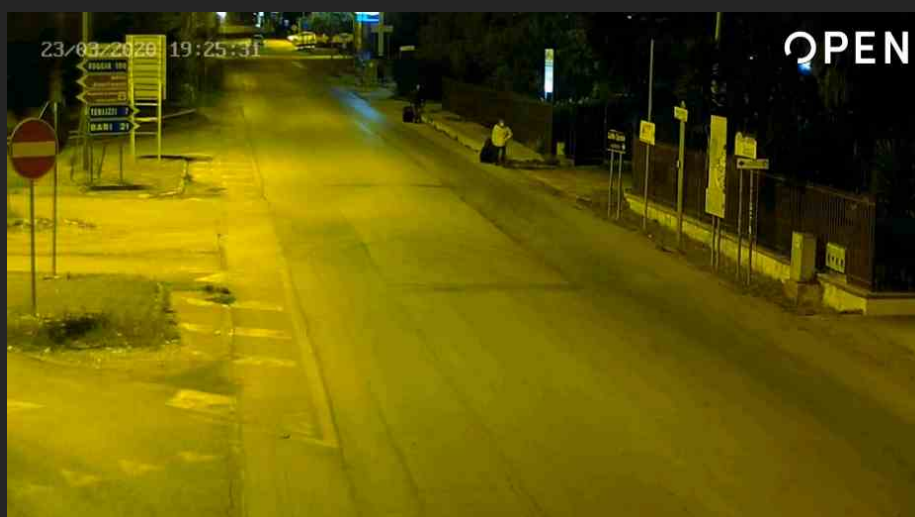


● "Vinciamo con i test a tappeto". La linea Zaia: ho avuto ragione io. @qn_giorno, 25 marzo 2020 #coronavirus #COVID19 #Covid_19

 428 10:10 - 25 mar 2020

 161 utenti ne stanno parlando


Sette operai in fuga da Brescia fino alla Puglia. Dal casello in città a piedi per evitare i controlli



Sono scappati in sette a bordo di un furgone – abbandonato poi al casello autostradale – e, proseguendo a piedi, hanno attraversato l'Italia da Brescia, fino ad arrivare a Molfetta e Terlizzi, nel barese. Volevano fare ritorno a casa dopo che la loro azienda al nord aveva chiuso in seguito alle nuove disposizioni volute dal Governo per il contenimento della pandemia. Sono stati fermati dai Carabinieri e dovranno scontare il periodo di auto isolamento di 14 giorni.

Dalla Spagnola al Coronavirus, la donna di 104 anni sopravvissuta a due pandemie

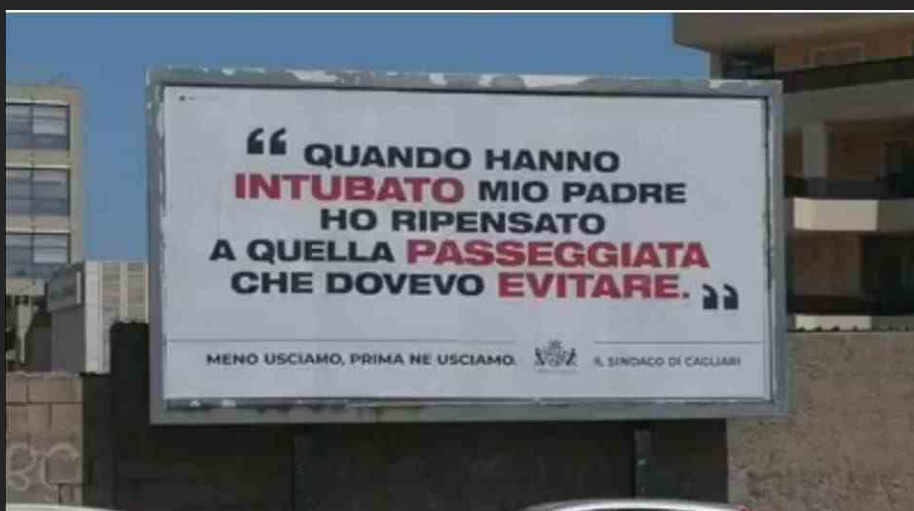


Un ospedale da campo durante l'epidemia La spagnola

Nonna "Neta" ha 104 anni, vive a Torino e tutto il giorno rimane a casa, accudita dalla nipote, sperando che il Coronavirus passi presto. Lei è convinta che «ce la faremo», anche stavolta, e che supereremo questo momento drammatico. Anna Novero, infatti, in realtà ha già affrontato la "Spagnola", un virus che colpì tutto il mondo tra il 1918 e il 1920 causando milioni di morti. E lei, proprio in quel periodo, perse il fratello, Michelino, appena nato: «La Spagnola se lo portò via in poco tempo».

La madre, invece, che aveva regalato i vestitini di Michelino alla vicina di casa che aveva un figlio, venne accusata di essere un'untrice (la "Spagnola", infatti, andò a bussare alla porta dei vicini e fece ammalare anche il loro figlio): «Se la presero con lei che non c'entrava nulla, che aveva voluto essere gentile».

A Cagliari i manifesti choc del sindaco





Dai comuni di tutta Italia arrivano i metodi più ingegnosi per invitare le persone a stare in casa. A Cagliari è stata lanciata una campagna durissima contro passeggiate e corsette. I manifesti riportano il testo: «Quando hanno intubato mio padre – recita uno – ho ripensato a quella passeggiata che dovevo evitare». In un altro il testo del manifesto dice: «Quando mio figlio è stato contagiato, ho capito che dovevo rinunciare a quella spesa inutile», e il terzo: «Quando hanno portato mia madre in ospedale, ho capito che dovevo rinunciare alla corsa».

Sardinia Post

@SardiniaPost



Manifesti choc a Cagliari per scoraggiare le passeggiate, le corse e la "spesa inutile". Sono apparsi ieri, firmati dal sindaco Paolo Truzzu, in alcune strade cittadine di grande percorrenza e hanno già fatto scalpore sul web sardiniapost.it/cronaca/corona...

 11 10:00 - 25 mar 2020

 18 utenti ne stanno parlando
*March 25, 2020*

L'udienza generale di Papa Francesco in videoconferenza



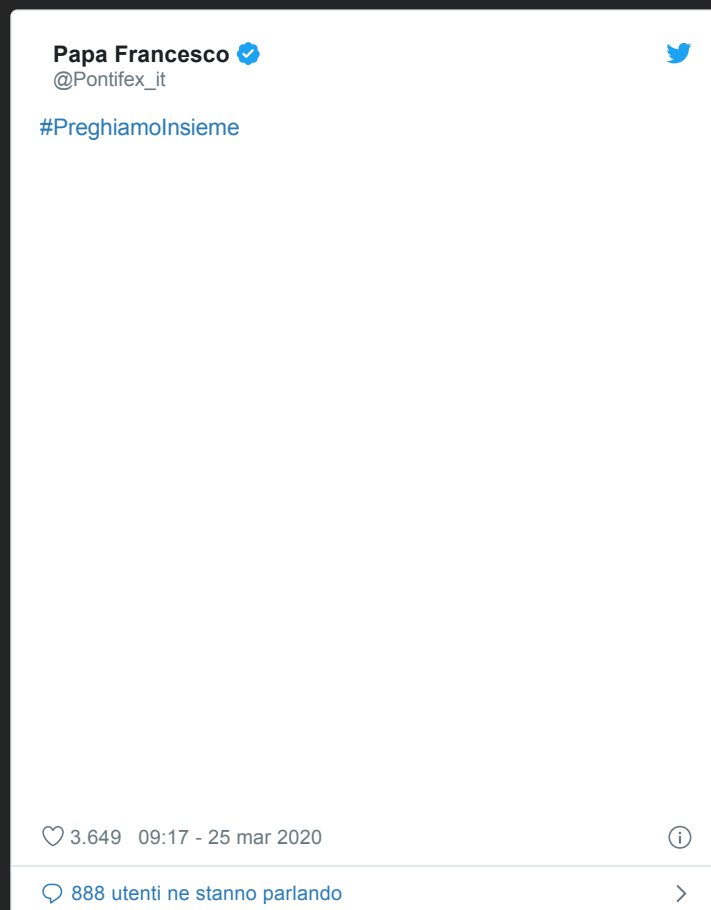
Ansa/Papa Francesco

Nell'udienza generale del mercoledì trasmessa in diretta video, Papa Francesco

ha voluto mandare un messaggio di speranza sottolineando che «ogni essere umano è chiamato da Dio a godere della pienezza della vita; ed essendo affidato alla premura materna della Chiesa, ogni minaccia alla dignità e alla vita umana non può non ripercuotersi nel cuore di essa, nelle sue 'viscere' materne. La difesa della vita per la Chiesa non è un'ideologia è una realtà una realtà umana che coinvolge tutti i cristiani, anzi, perché cristiani e perché umani».



Il Pontefice ha invitato tutti a impegnarsi «per la vita degli altri, specialmente dei malati e dei bisognosi. Penso in particolare agli anziani. Loro meritano la nostra stima e la nostra attenzione. Grazie al loro impegno e alla loro cura siamo qui e abbiamo questo stile di vita».



Il Garante: «La protezione dei dati è soggetta a limitazioni di fronte a un interesse collettivo»



Ansa/Antonello Soro

In tempi di crisi «si può derogare alla privacy, è in gioco la salute del Paese». Ad affermarlo è lo stesso garante della privacy, [Antonello Soro](#), in una [intervista a La Stampa](#), dopo che il governo ha messo in piedi una task force per un tracciamento digitale dei potenziali contagiati. «Ho letto interviste sprezzanti in merito al diritto alla privacy – afferma -. Abbiamo detto mille volte che quel diritto, anche nella sua declinazione digitale di protezione dei dati, soggiace a delle limitazioni a fronte di un interesse collettivo, a maggior ragione in questa fase drammatica. L'equilibrio tra diritti individuali e della collettività – sottolinea quindi – è sancito dalla Costituzione».

«Però è comunque la sua avvertenza – le deroghe non devono diventare un punto di non ritorno». Sul rischio di un Grande Fratello Soro risponde: «Sento parlare molto di modello coreano. Se significa definizione di un protocollo di tracciamento precoce dei positivi e delle persone che sono venute a contatto con loro, oltre che un controllo sul rispetto della quarantena, non avrei obiezioni. Purché a questo seguano poi test mirati, ma diffusi su tutti coloro che sono stati esposti a rischio di contagio e si garantiscano al contempo le adeguate protezioni al personale sanitario. Ma serve – ammonisce – un governo unitario delle operazioni. Non è il momento delle improvvisazioni», aggiungendo di riferirsi «alle iniziative estemporanee di alcuni Comuni e Regioni». «I giganti del Web – chiarisce anche – possono aiutare a controllare il virus, i dati devono restare in mano pubblica».

Tgr Rai 
 @TgrRai

Antonello Soro (garante privacy): abbiamo detto mille volte che il diritto alla privacy, anche nella declinazione della protezione dei

dati, soggiace a limitazioni di fronte a un interesse collettivo, a maggior ragione in questa fase drammatica. [#IoSeguoTgr](#)

08:39 - 25 mar 2020

[Visualizza altri Tweet di Tgr Rai](#)

Gallera: «Calo accessi nei pronto soccorsi. Ma il tempo della ripresa sarà lungo»



Ansa/Giulio Gallera

I trend degli ultimi giorni sembrano registrare una decrescita nel numero dei positivi. «In tutta la regione c'è stata nel week end ed è stata confermata lunedì una riduzione della pressione, cioè del numero di accessi nei pronto soccorso. Questo è un dato abbastanza costante in tutti i pronto soccorso, magari è lieve però c'è e questa è la cosa che a noi interessa di più», ha spiegato l'assessore al Welfare della Lombardia [Giulio Gallera](#), in collegamento con *Agorà*. «I dati statistici, i numeri che un giorno ci fanno esultare e l'altro preoccupare, li prendiamo in considerazione, ma la voce della trincea è tutto sommato positiva», ha commentato Gallera.

Sulle tempistiche della ripresa e sul dpcm Gallera chiarisce: «La data del 31 luglio è stata meglio rettificata dal Presidente del Consiglio, però il messaggio è chiaro ed evidente e io lo condivido: non è che tra dieci giorni, nella speranza che possa scendere o rallentare la diffusione del contagio, possiamo immaginare che tutto sia finito e tornare come prima ad animare i bar o a ritrovarci nei parchi:

sarà una lunga stagione per riuscirci», ha commentato alla trasmissione Omnibus l'assessore lombardo. “

«Il caldo sicuramente ci aiuterà ma finché noi non troviamo un farmaco efficace o un vaccino il rischio che riparta c'è. In Cina oggi stanno vivendo il problema dei contagi di ritorno. Quindi sarà lunga, anche se non penso che si possa immaginare che per quattro mesi i nostri cittadini rimangano a casa, non lo hanno fatto neanche a Wuhan», ha commentato Gallera.

Tgr Rai 
 @TgrRai



Giulio Gallera (assessore Lombardia): in tutta la regione c'è stata riduzione pressione e accessi nei nostri pronto soccorso. Questa è la cosa che a noi interessa di più, i dati statistici li prendiamo in considerazione, ma voce della trincea conta ed è positiva. #loSeguoTgr

♡ 2 08:35 - 25 mar 2020



 [Visualizza altri Tweet di Tgr Rai](#)



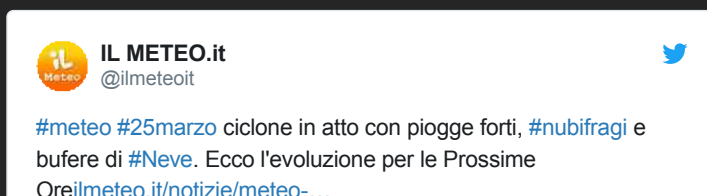
Il rischio maltempo per gli ospedali da campo



Ansa | L'ospedale da campo allestito a Cremona

Ancora due giorni di basse temperature in tutta Italia. Ad aggravare la crisi scatenata dall'epidemia di Coronavirus c'è anche il maltempo. Per oggi e per domani la Protezione civile ha lanciato l'allerta su alcune regioni del Nord est a

causa del forte vento. Una condizione meteo che caratterizzerà l'Italia fino a giovedì con un peggioramento della temperatura anche al Sud. Nelle regioni meridionali sono previste abbondanti piogge e, come è stato ieri in Puglia, non sono escluse nevicate. Una notizia che mette in difficoltà i tanti ospedali da campo allestiti per il Covid19 sparsi in tutta Italia, che oltre alla difficoltà delle cure e dei triage all'aperto potrebbero dover affrontare anche il freddo e la pioggia.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO



3 08:03 - 25 mar 2020

[Visualizza altri Tweet di IL METEO.it](#)

L'accusa del virologo Crisanti: «Si è pensato prima all'economia. Troppi morti: la classe dirigente ha fallito»



Ansa/Andrea Crisanti

L'alto numero di vittime e un numero di contagi reali che si aggira sui 450mila. Sono i numeri di cui Andrea Crisanti, virologo veneto, ha parlato in un'intervista al Corriere della Sera puntando il dito contro i ritardi e il "metodo" d'intervento italiano. Crisanti è l'uomo dietro la linea dei tamponi a tappeto scelta dal governatore del Veneto Luca Zaia. «Penso che facciano bene – dice il direttore dell'Unità complessa diagnostica di microbiologia a Padova e docente di Virologia all'Imperial college di Londra – C'è molta gente che accusa sintomi non gravi e potrebbe essere positiva. Dovrebbero però cercare anche fra gli asintomatici, testando le categorie più esposte, per cerchi concentrici. Ma penso che avrebbero dovuto farlo 20 giorni fa. E invece non c'è stata alcuna sorveglianza epidemiologica. Vedo persone che muoiono a grappoli. Questo è un fallimento della classe dirigente del Paese. Troppi morti».

È sulla strategia di intervento che il professor Crisanti insiste: «Bastava mettere tutte le risorse possibili sui focolai iniziali, come hanno fatto in Giappone, Corea e Taiwan. E invece da noi fino a pochi giorni fa c'erano industrie attive con migliaia di dipendenti, penso soprattutto a Bergamo, per produrre beni peraltro non necessari. Abbiamo voluto difendere il Paese dei balocchi e l'economia anche di fronte alla morte».



March 25, 2020

Lopalco: «Non ci sarà un giorno in cui diremo tutti fuori»



Nella conferenza stampa del 24 marzo il premier Conte ha chiarito che le misure restrittive non dureranno necessariamente fino al 31 luglio. Ma, sull'isolamento a casa, il professore Pier Luigi Lopalco, a capo della task force per l'emergenza in Puglia ha sottolineato che «non ci sarà un giorno in cui diremo tutti fuori». Intervenuto alla trasmissione *Agorà* su Rai Tre, l'epidemiologo ha detto che «dovremo evitare di rimettere in circolazione persone suscettibili al virus. E dobbiamo sperare che la quota di persone che si siano infettate senza accorgersene sia più alta possibile».



Link utili

- [Protezione Civile – Emergenza Coronavirus](#)
- [Ministero della Salute – Informazioni sul Coronavirus in Italia](#)
- [Ministero della Salute – Coronavirus: la situazione in Italia](#)
- [Ministero della Salute – I numeri verdi regionali](#)
- [Ministero della Salute – FAQ Nuovo Coronavirus COVID-19](#)
- [Istituto superiore di sanità – Informazioni e linee guida sul Coronavirus](#)
- [OMS – Coronavirus: la mappa del contagio in diretta Live](#)
- [OMS – I report sulla diffusione del Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – L'emergenza Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – Domande&Risposte sul Coronavirus](#)
- [OMS – Misure di protezione di base contro il nuovo Coronavirus](#)

Sullo stesso tema:

- [La Sanità italiana paga anche la carenza di medici specialisti: l'intervista a un](#)

“camice grigio”

- [Il nuovo modulo per l'autocertificazione per gli spostamenti](#)
- [Locatelli \(Css\): «Attenzione ai contagi interfamiliari: interrompere la catena di trasmissione del virus»](#)
- [«Questo virus è l'Ebola dei ricchi»: la lettera di 13 medici di Bergamo](#)
- [La denuncia dei rider milanesi: «Senza mascherine e guanti. Rischiamo multe di 5mila euro»](#)
- [Su mascherine fantasma e misteri dell'asta bloccata da Consip scende in campo l'Anticorruzione](#)
- [Il Coronavirus circolava in Lombardia già a gennaio? Lo studio condotto da ricercatori italiani](#)
- [Inps, le prime indicazioni per accedere agli ammortizzatori sociali](#)
- [Call center e cantieri, tutte le attività che il governo non ha chiuso](#)
- [Mattia, il paziente 1: «State in casa, da questa malattia si può guarire»](#)
- [I numeri? «Attenti a non abbassare la guardia»](#)
- [Vietati gli spostamenti da un comune all'altro, se non per lavoro o motivi di salute](#)
- [Pensioni, Poste Italiane scaglionerà i pagamenti: le date ufficiali](#)
- [Supermercati chiusi la domenica? In quali regioni restano chiusi e i nuovi orari ufficiali](#)
- [Il confronto tra Hubei e la Lombardia](#)
- [Nuova ordinanza del Governo: chiusi parchi e giardini, sport da soli e vicino casa](#)
- [Iss: «Su 355 vittime lo 0,8% non aveva patologie pregresse»](#)
- [I consigli dell'Istituto Superiore di Sanità per l'esercizio fisico dei bambini](#)
- [Dobbiamo chiudere tutto?](#)
- [Per il fisico Sestili «bisogna aumentare il numero di tamponi»](#)
- [Attenzione alla salute mentale durante l'emergenza Coronavirus](#)
- [Raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per chi li assiste](#)
- [Spiegare il Coronavirus ai bambini: i consigli dell'Unicef](#)
- [Autocertificazione: serve un modello cartaceo l'app non è valida](#)
- [Le medicine alternative contro il Covid-19 e altre fake news](#)
- [10 cose che ci siamo dimenticati del primo mese di Coronavirus in Italia. E una fake news](#)
- [Il ruolo dell'open source e delle stampanti 3D nella lotta contro il Coronavirus](#)
- [Una quarantena senza supermercato: le alternative sostenibili per fare la spesa](#)
- [Il gruppo sanguigno può determinare la probabilità di essere infettati?](#)
- [Geolocalizzare i positivi in Italia: è giusto?](#)
- [Il toto-previsioni sul picco dei contagi ha senso? Chiediamoci prima come «appiattare la curva»](#)
- [Iss: in media 8 giorni tra sintomi e decesso, terapia antibiotica la più utilizzata](#)
- [Il medico italiano al New York Times: «Mai visto niente di simile»](#)
- [In motorino per le strade deserte di Roma – Il timelapse](#)
- [Come andare a un concerto senza rischiare il contagio da Coronavirus](#)
- [«Non mettete il pigiama e non fate pause da quattro ore». Consigli \(leggeri\)](#)

[dell'Unione europea per lo smart working](#)

- [La strana storia dell'azienda agricola scelta per fabbricare le mascherine anti Coronavirus](#)
- [Ibuprofene e Coronavirus: ecco cosa dice l'OMS](#)
- [Donne e quarantena](#)
- [Il nuovo modulo per l'autocertificazione](#)
- [Diminuiti i posti in terapia intensiva? I dati del ministero della Salute dicono altro](#)
- [Le immagini dell'Italia vista dall'alto: un drone cattura le strade svuotate](#)
- [Cos'è l'area Schengen e cosa cambia ora per chi vive in Europa](#)
- [Mascherine fai da te: sono una buona idea?](#)
- [La mamma medico: «Non vedo mio figlio da settimane, stiamo crollando»](#)
- [Coronavirus. «Sopravvive nove giorni nell'asfalto» – Il nuovo audio “complottista” su WhatsApp](#)
- [Coronavirus, dieci videogiochi da recuperare assolutamente durante la quarantena](#)
- [Le parole del Coronavirus: i vocaboli cruciali per comprendere il coronavirus scelte da Treccani in collaborazione con l'Iss](#)
- [Dieci esercizi da fare per allenarvi in casa durante la quarantena](#)
- [Tirocini extra curriculari ai tempi del coronavirus: cosa succede?](#)
- [Cosa dice davvero la “profezia di Bill Gates”](#)
- [Chi è Domenico Arcuri, il super-commissario con «ampi poteri» scelto da Conte](#)
- [Quando Walter Ricciardi scelse di fare il medico lasciando da parte la carriera d'attore](#)
- [Brusaferro \(Iss\): «I pazienti morti hanno una media di 80,3 anni. 1/4 sono donne»](#)
- [Esa, il blocco ha ridotto l'inquinamento nel Nord Italia](#)
- [Dieci serie tv da vedere durante la quarantena](#)
- [La mia quarantena”: i racconti e le foto inviate a Open da lettori e lettrici](#)



Redazione   

Della stessa categoria



ATTUALITÀ

Coronavirus, la fabbrica dell'ossigeno alle porte di Milano: «Qui nessuno si è tirato indietro, non possiamo fermarci ora»

26 MARZO 2020 - 06:48

Giulia Marchina

ATTUALITÀ

Coronavirus, la storia di Francesco: «Noi fuorisede abbandonati al Nord con bollette e affitto da pagare» - Il video

26 MARZO 2020 - 06:33

Fabio Giuffrida

ATTUALITÀ

«Torniamo al lavoro ma senza garanzie di sicurezza». I timori degli operai che rientrano in fabbrica

25 MARZO 2020 - 23:08

Riccardo Liberatore

25

Generazione Zzz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme. Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie. Ogni sabato mattina.

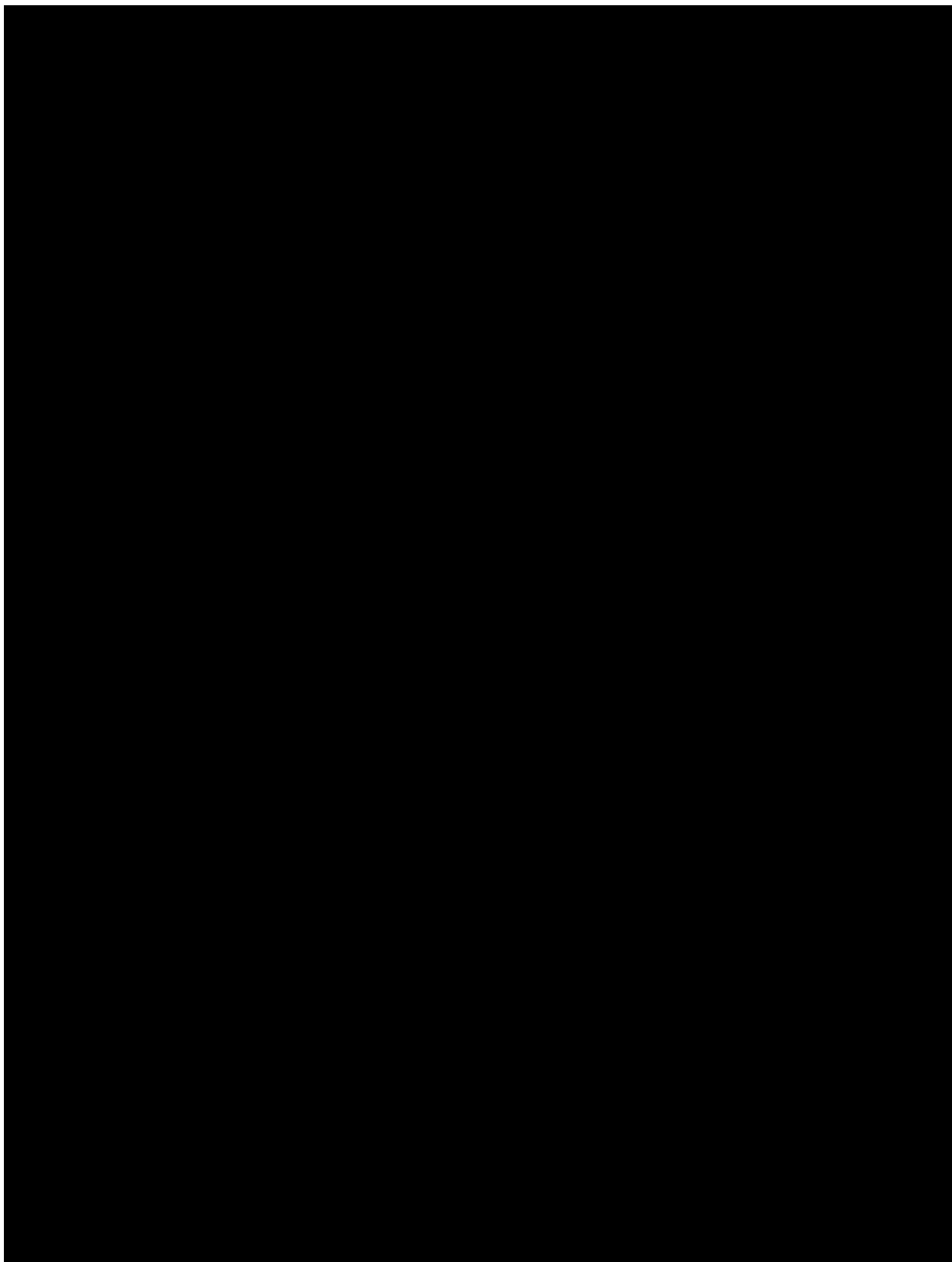


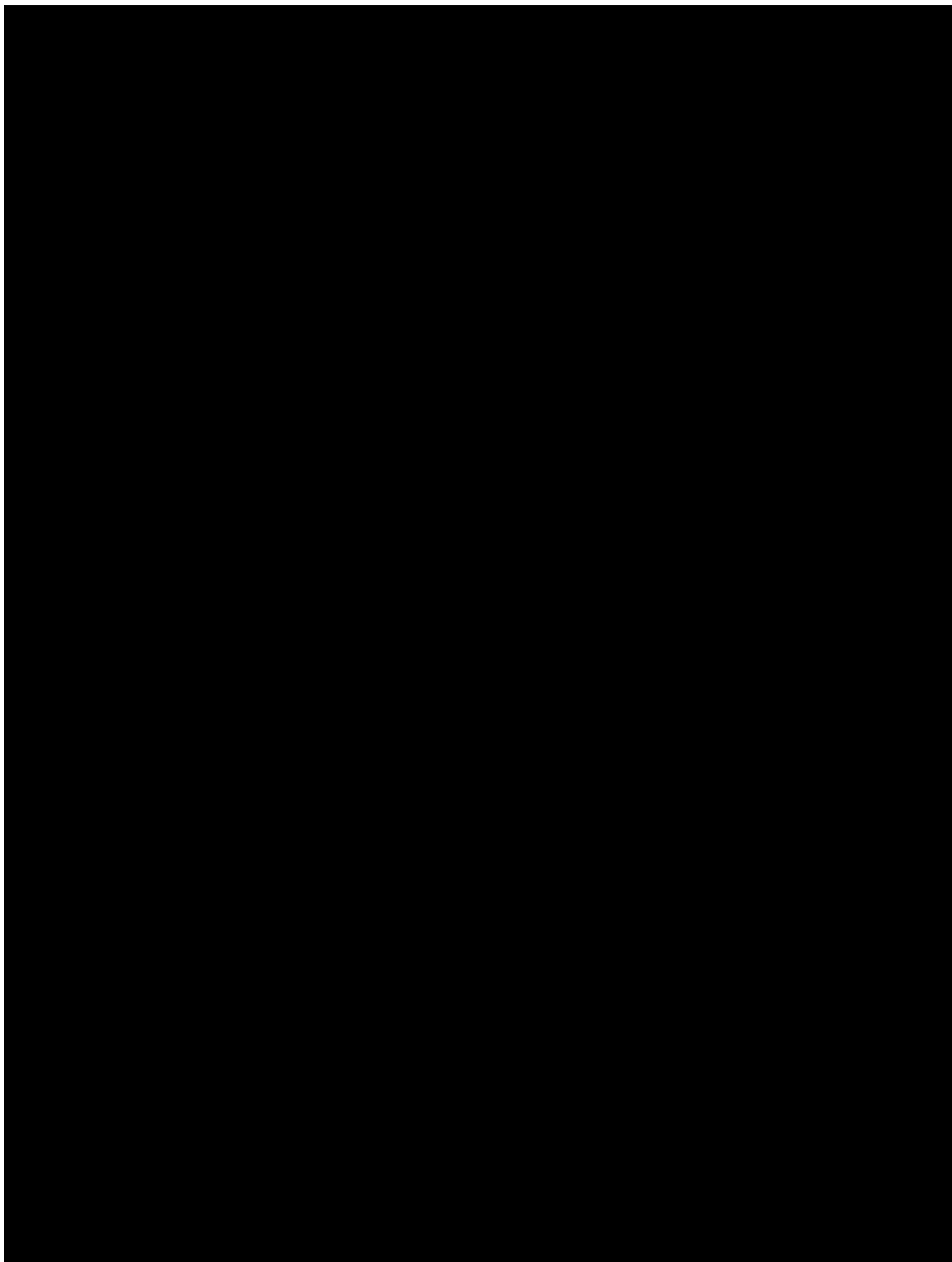
Seguici su:

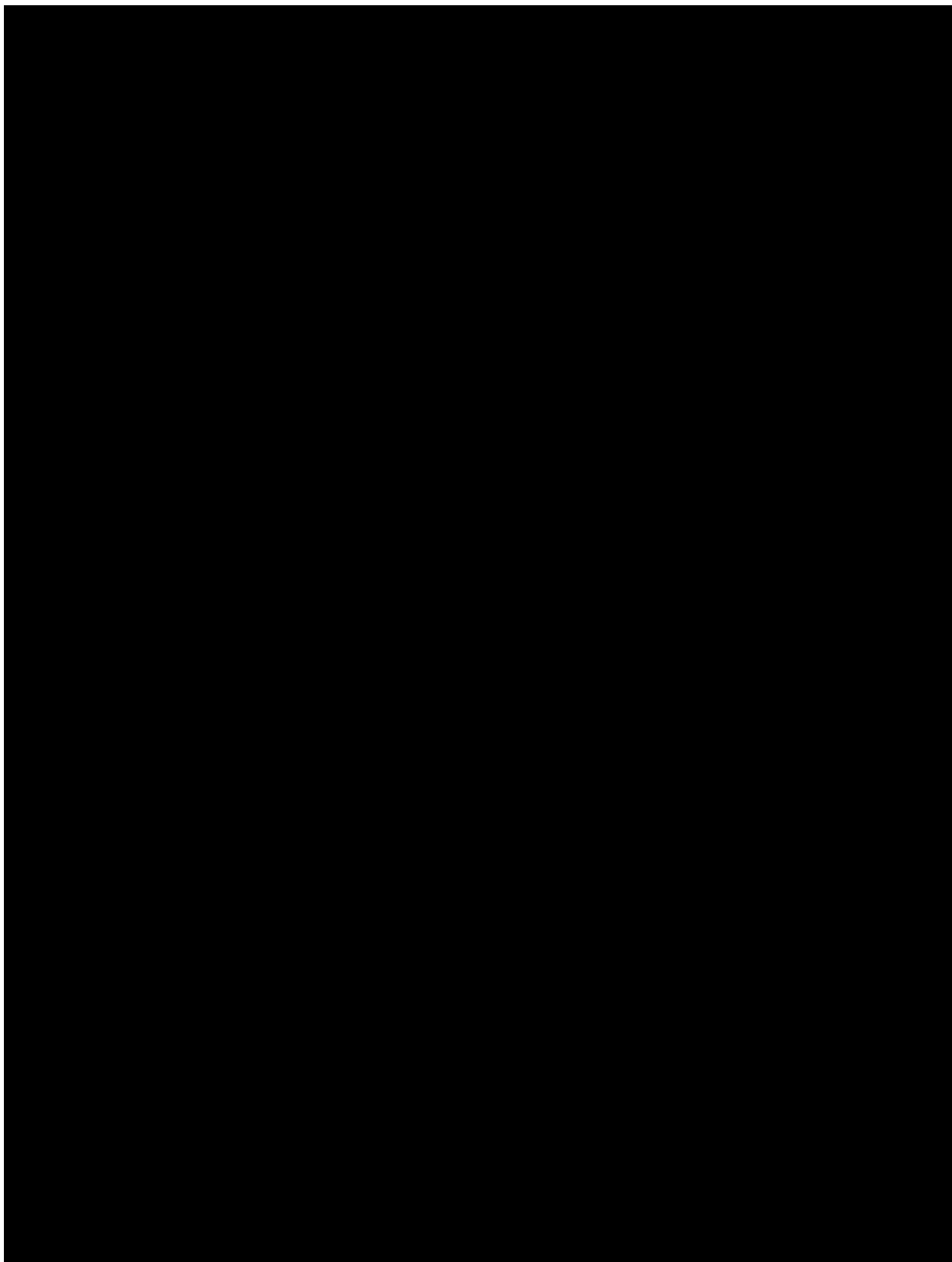
Disponibile su
AppstoreDisponibile su
Playstore

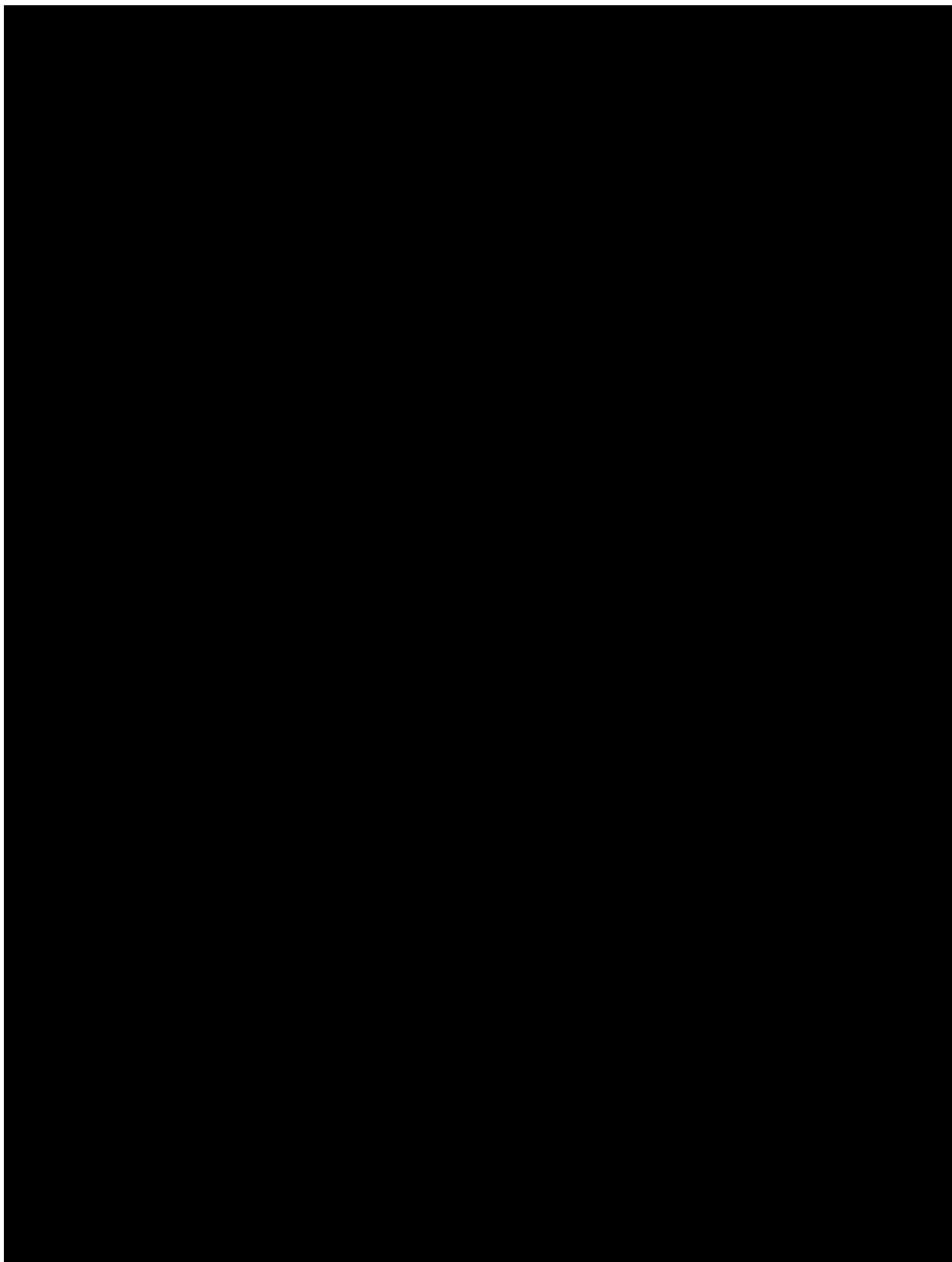
Pagine:

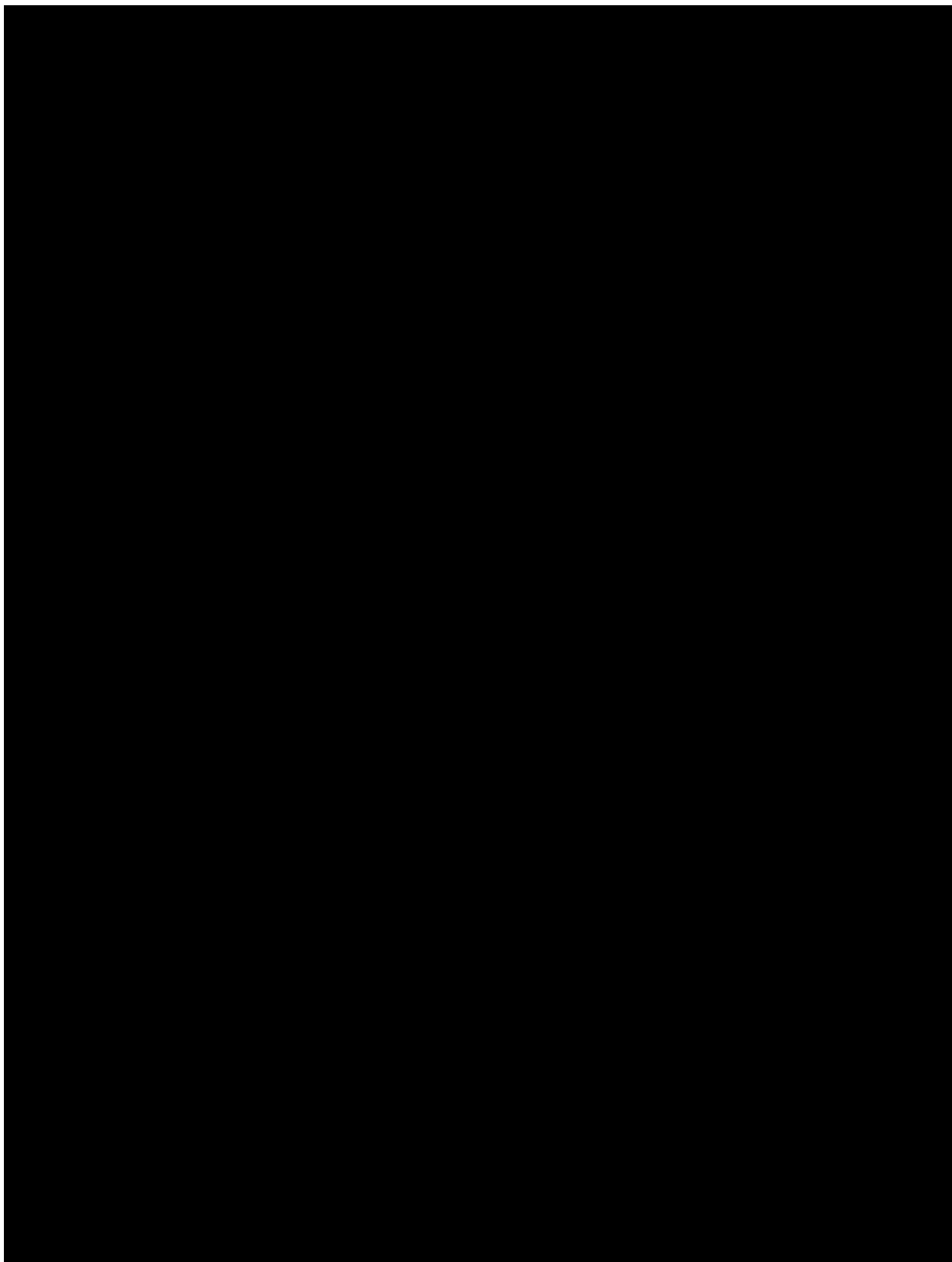
Chi siamo
 Contatti
 Cookie
 Newsletter
 Privacy Policy & conditions

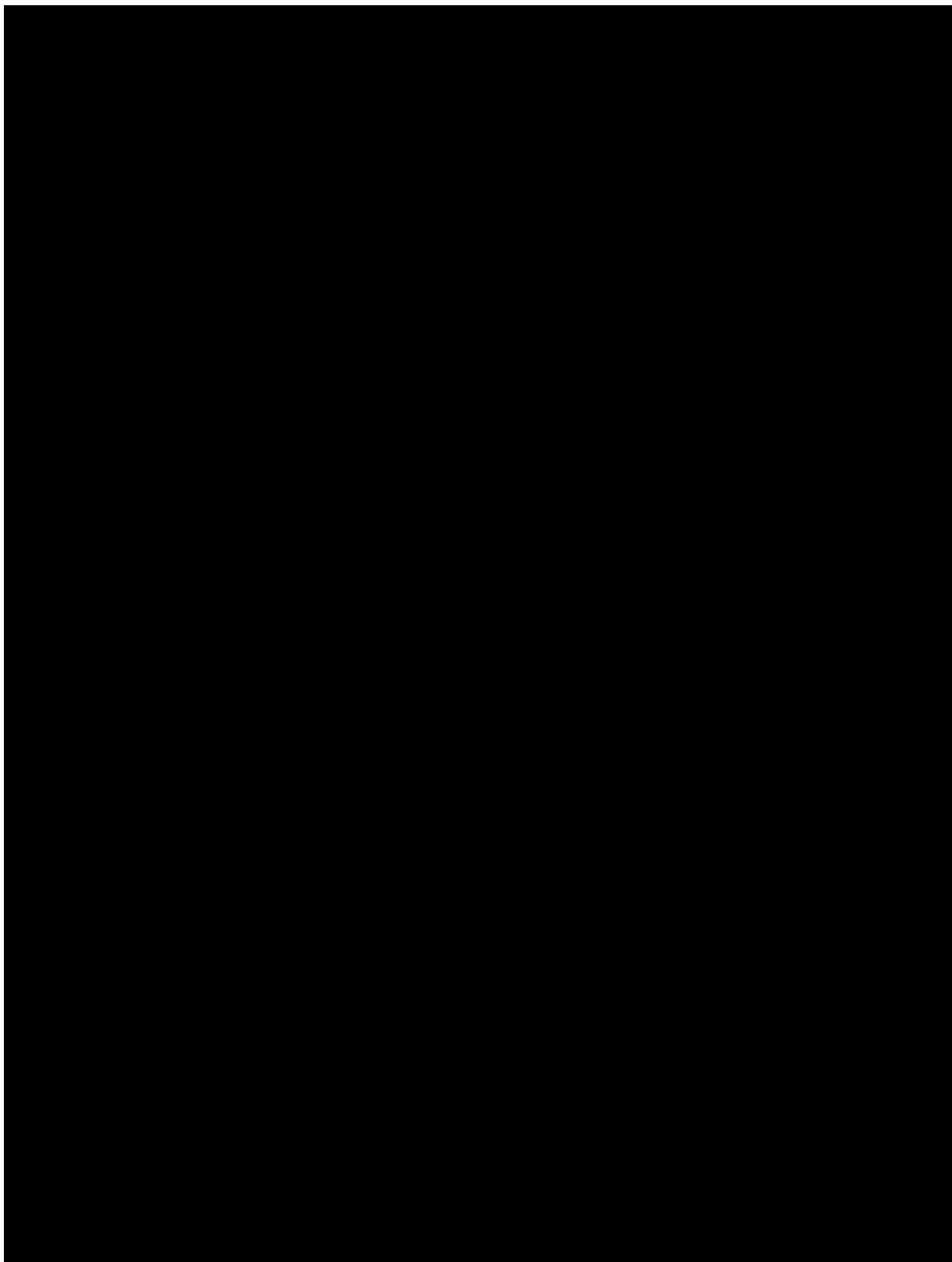


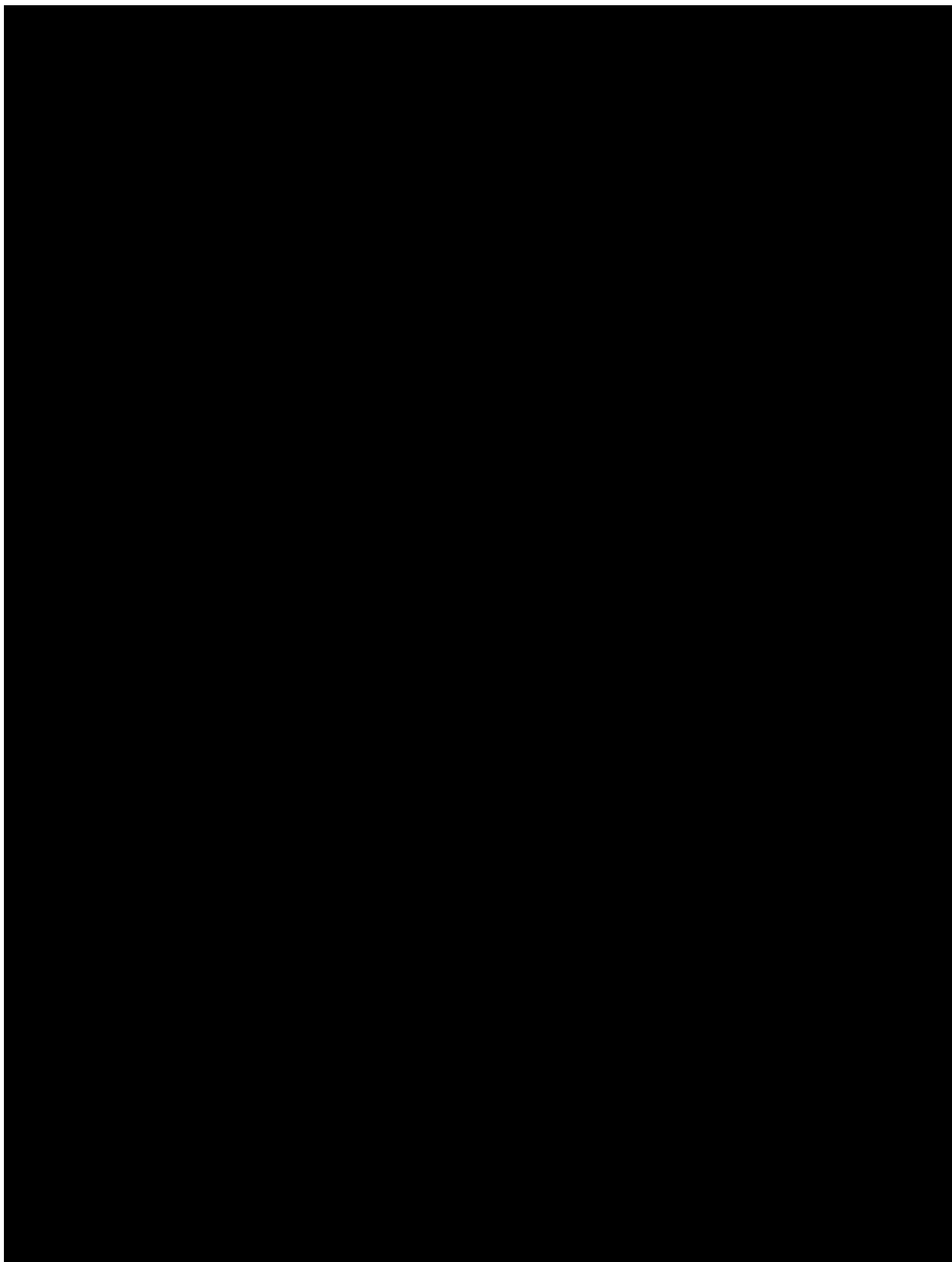


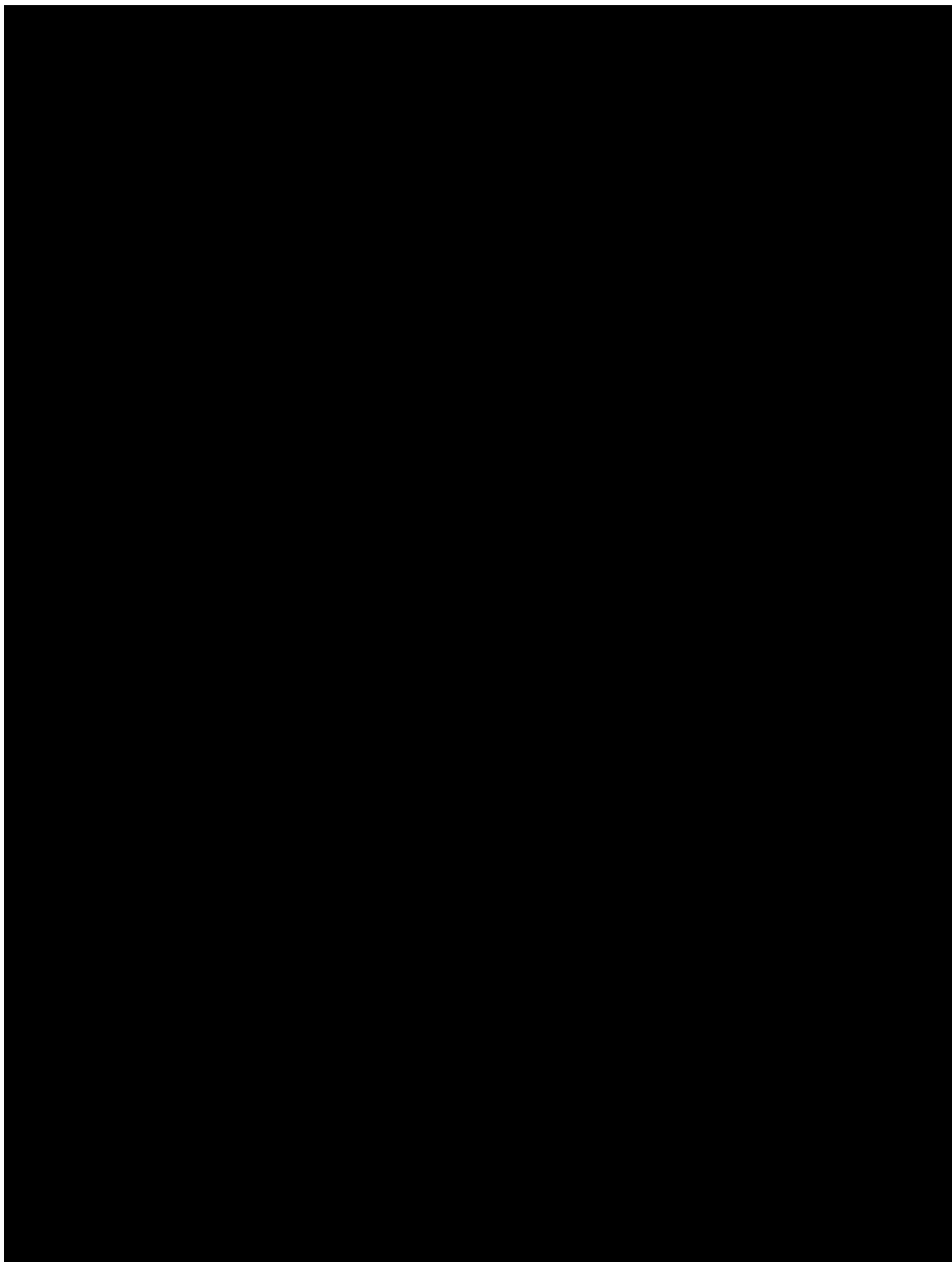


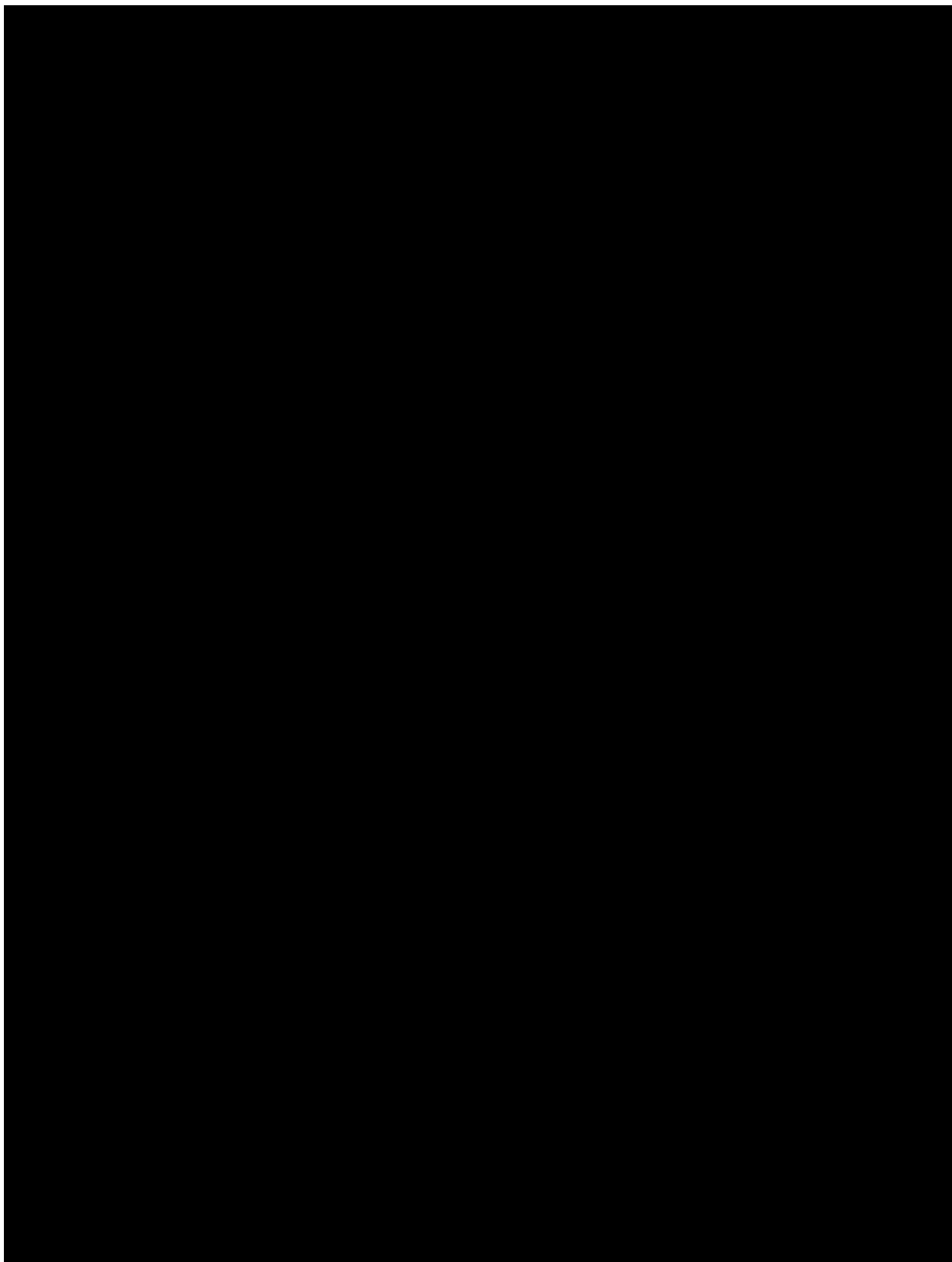


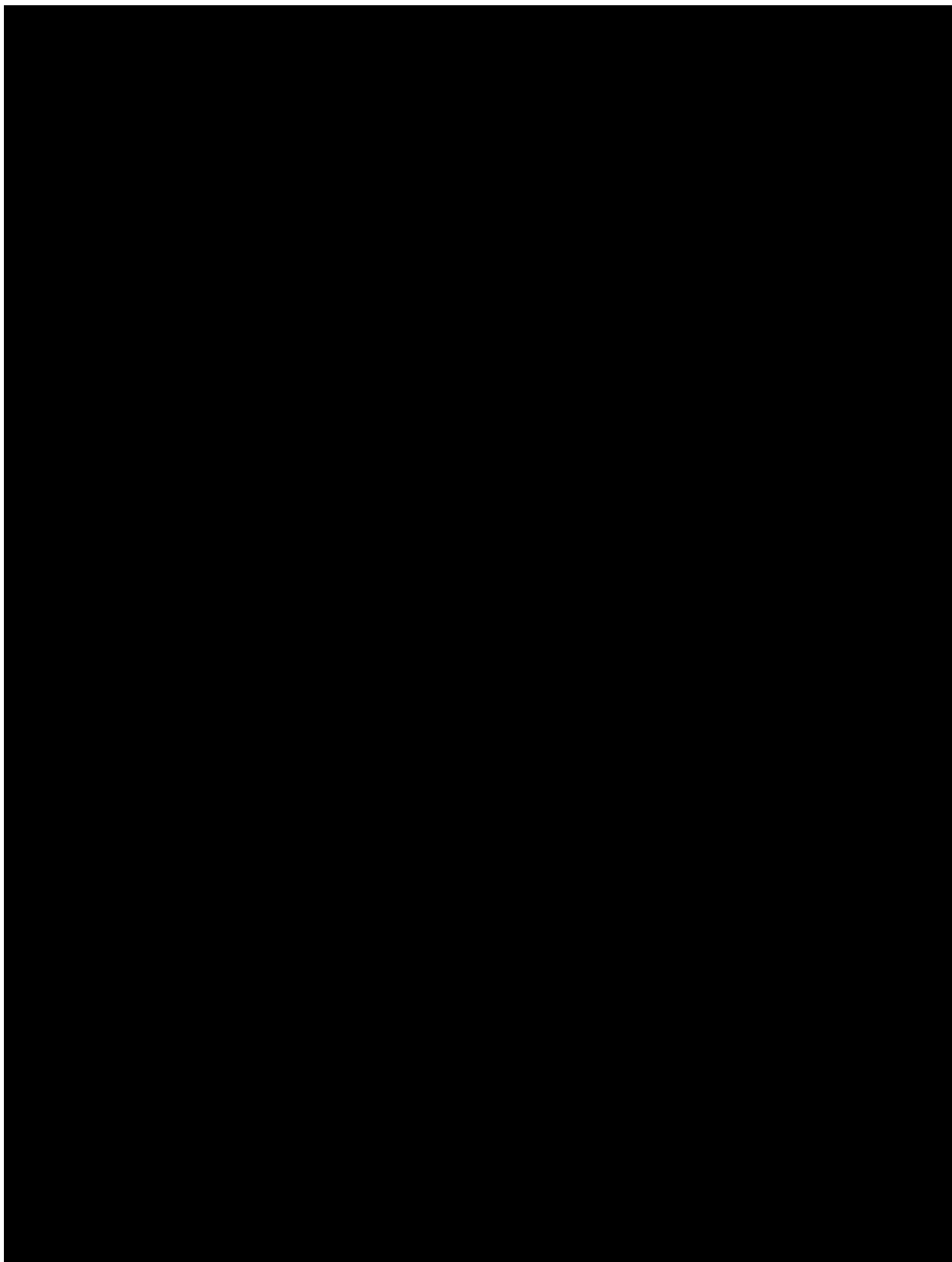


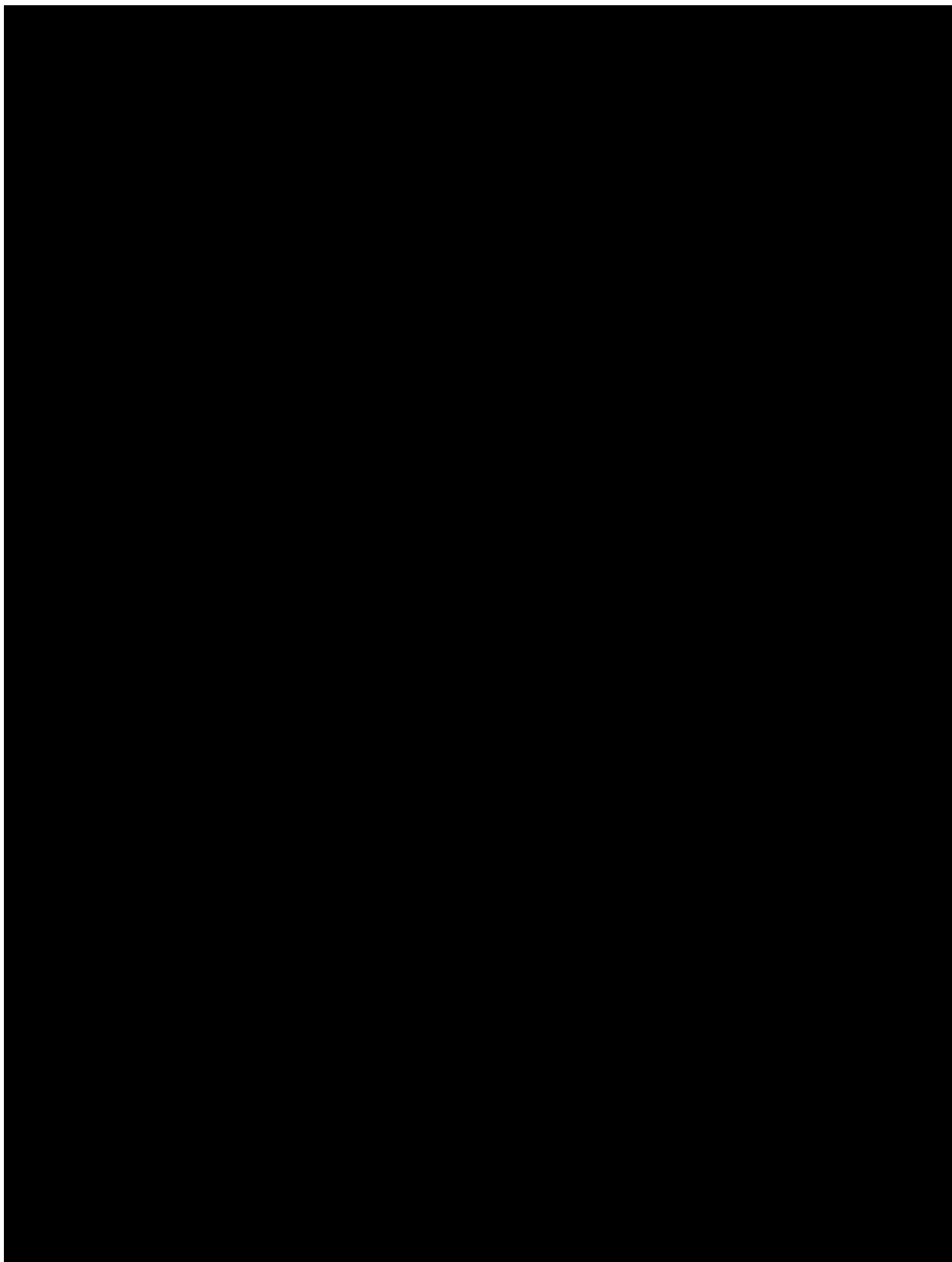


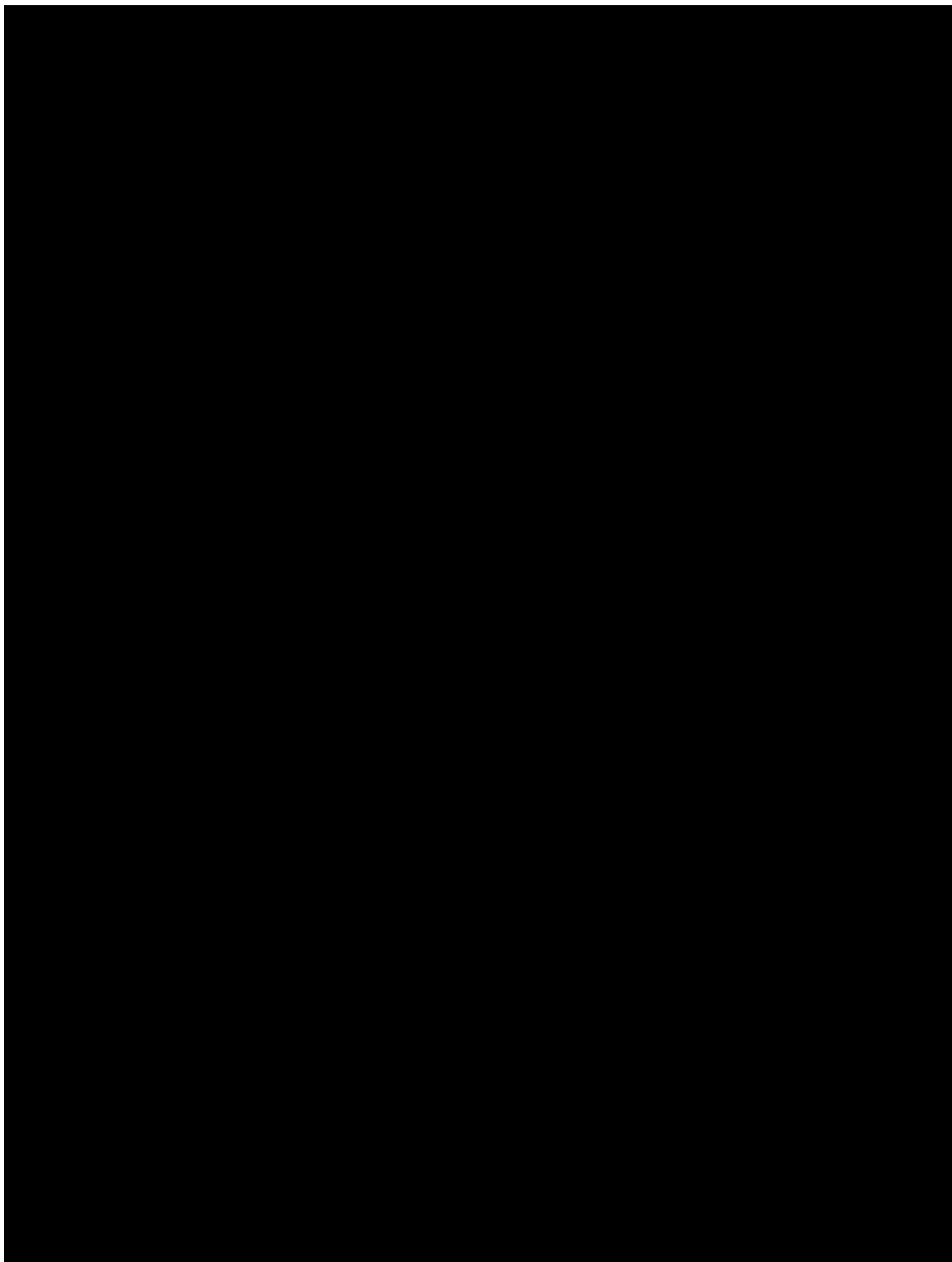


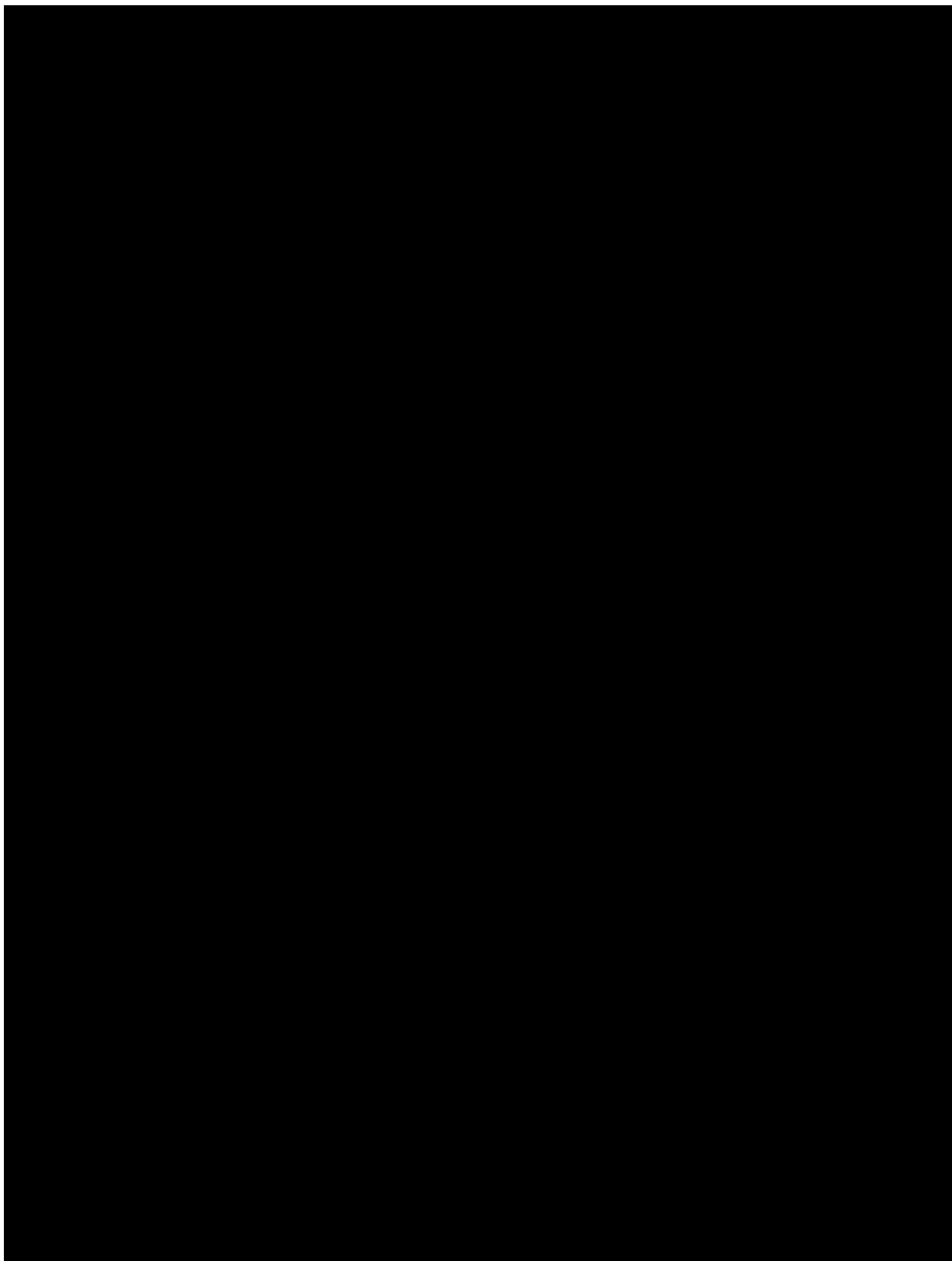


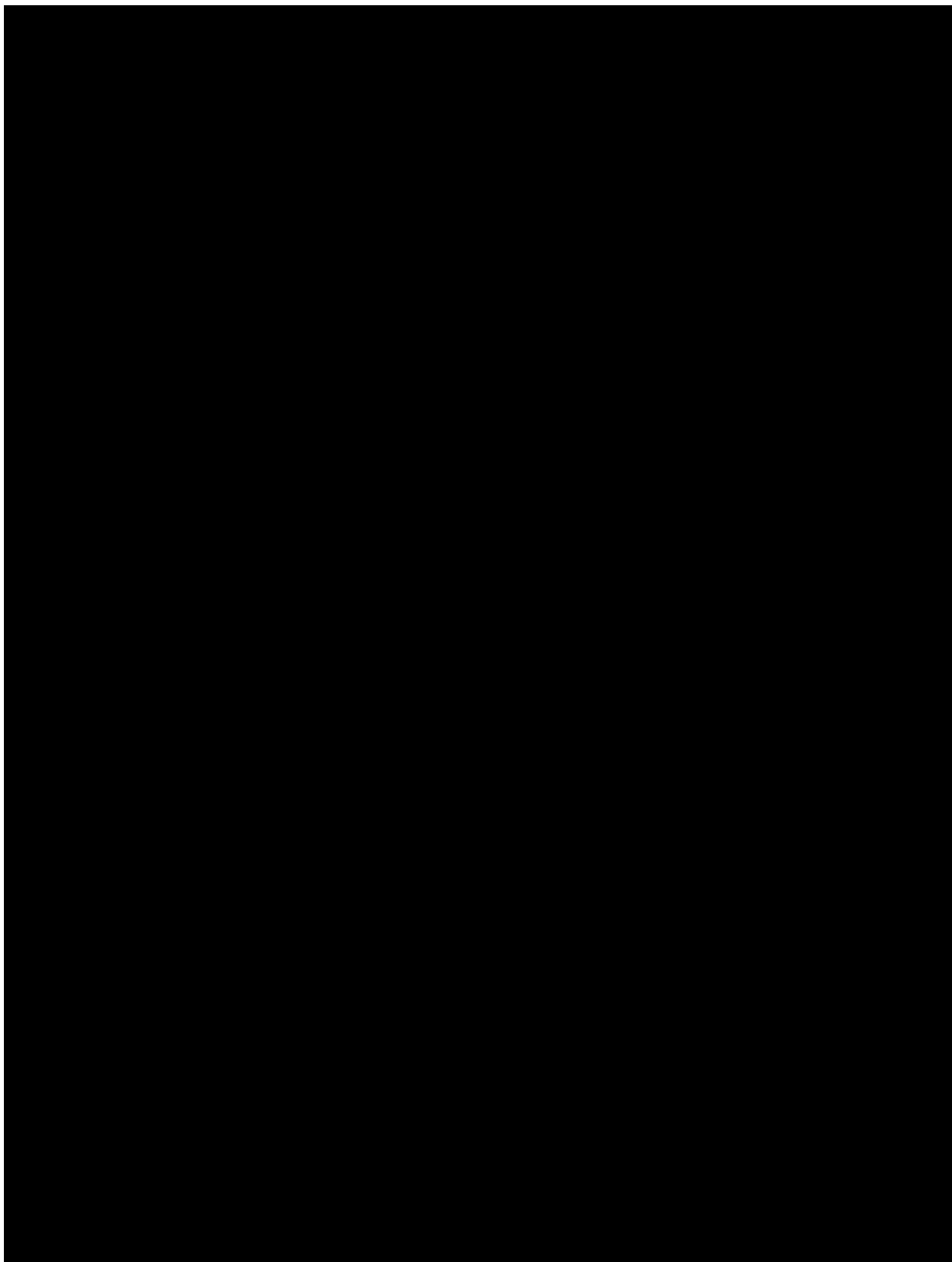


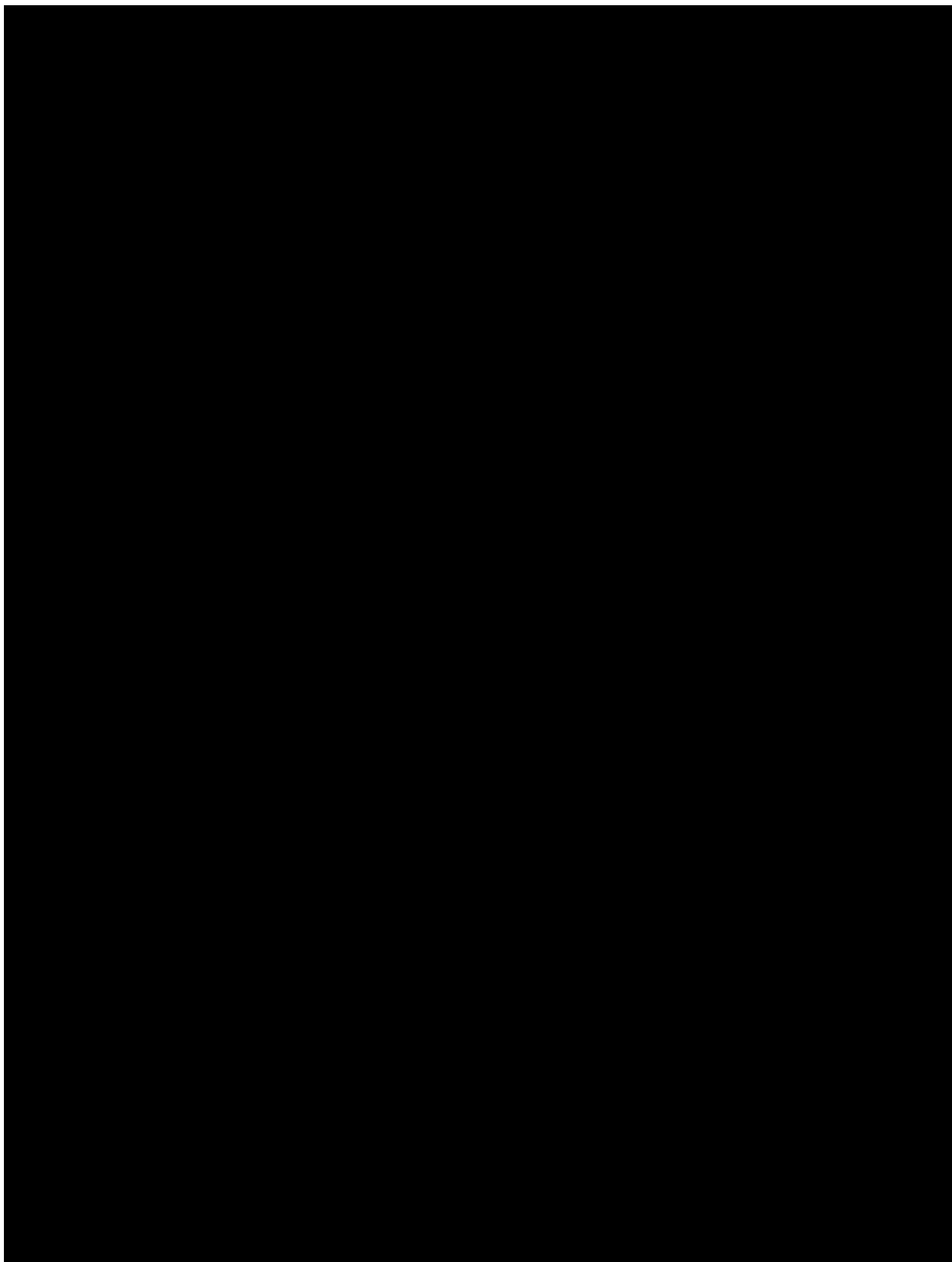


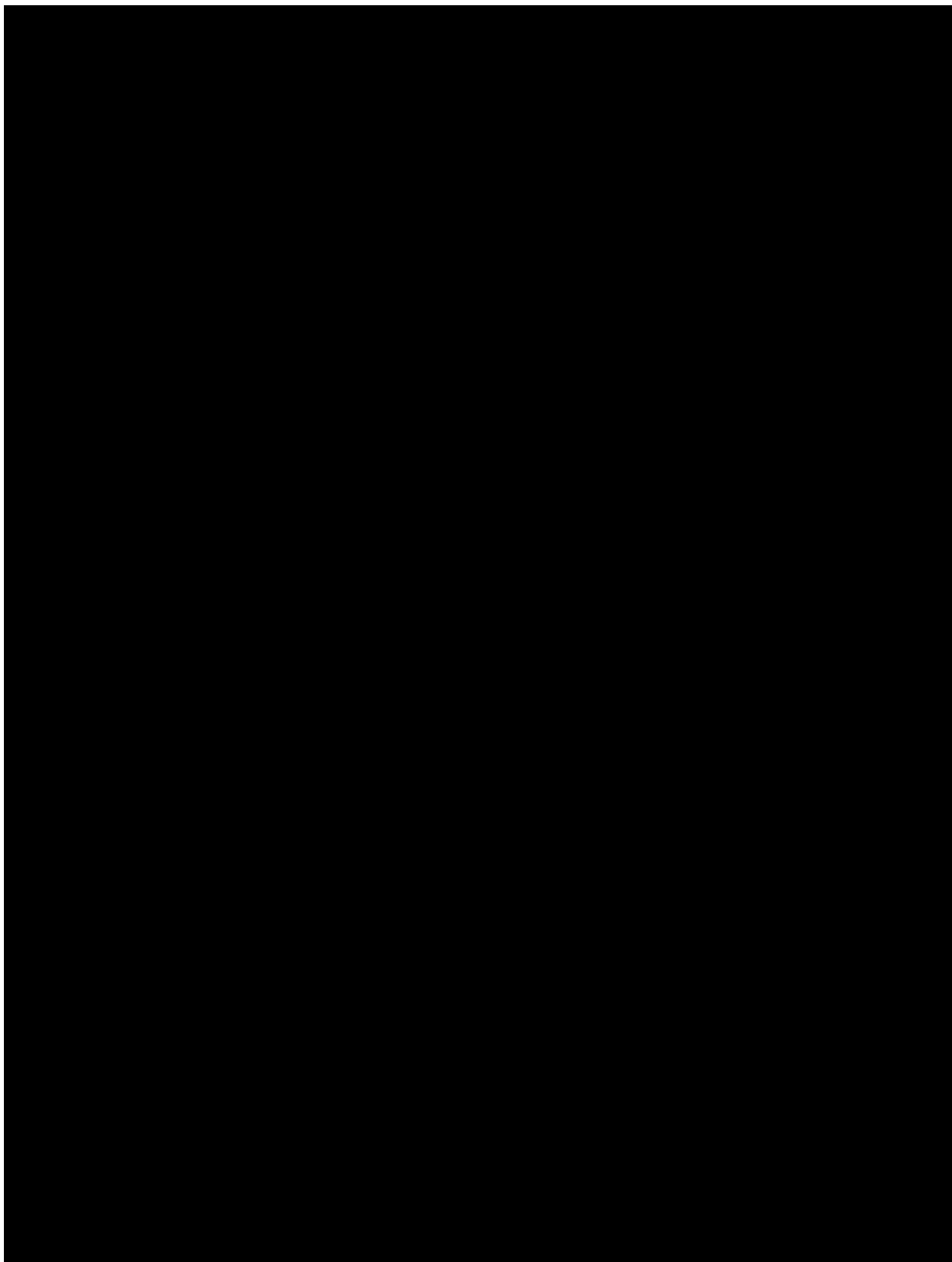


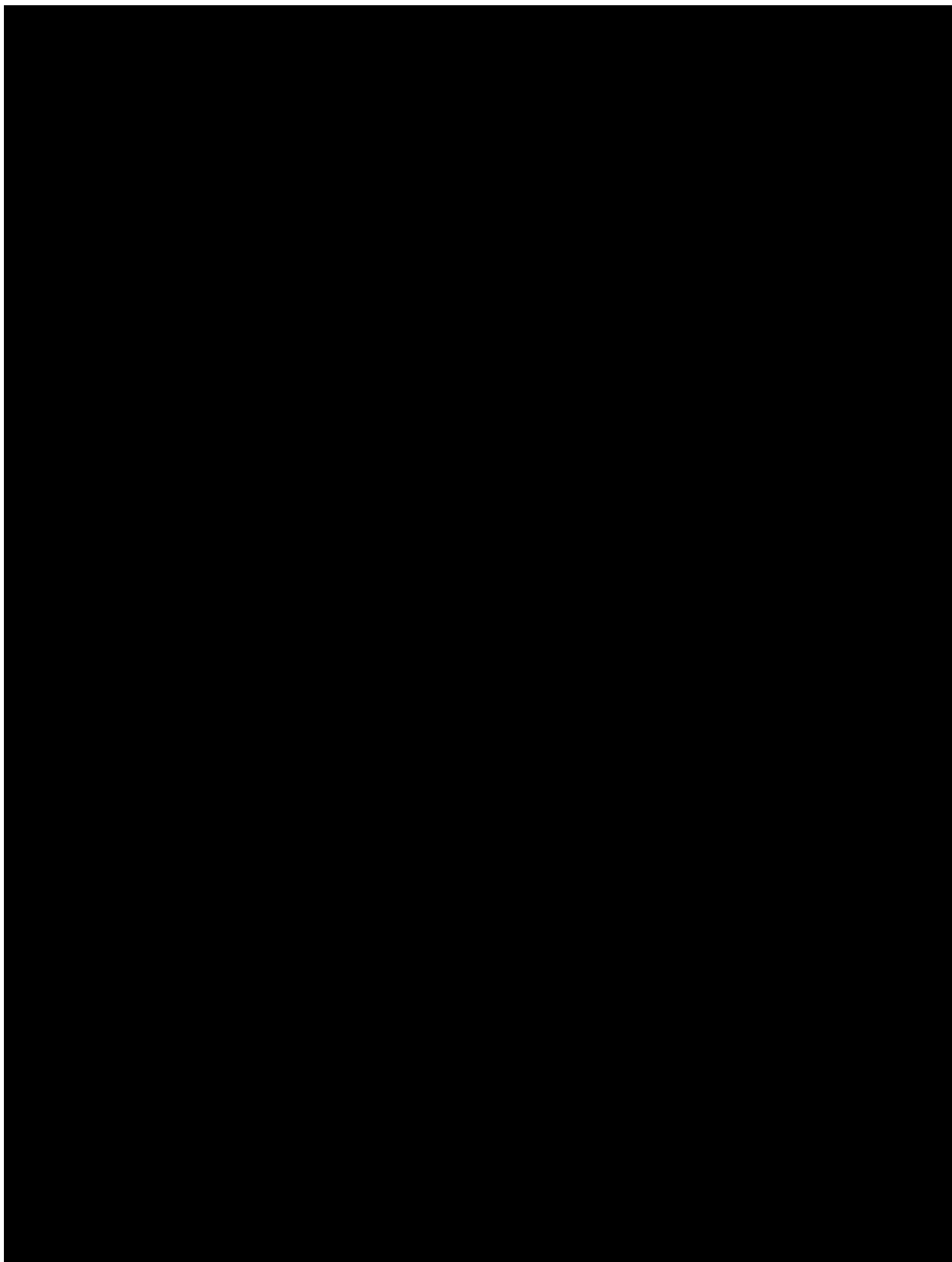


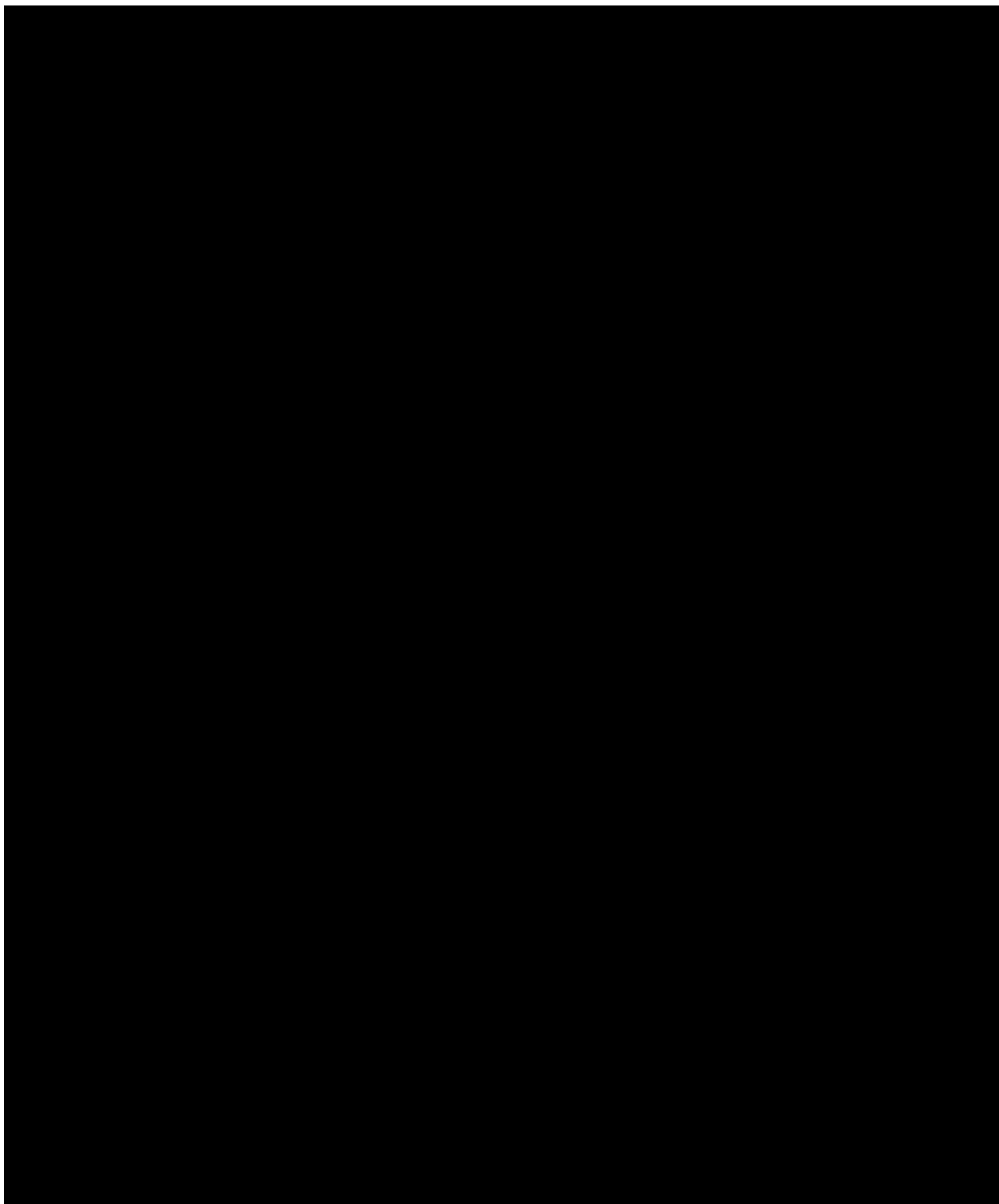






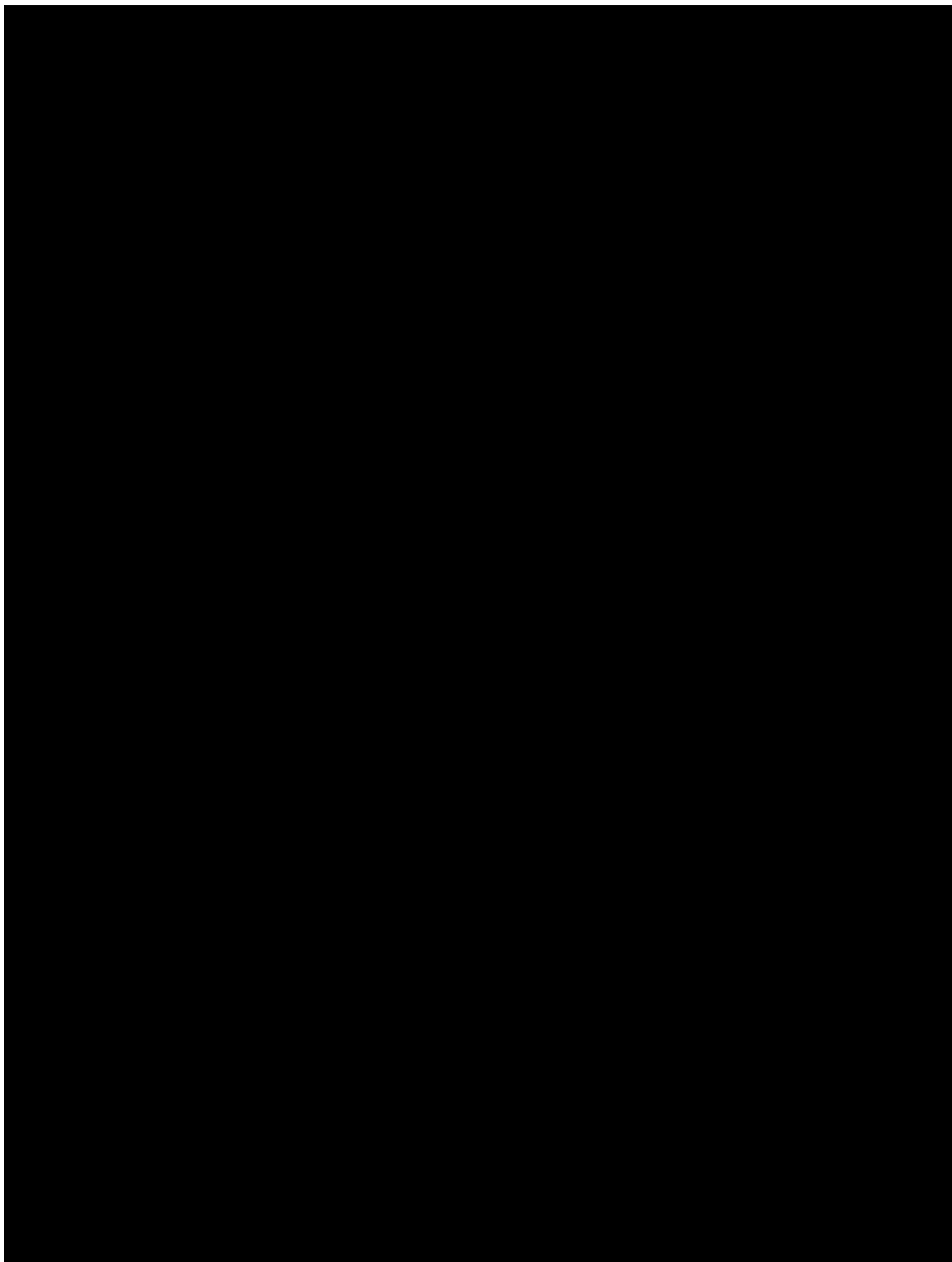


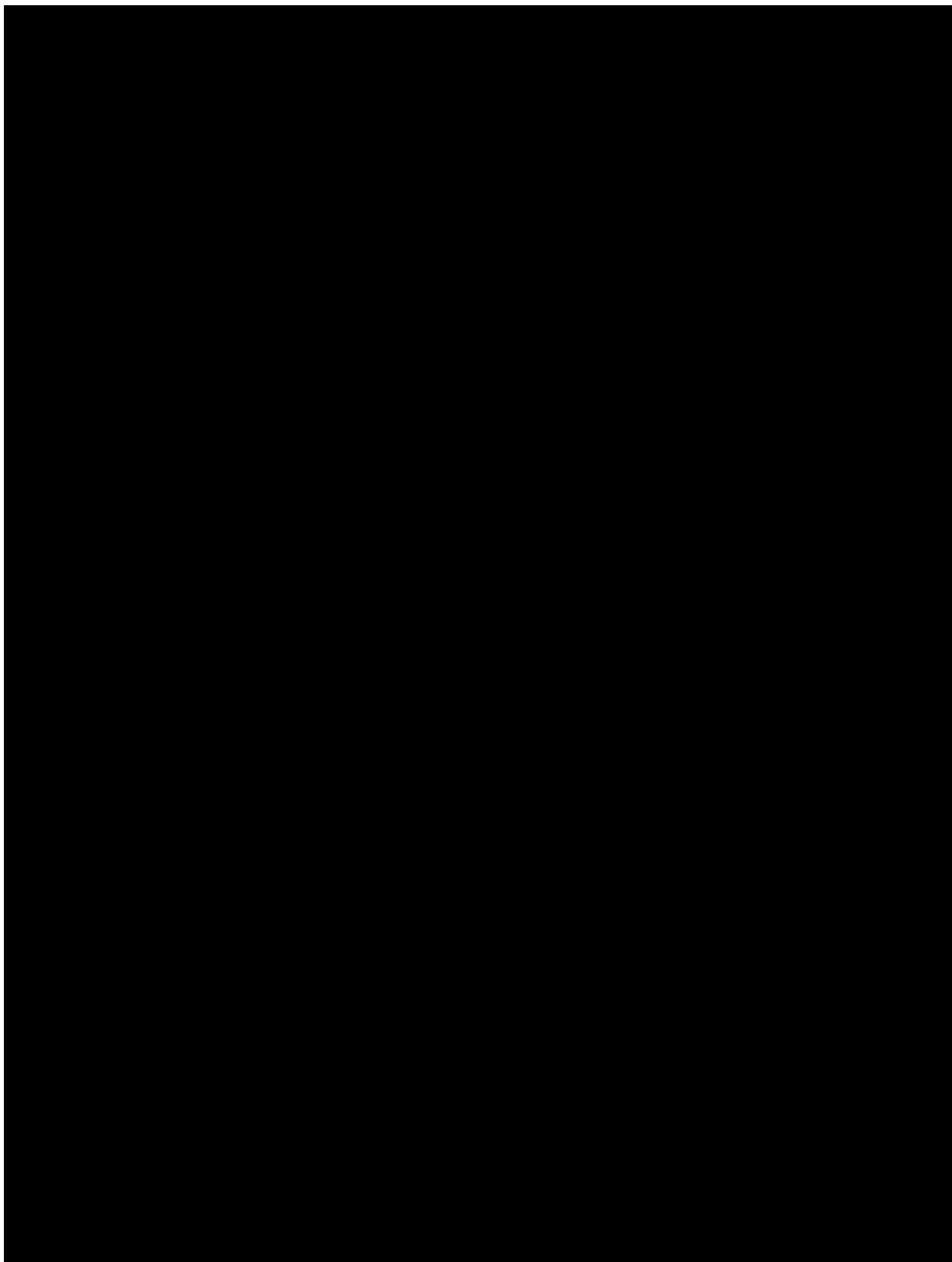


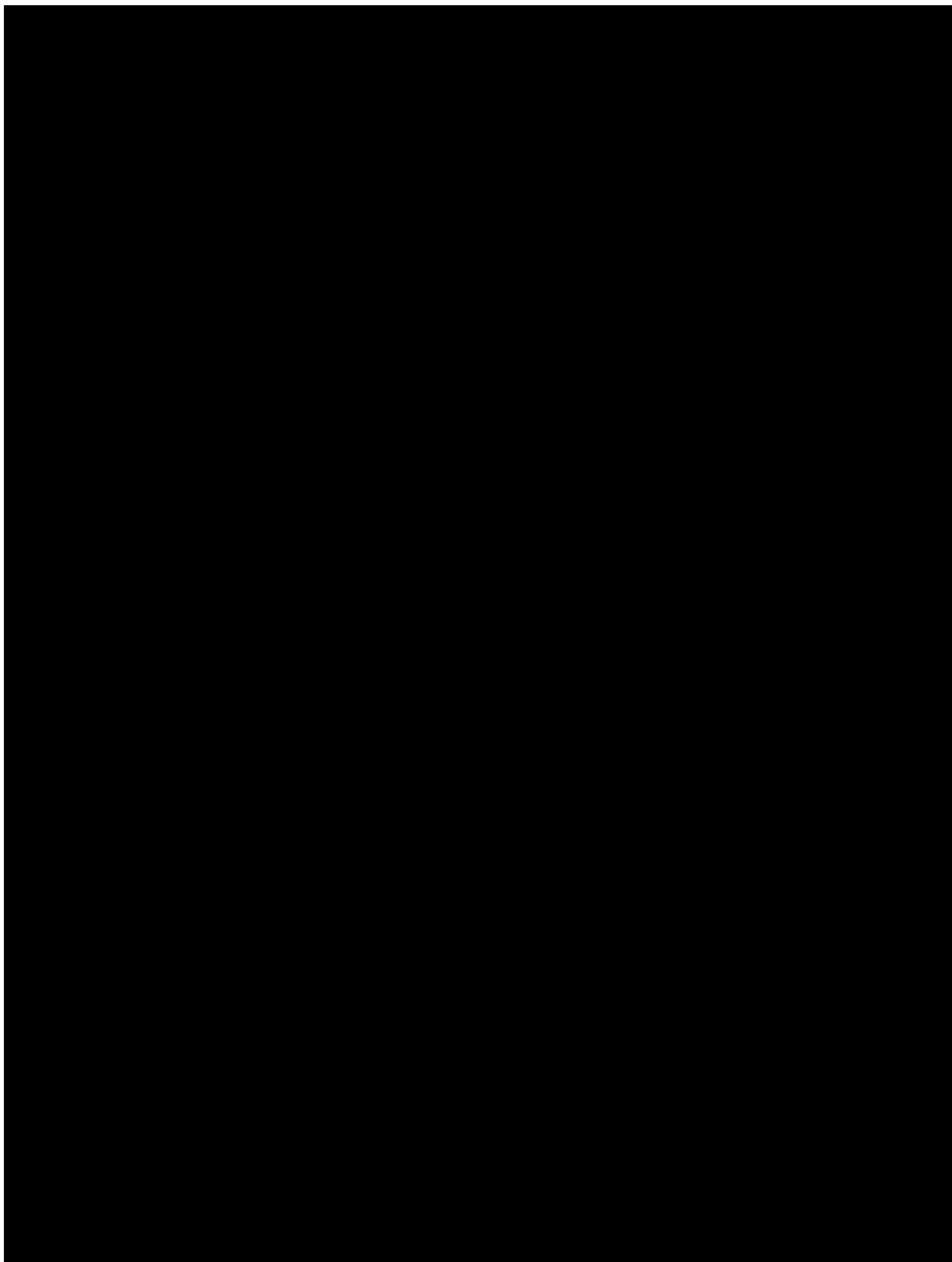


Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

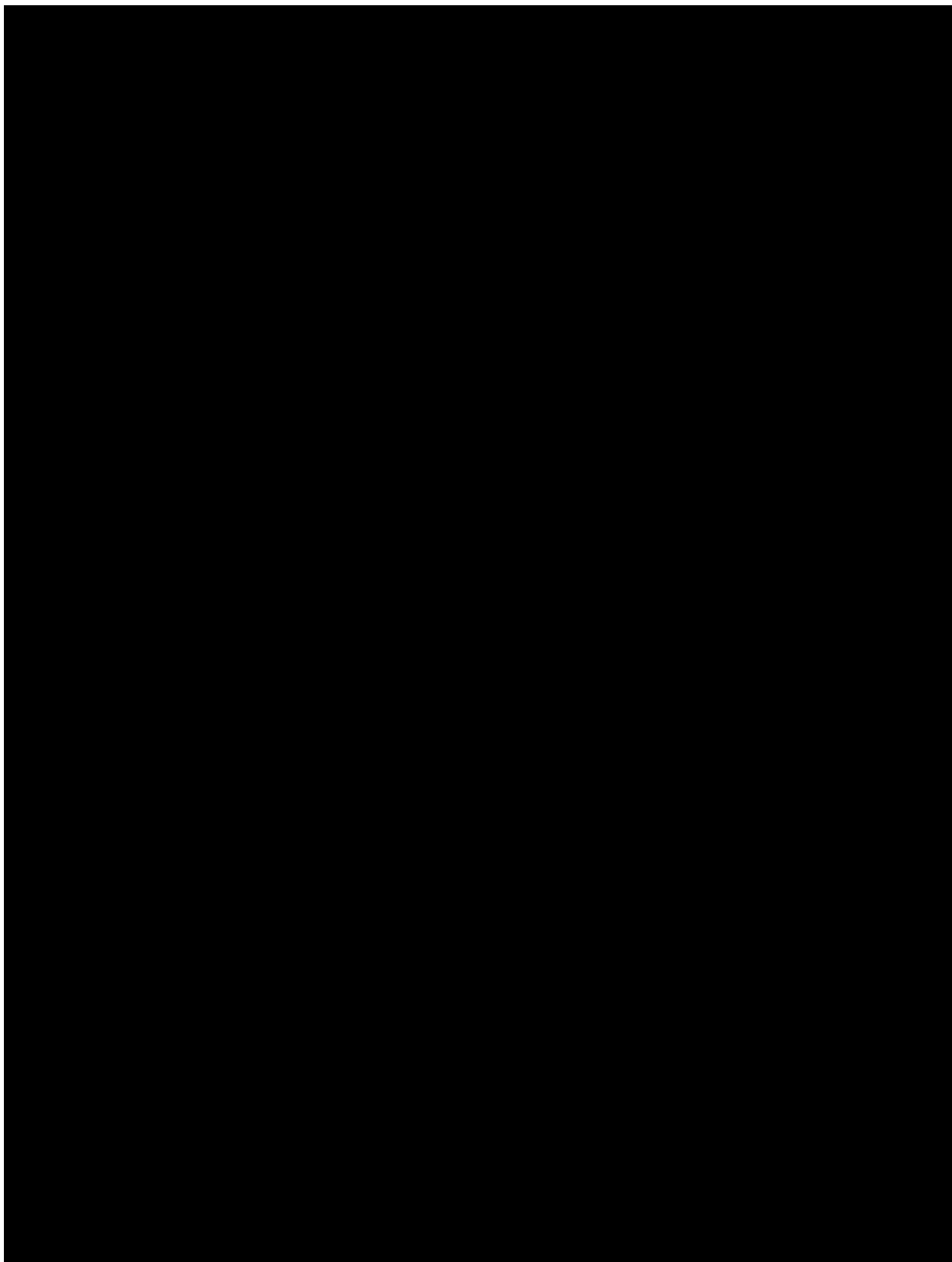
ACCETTO

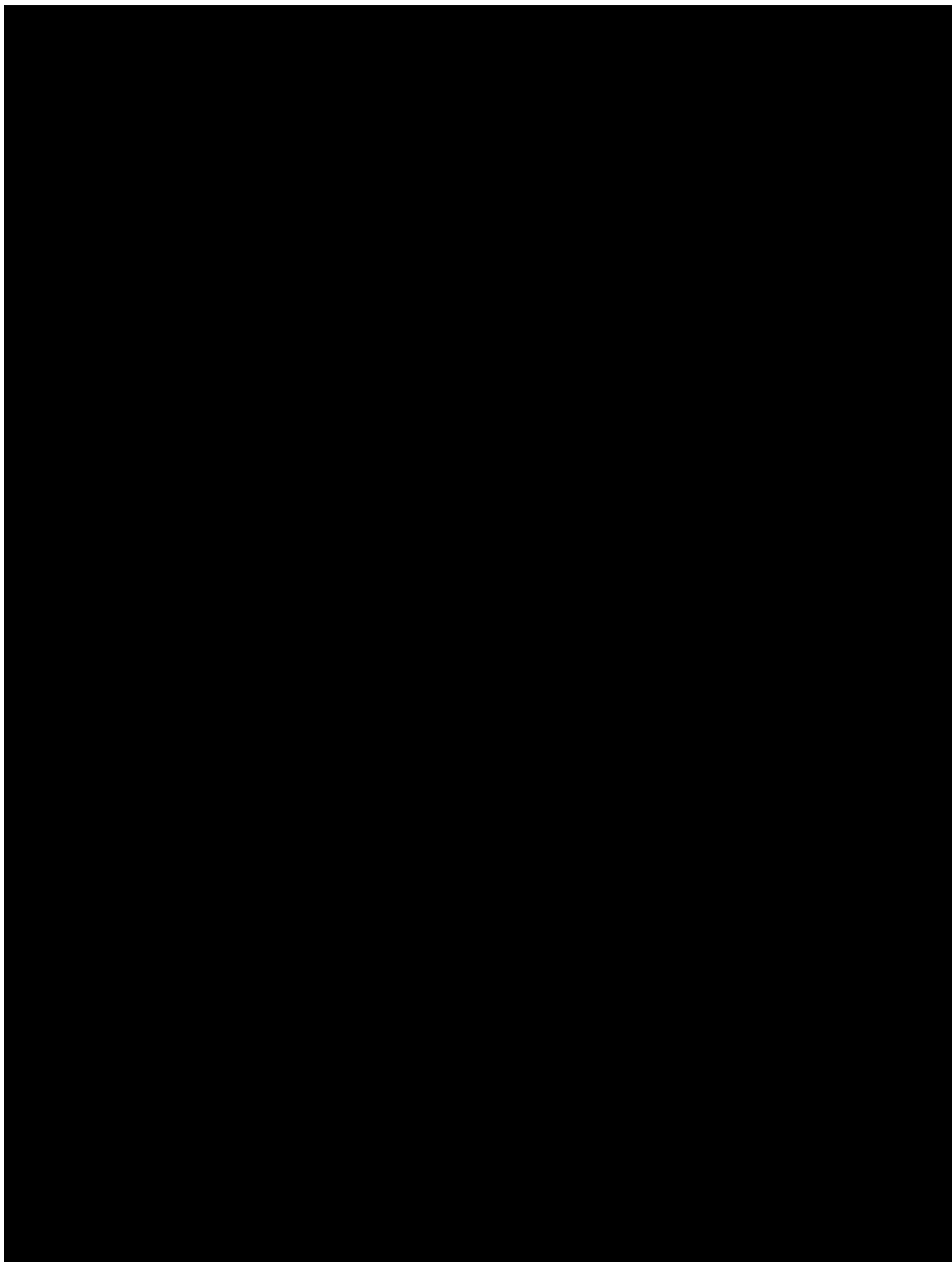


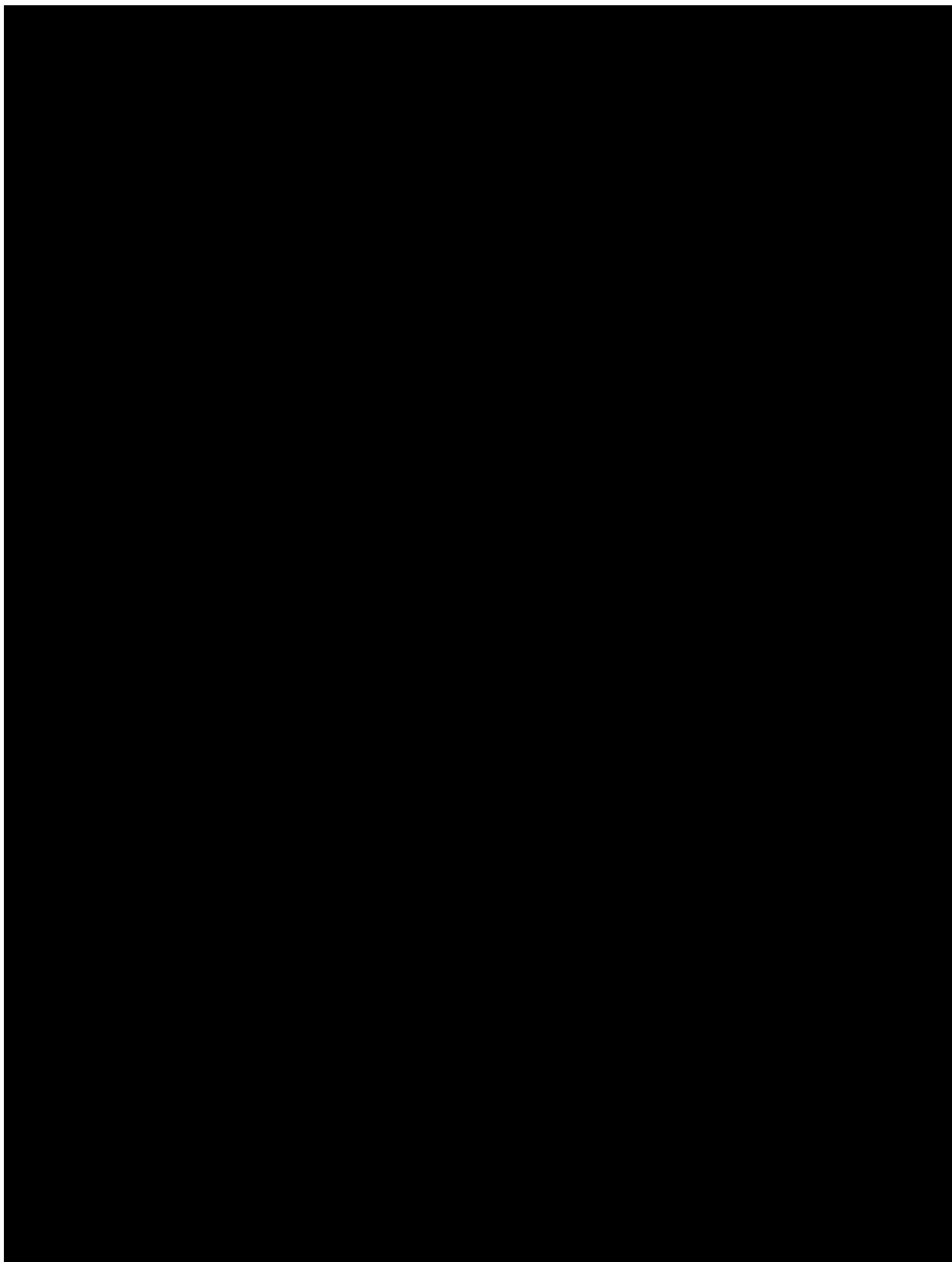


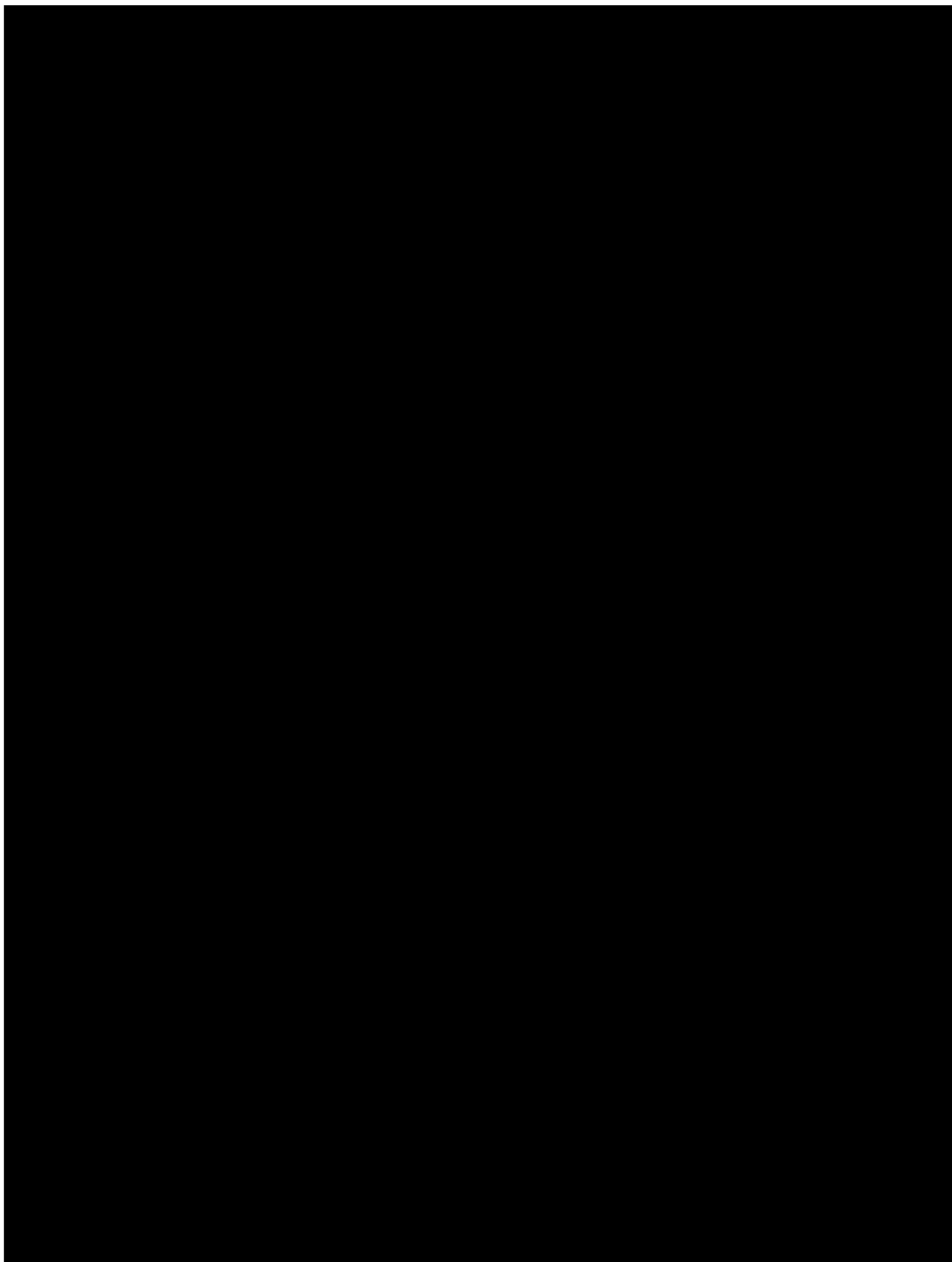


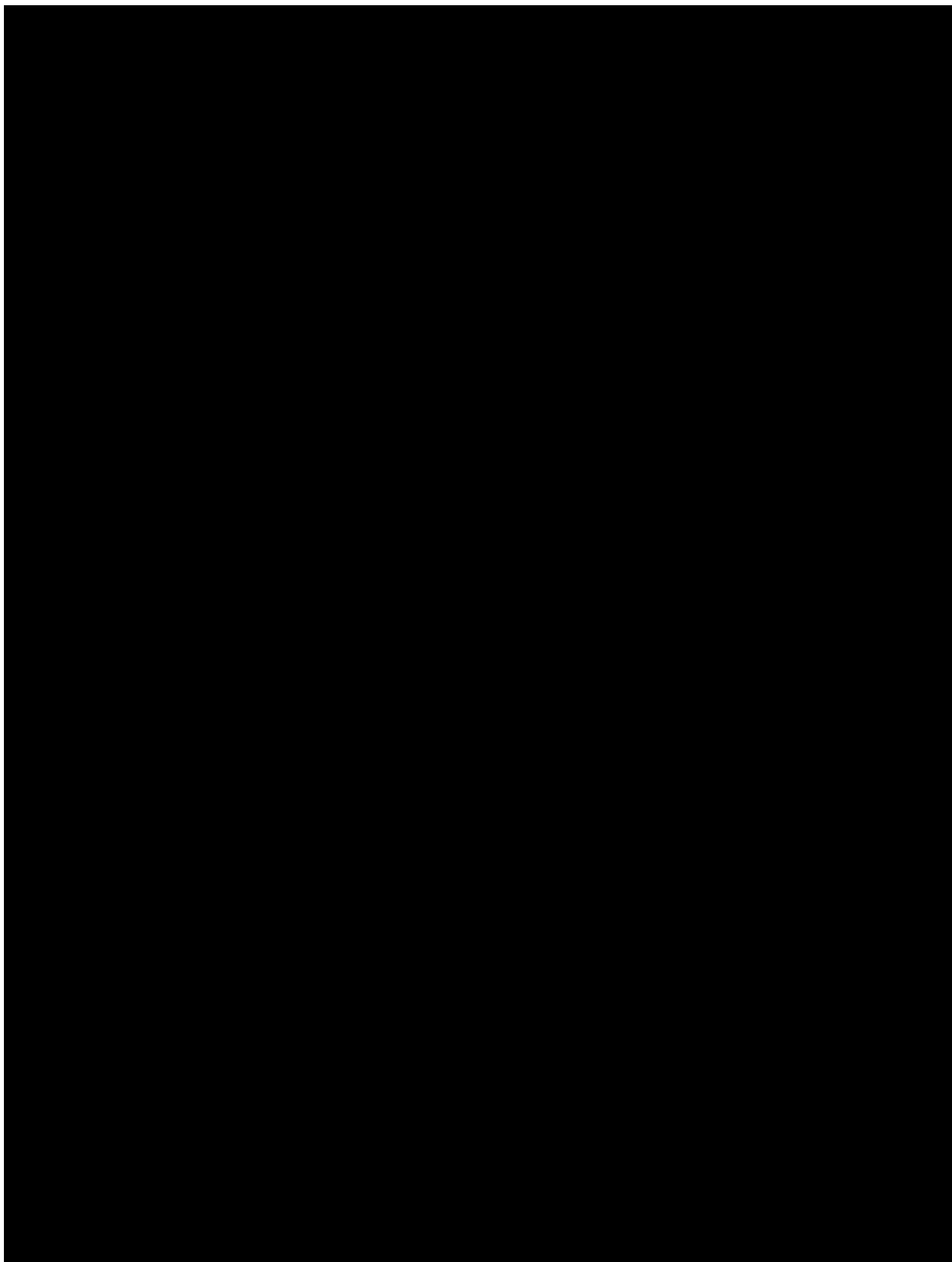
OPEN

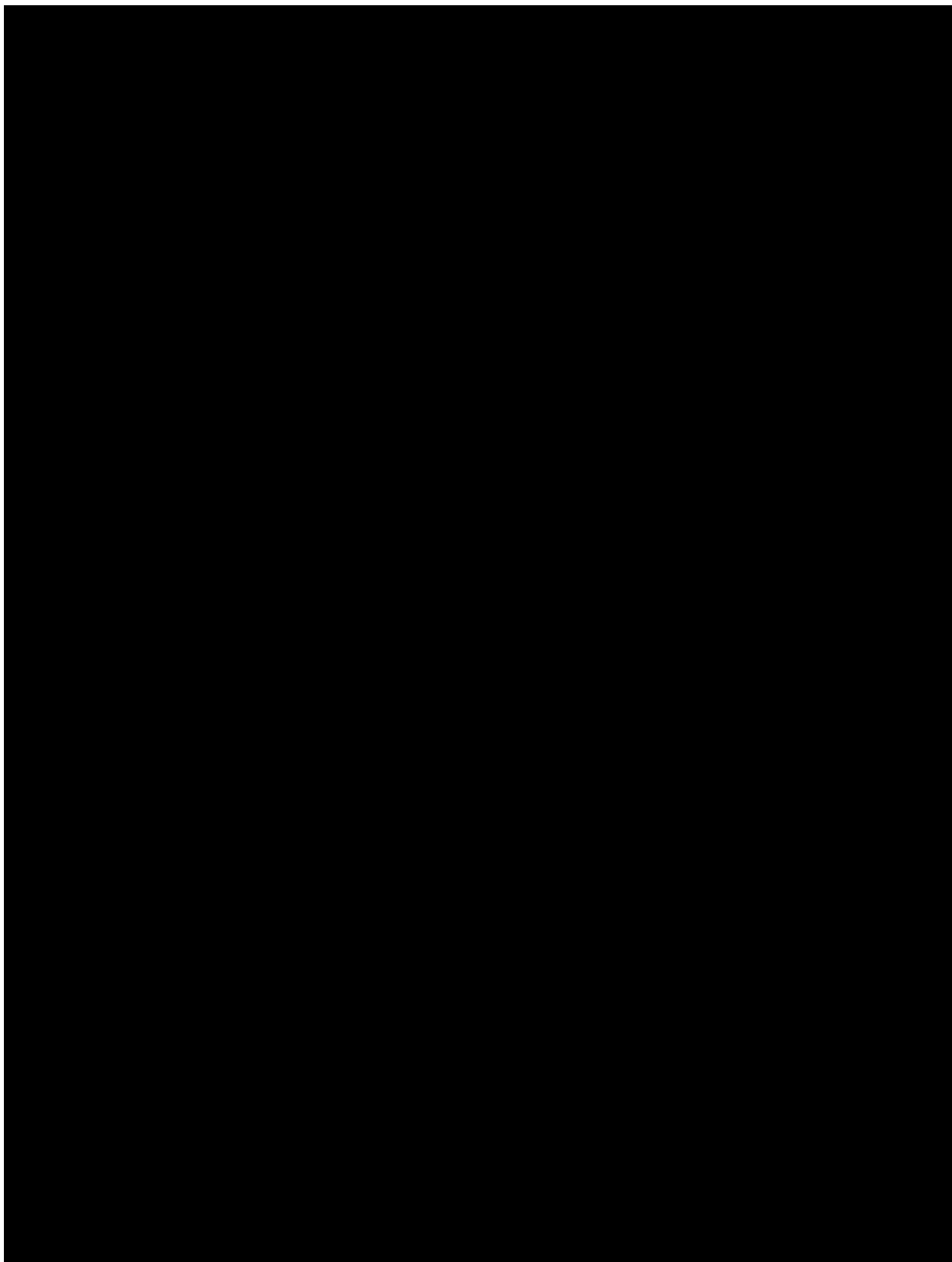


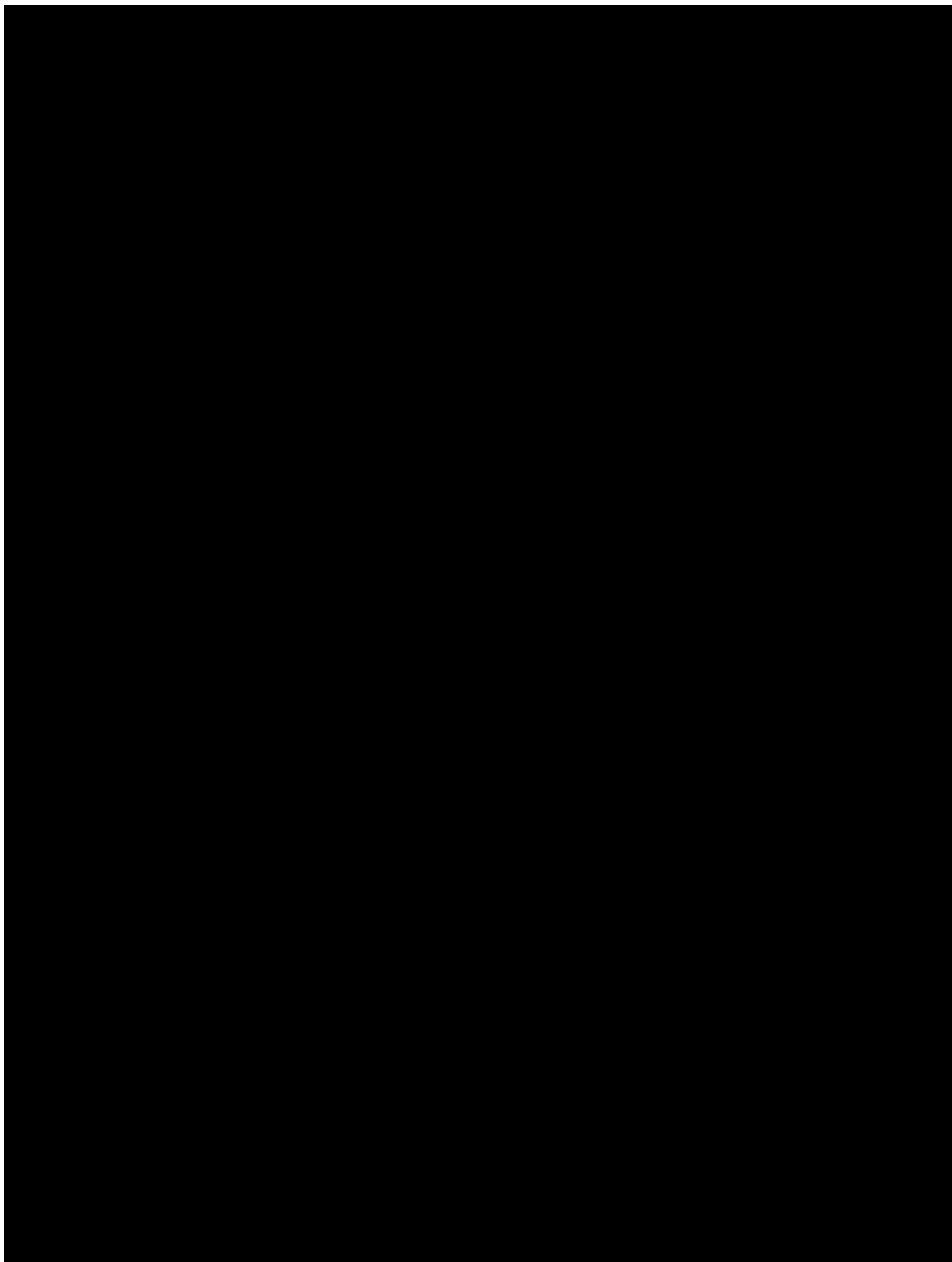


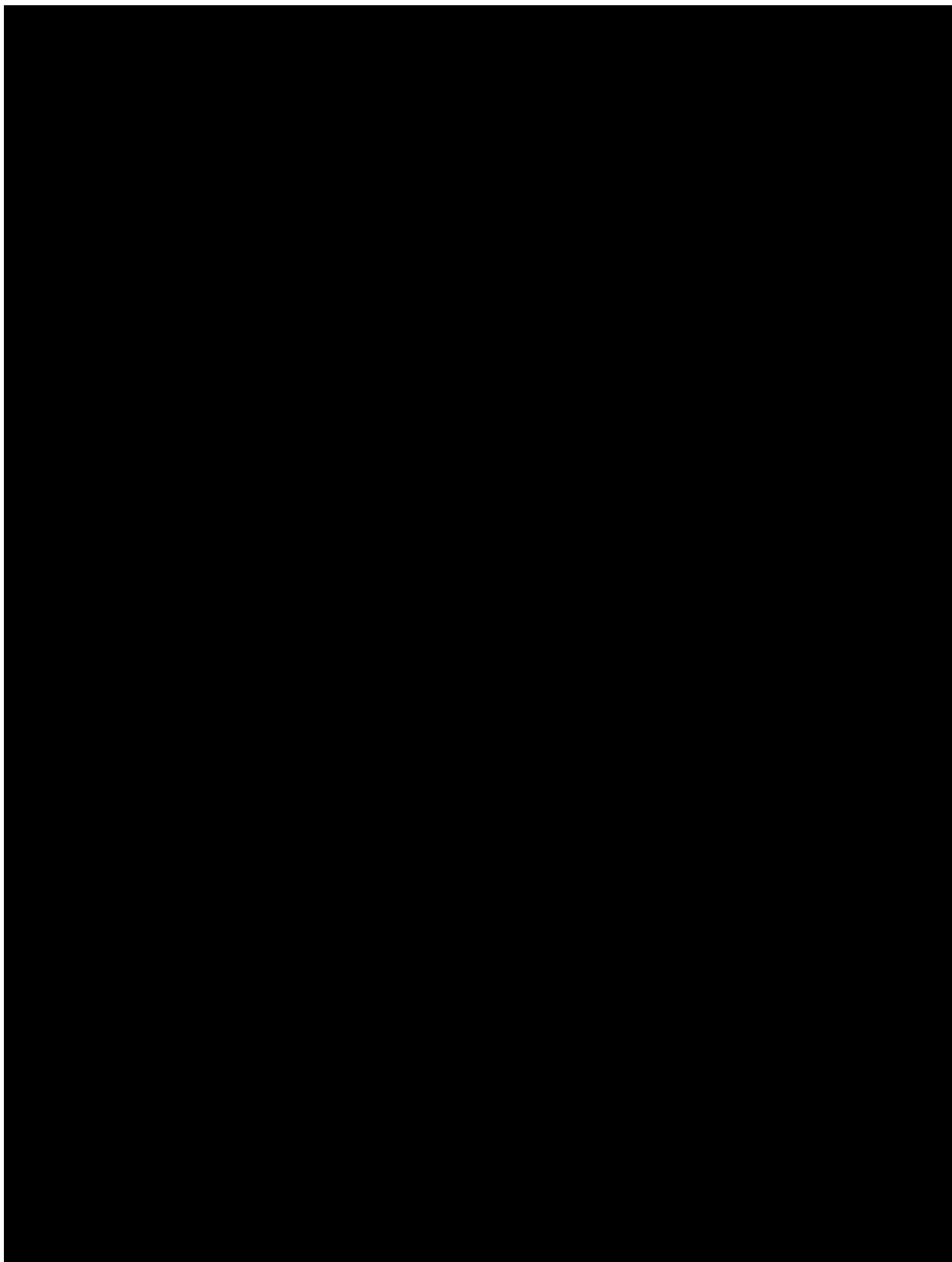


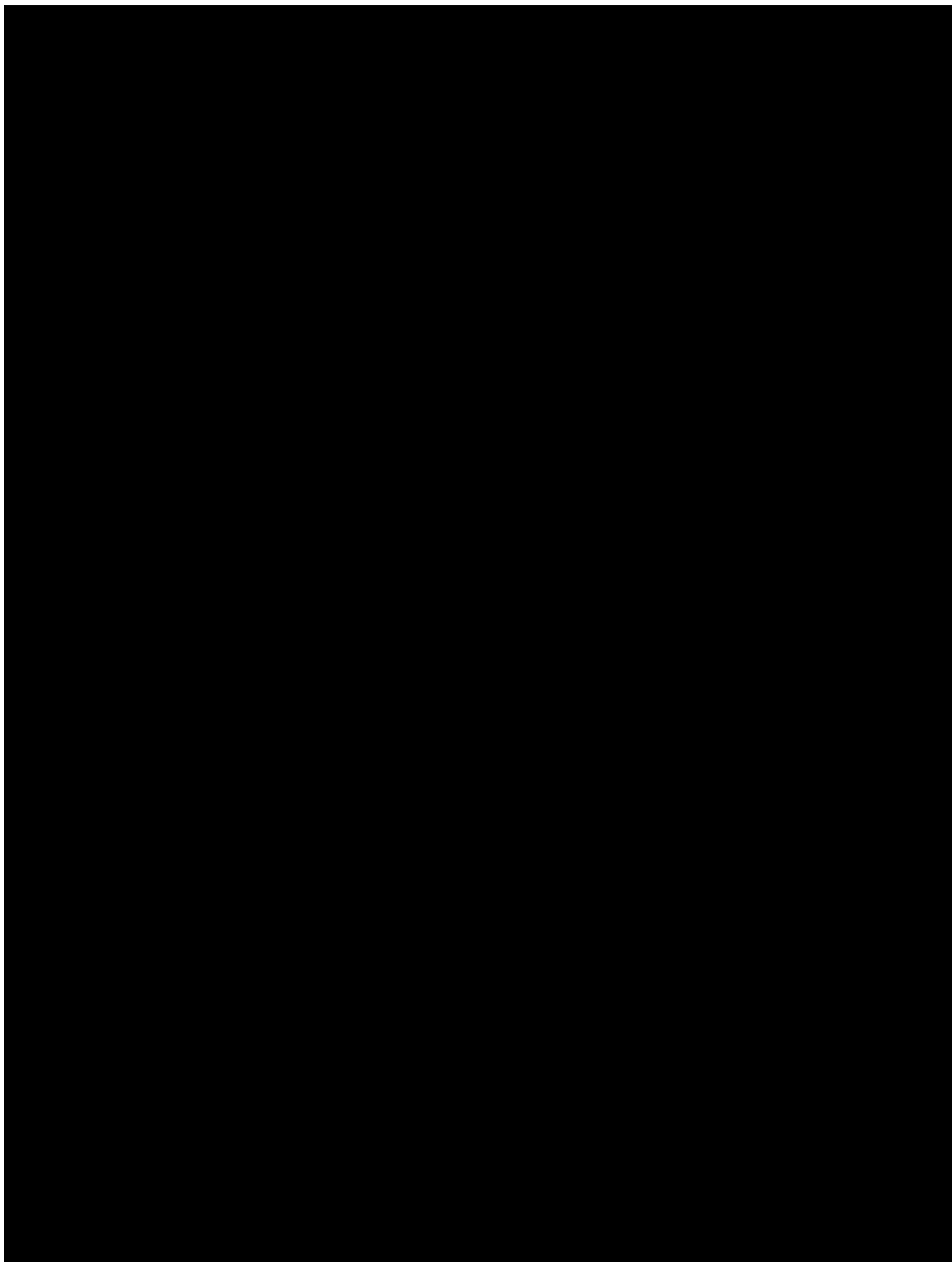


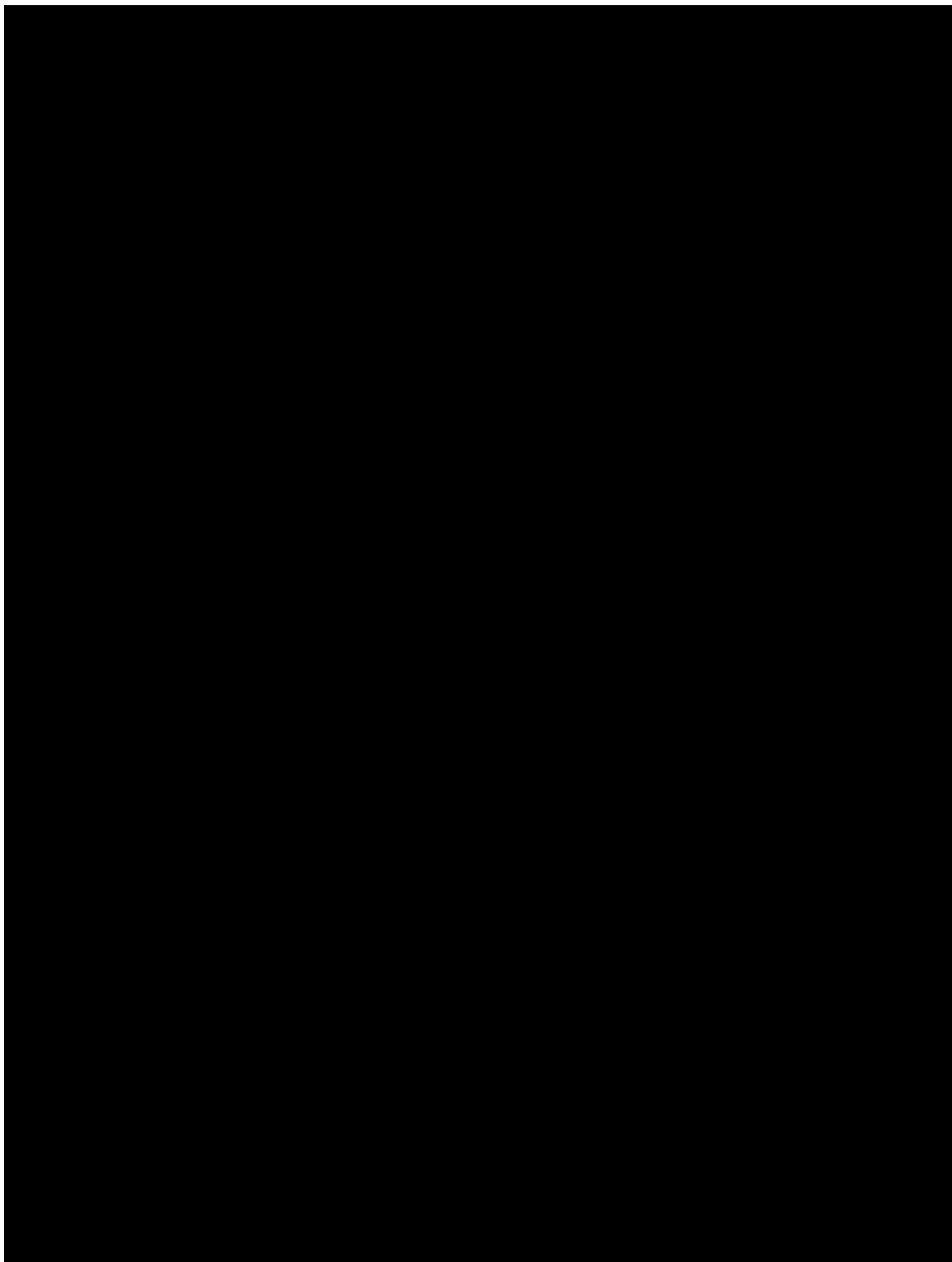


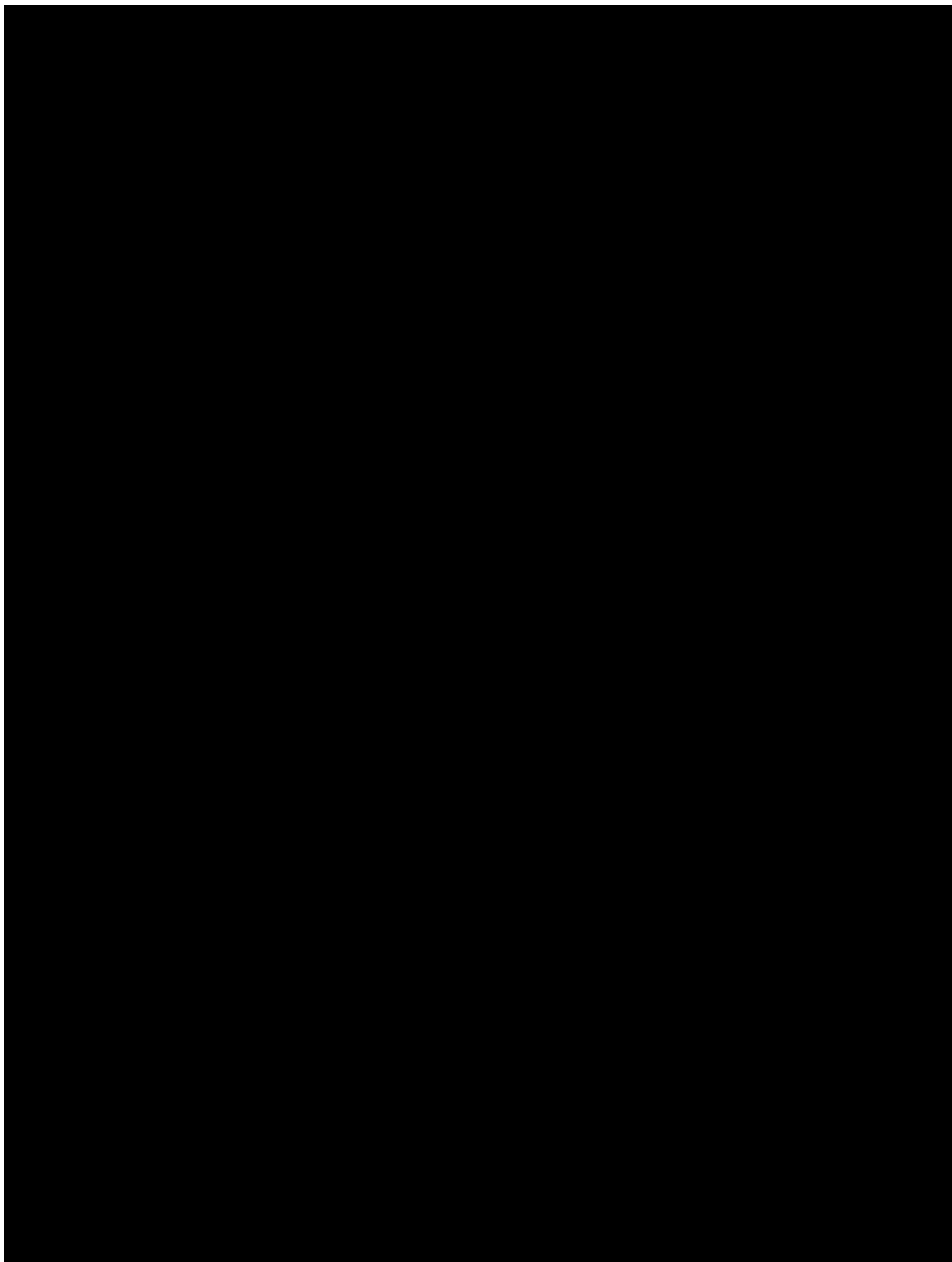


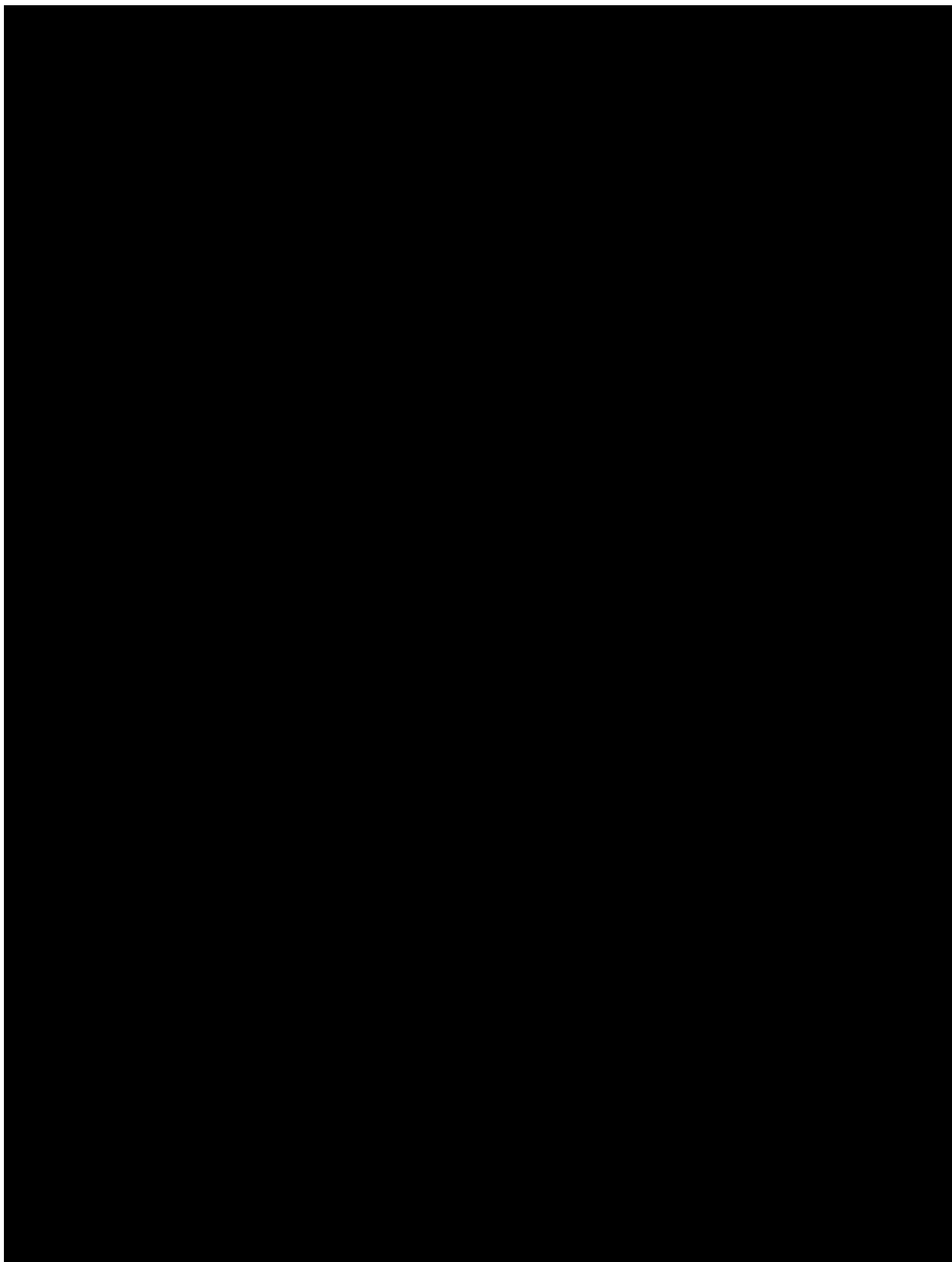


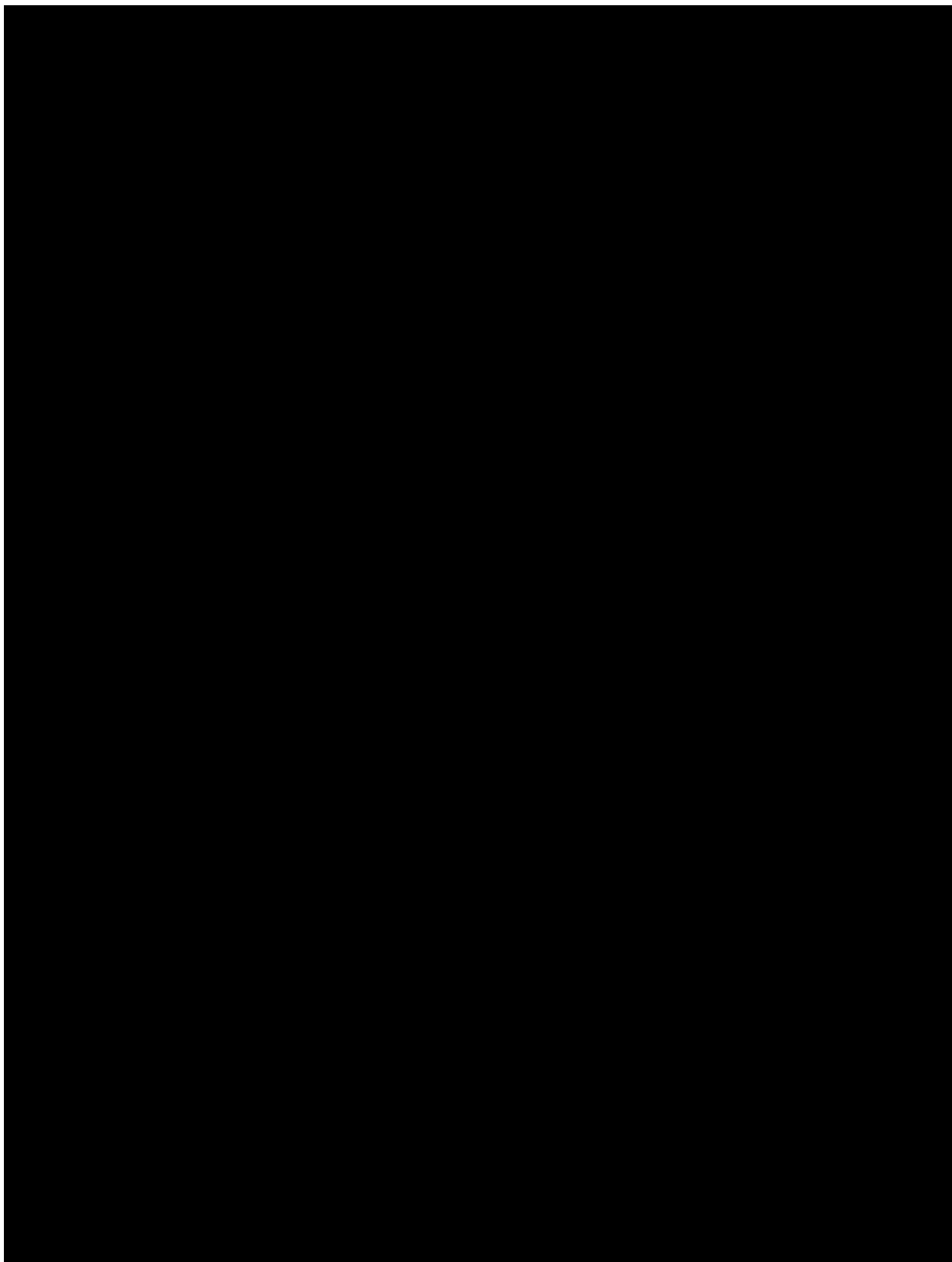


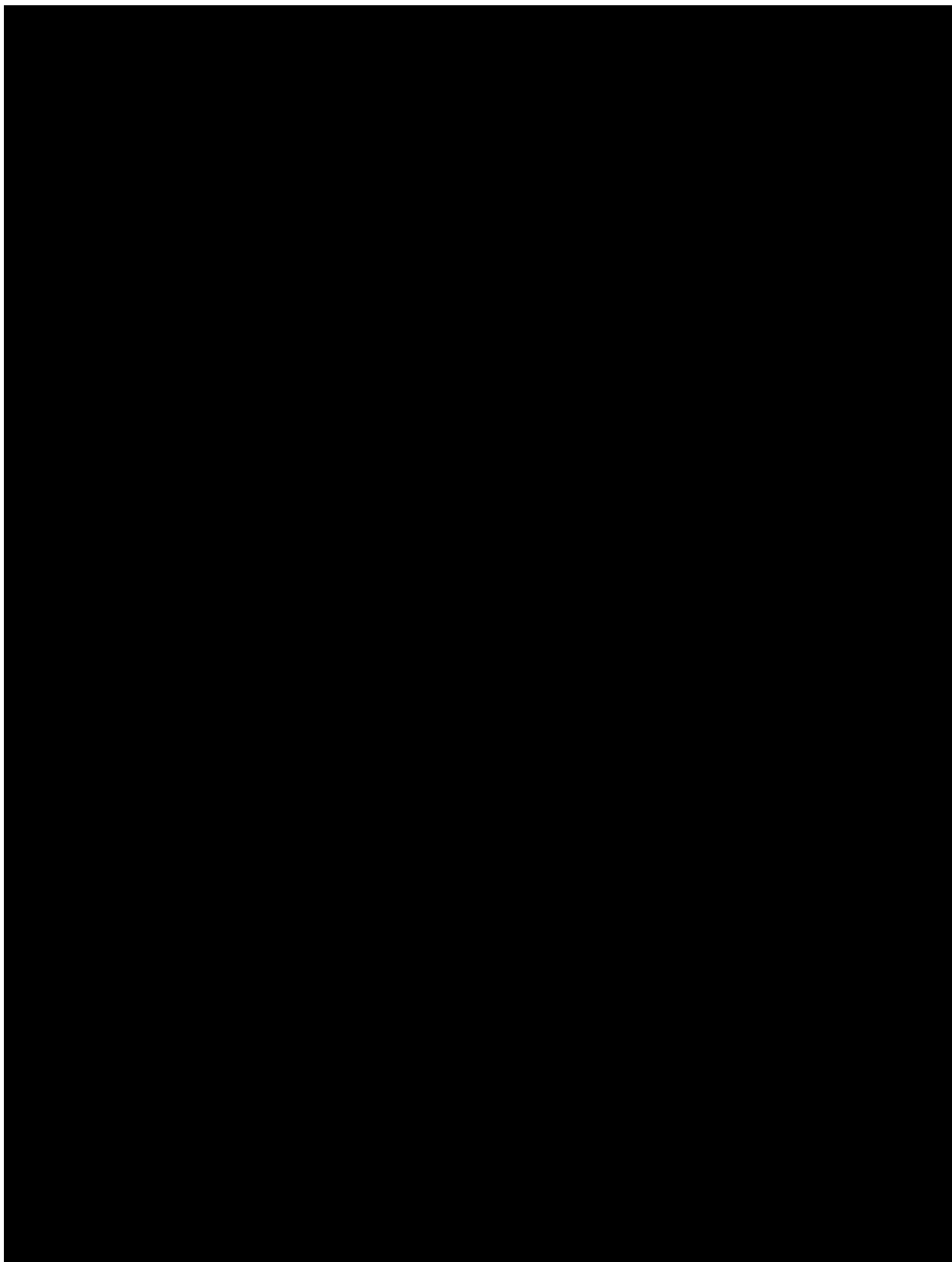


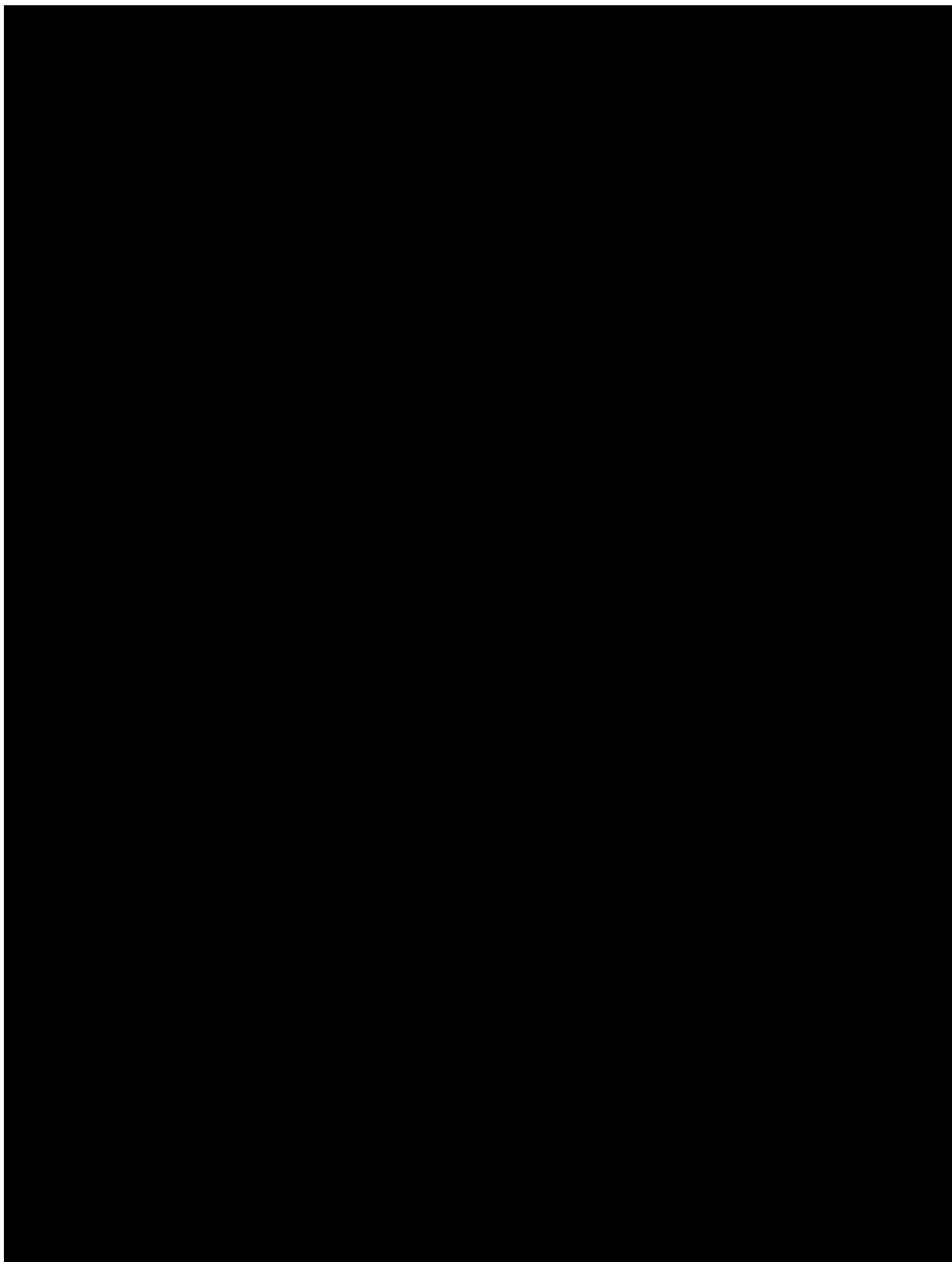


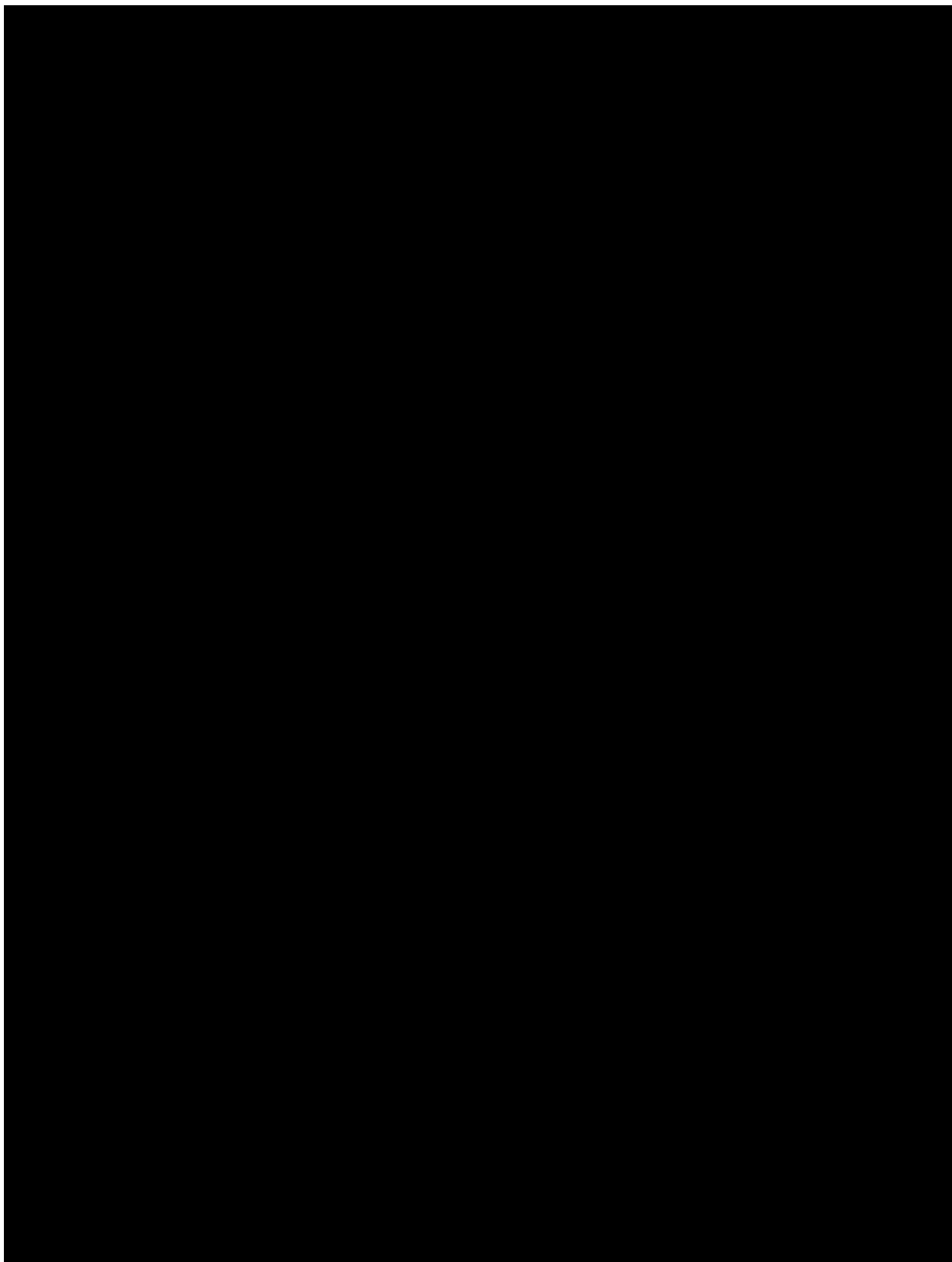


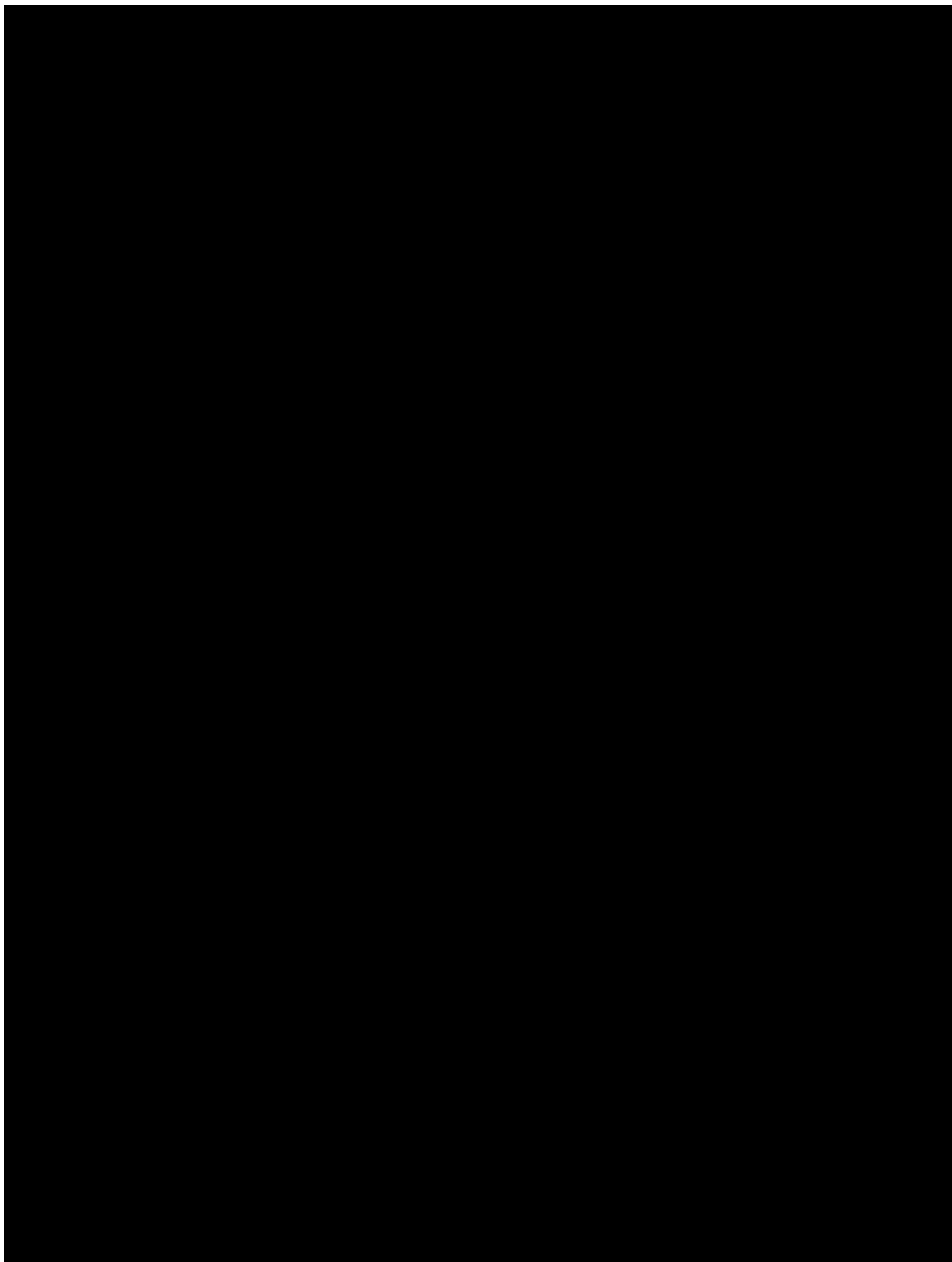


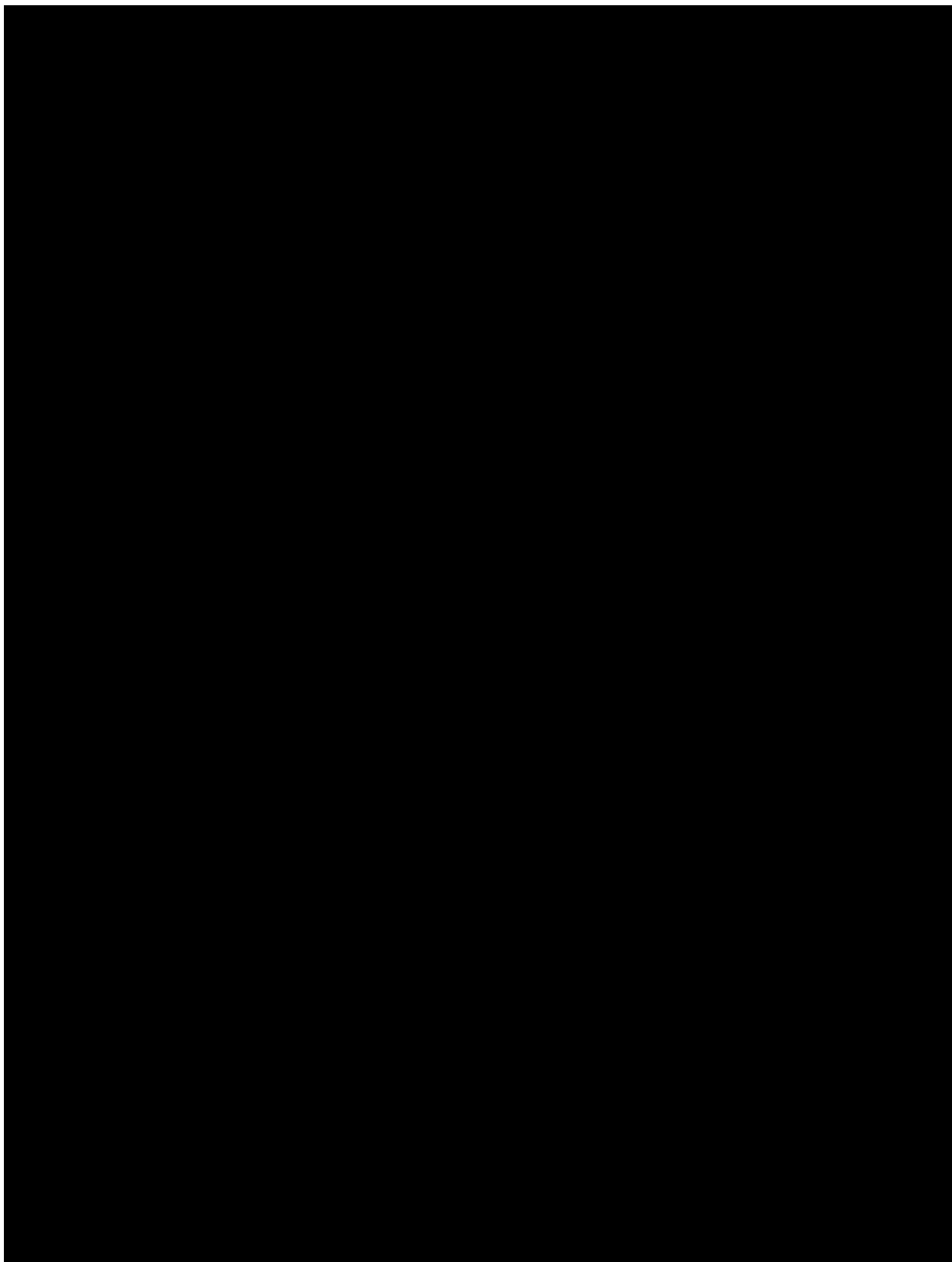


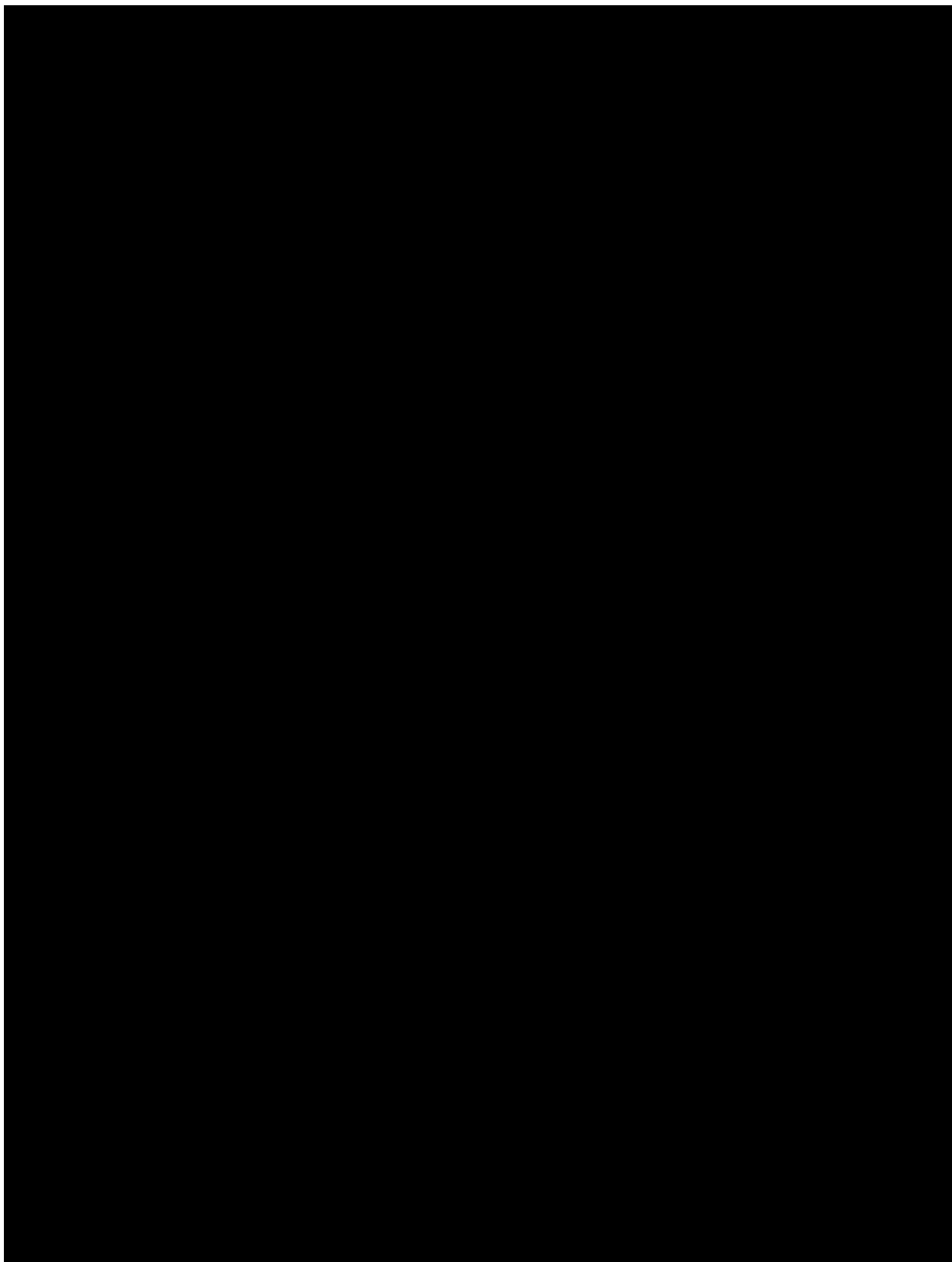


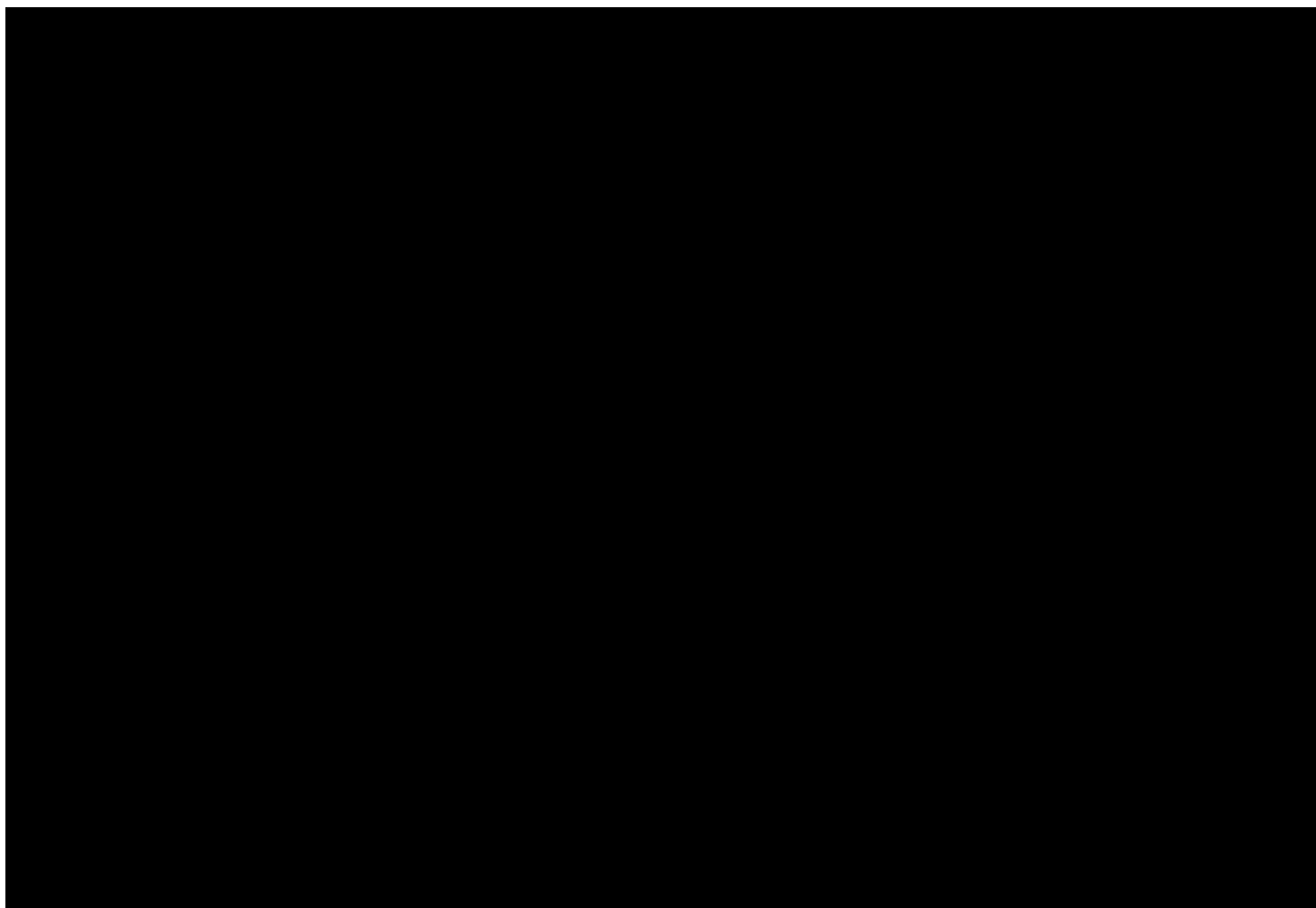






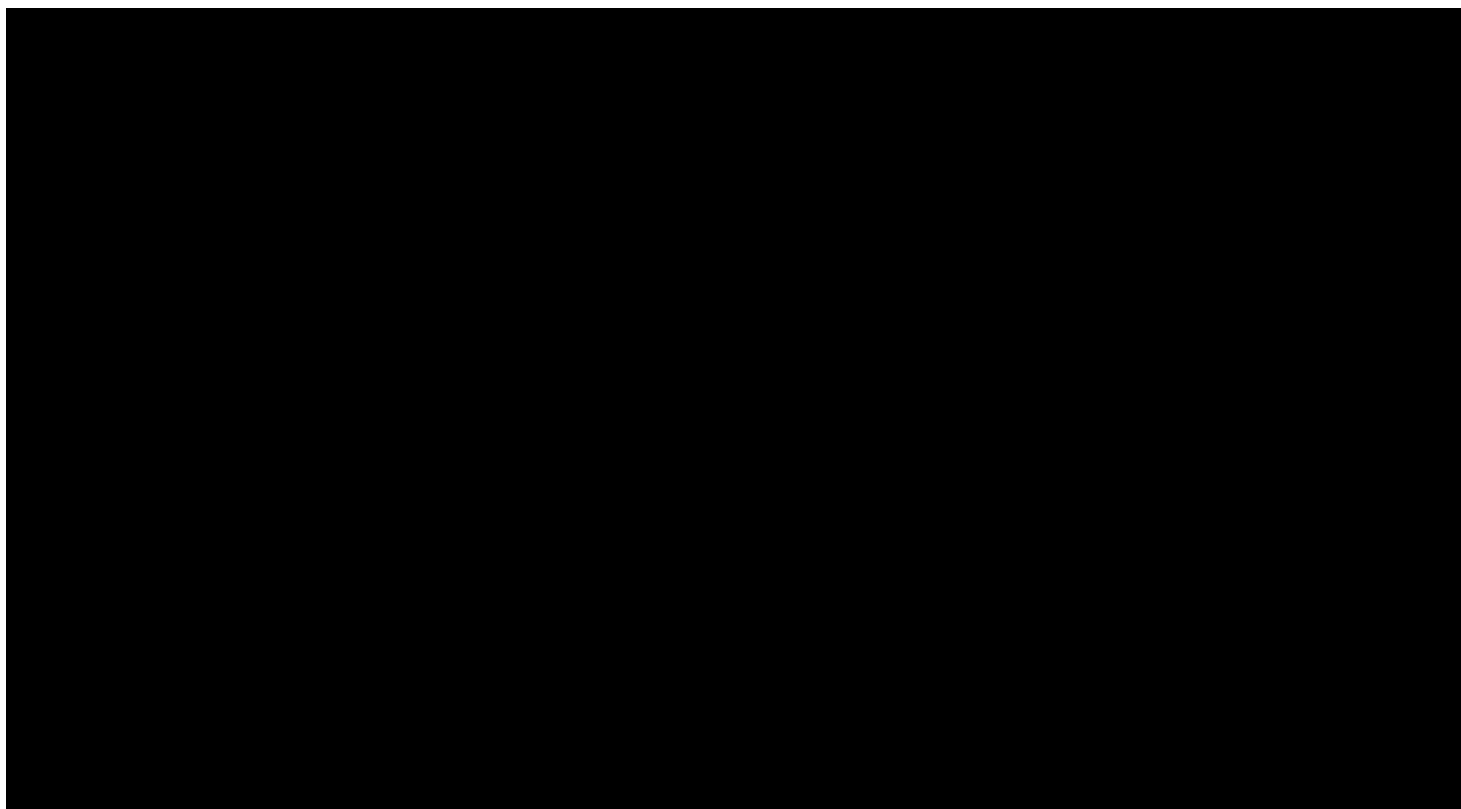


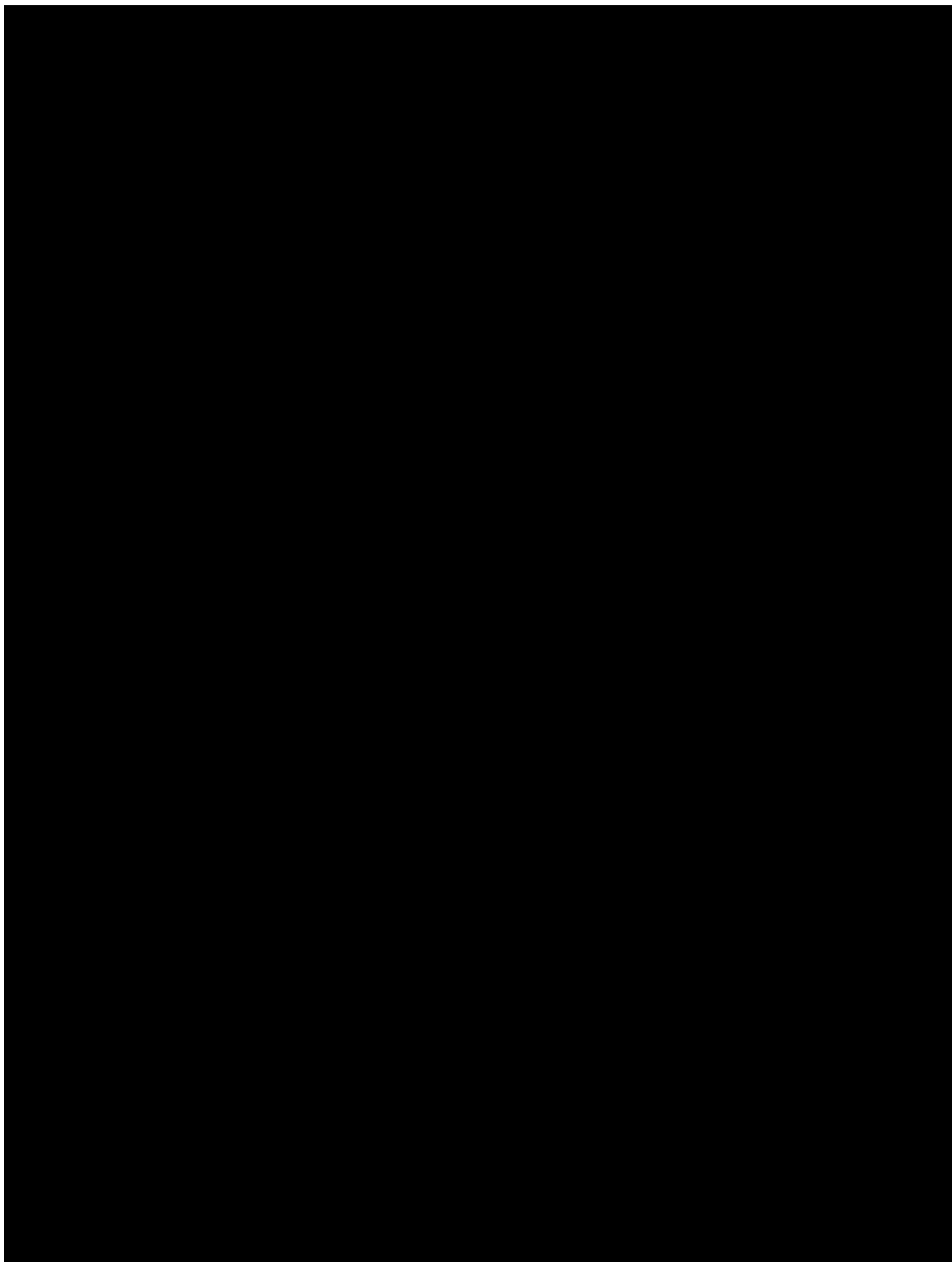


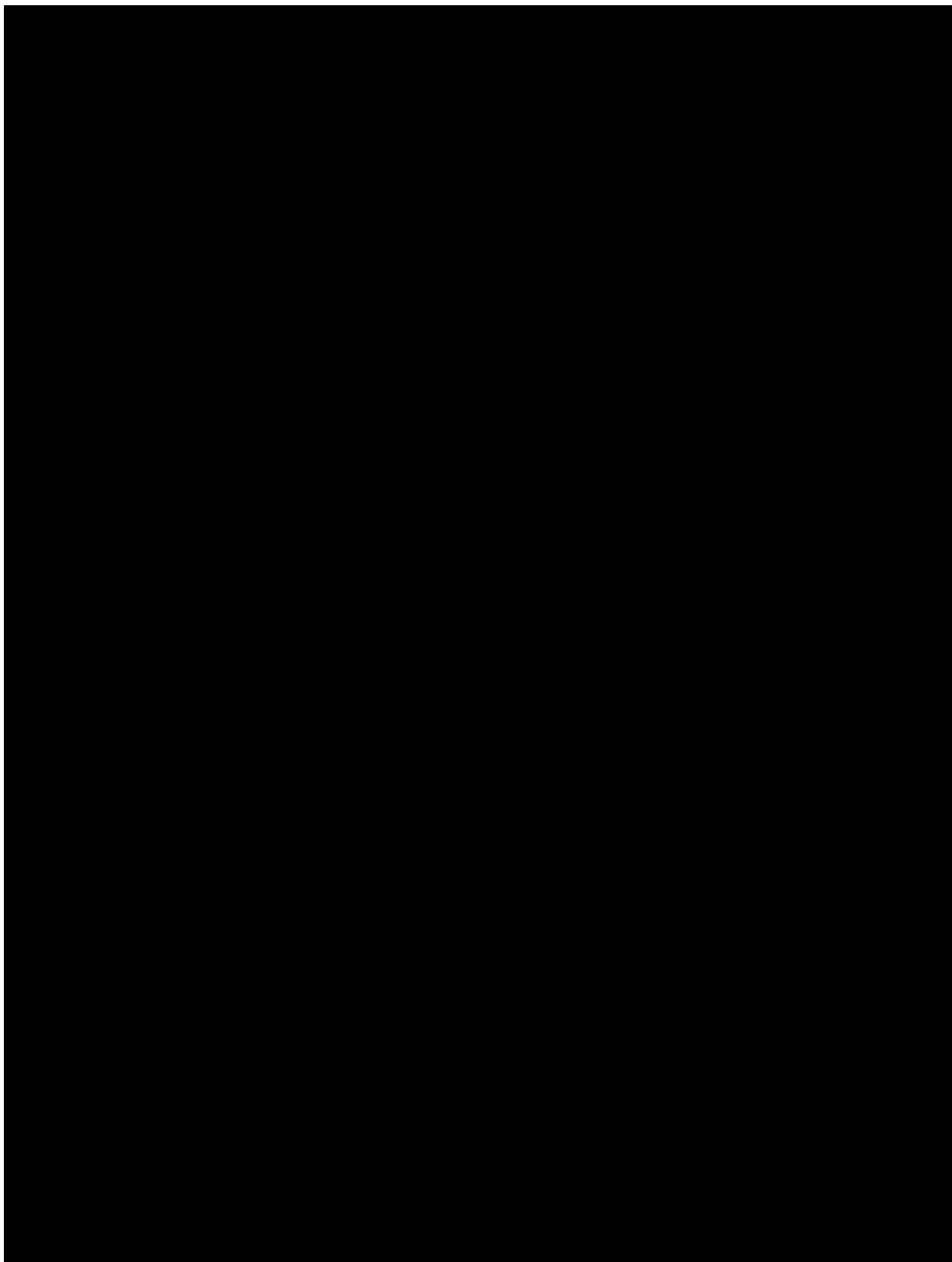


Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO







G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.
Fondato da **Enrico Mentana**

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO